

where ideas become technology



Indice

Capitolo 1.	Organi Sociali della Capogruppo	p. 3
Capitolo 2.	Profilo del Gruppo OSAI	p. 4
Capitolo 3.	Introduzione	p. 7
Capitolo 4.	Relazione sulla gestione del Gruppo OSAI	p. 8
Capitolo 5.	Bilancio consolidato del Gruppo OSAI al 31/12/2022	p. 28
Capitolo 6.	Descrizione dei principi contabili	p. 32
Capitolo 7.	Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31/12/2022	p. 45
Capitolo 8.	Bilancio d'Esercizio di Osai Automation System S.p.A. al 31/12/2022	p. 68
Capitolo 9.	Descrizione dei principi contabili	p. 72
Capitolo 10.	Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31/12/2022	p. 84

Capitolo 1. Organi Sociali della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Mirella Ferrero
Amministratore Delegato	Fabio Benetti
Consigliere Delegato	Virgilio Giorza
Consigliere Indipendente	Sergio Duca
Consigliere Indipendente	Paola Marini

Collegio Sindacale

Presidente	Ignazio Pellecchia
Sindaco Effettivo	Alberto Pession
Sindaco Effettivo	Luca Barbareschi
Sindaco Supplente	Alessandro Cislighi
Sindaco Supplente	Gabriella Bastia

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Capitolo 2. Profilo del Gruppo OSAI

Presentazione del Gruppo

Il Gruppo OSAI è un operatore primario a livello internazionale nella progettazione e realizzazione di macchine e sistemi per l'automazione dei processi industriali, in particolare nell'assemblaggio e nel *testing* di componenti altamente tecnologici per l'industria dei semiconduttori, dell'*automotive* e per la manifattura elettronica.

Il Gruppo OSAI ha quale obiettivo il consolidamento della sua posizione di riferimento nel mercato mondiale delle soluzioni per l'automazione dei processi industriali senza porsi limiti nei campi di applicazione, sfruttando il proprio portafoglio tecnologico e di esperienze arricchite in oltre 30 anni di attività.

Le soluzioni offerte dal Gruppo OSAI sono sistemi standard o macchine speciali per l'assemblaggio e il collaudo di componenti altamente tecnologici per l'industria dei semiconduttori, dell'*automotive* e della manifattura di componenti elettroniche in genere.

Ogni sistema è personalizzato o creato *ad hoc* sulle richieste del cliente ed è equipaggiato con le più recenti tecnologie, come, ad esempio, la tecnologia Laser e l'intelligenza artificiale.

I mercati di riferimento nei quali opera il Gruppo sono attraversati da *mega trends* favorevoli di lungo periodo, legati alla digitalizzazione, all'innovazione tecnologica e alla *Green e Circular Economy*.

Il Gruppo crede in un modello di impresa che possa coniugare al tempo stesso tradizione e modernità, che si ispiri alla tradizione secolare dell'ingegno italiano e affronti in maniera innovativa e creativa le sfide economiche del presente e del futuro. Un Gruppo che pone al centro della propria azione la valorizzazione della Persona e una crescita sostenibile ed equilibrata tra i vari soggetti che partecipano alla sua realizzazione.

Con questa filosofia, il Gruppo OSAI non si vede solamente come un'azienda che, rispondendo alle leggi del mercato, massimizza i profitti e l'utile privato, ma un soggetto della società civile che occupa un ruolo importante nella comunità e che si assume nei suoi confronti delle responsabilità economiche, sociali e culturali.

Il Gruppo OSAI ritiene che promuovere lo sviluppo sostenibile ed un'idea di impresa attenta alle esigenze sociali, garantisca sia una maggiore competitività a livello globale che la stabilità nel lungo periodo del proprio *business*.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2023 ha approvato il presente progetto di Bilancio d'Esercizio per l'anno 2022, il bilancio consolidato nonché la Relazione sulla gestione.

Il modello di *business*

Il Gruppo OSAI può vantare un portafoglio di competenze tecniche ed esperienze che gli permettono di affermarsi come un *player* unico nel dominio di tecnologie strategiche, in grado di risolvere problemi produttivi complessi, focalizzati in particolar modo su processi di assemblaggio e test con tecnologie di misurazione e controllo avanzate.

Il Gruppo OSAI è organizzato in Divisioni il cui obiettivo è quello di seguire particolari aree di mercato o settori di interesse attraverso soluzioni specifiche basate su tecnologie condivise e trasversali alle stesse.

DIVISIONE AUTOMAZIONE

Il focus della divisione, *core business* del Gruppo OSAI dalla sua nascita, è sull'Automazione cosiddetta "leggera", cioè sull'automazione di componentistica e sistemi di piccola e media grandezza dove il Gruppo OSAI ha raggiunto un elevato livello di specializzazione. Le "macchine tipo" prodotte da questa divisione includono, in particolare, banchi e unità di lavoro manuali o automatici, tavole dove si combinano diverse operazioni, linee complete semi-automatiche, moduli flessibili, e magazzini verticali.

Inizialmente nata per fornire linee personalizzate per l'assemblaggio e per il testing all'industria *automotive*, oggi le soluzioni progettate sono impiegate per soddisfare le necessità del cliente, in svariati ambiti con particolare sviluppo nei settori dell'*advanced mobility*, del medicale e della *e-mobility*.

DIVISIONE ELETTRONICA E LASER APPLICATO

La divisione nasce alla fine degli anni novanta per fornire applicazioni Laser industriali per la micromeccanica, sviluppate grazie all'esperienza acquisita nelle applicazioni Laser industriali a bassa potenza con tecnologie avanzate, in particolare nei processi di taglio, saldatura, foratura e marcatura di piccola componentistica in metallo o plastica, che richiede un'estrema precisione per la lavorazione. A partire dai primi anni duemila, grazie alle capacità sviluppate dal Gruppo OSAI nel tempo, che hanno dato vita alla piattaforma "Neo" concepita per fornire all'industria dell'elettronica un'ampia gamma di sistemi capaci di migliorare l'efficienza di determinati processi come la marcatura, l'assemblaggio e la separazione delle schede elettroniche, si sono aggiunte applicazioni specifiche per l'industria elettronica.

I sistemi prodotti da questa divisione si rivolgono ad una molteplicità di settori e includono, in particolare, macchine per la marcatura, taglio e saldatura di diverse tipologie di componentistica (forme e materiali) anche per una produzione in larga scala, i sistemi completi di assemblaggio, macchine per la separazione meccanica e tramite Laser di pannelli PCB (*Printed Circuit Board*) anche di tipo flessibile.

DIVISIONE SEMICONDUTTORI

La divisione nasce nel 2011 grazie alle competenze ed esperienze di successo maturate dal Gruppo nell'industria dell'automazione e dell'elettronica e si propone ai principali leader globali produttori di semiconduttori. Sono soluzioni destinate alla movimentazione e test di sensori MEMS (*Micro Electro-Mechanical Systems*) attraverso uno o più stimoli (acustico, di movimento, contatto elettrico, pressione, etc.) definiti in base all'applicazione specifica a cui i sensori stessi verranno destinati.

La divisione sviluppa inoltre linee complesse di tipo *custom* per il test dei moduli di potenza (cosiddetti "*power modules*"), sistemi di automazione per il *burn-in-test* con funzioni di carico, scarico, pre-test ed ispezione visiva; sistemi per l'assemblaggio automatico di *power modules*, inclusa la marcatura Laser e camere di condizionamento compatte.

DIVISIONE SERVICE

La divisione ha quale obiettivo primario la fornitura di assistenza tecnica ai propri clienti *worldwide*.

I servizi offerti prevedono l'assistenza tecnica, il *refurbishing*, *retrofit* e *retooling* sui prodotti venduti dal Gruppo, alla vendita di ricambi e servizi di manutenzione preventiva, *training* e formazione specifica per il personale tecnico del cliente.

Grazie ad una vasta rete di *service provider* presenti in tutto il mondo e all'utilizzo delle migliori tecnologie informatiche, quali la realtà aumentata, il personale sul campo ha la possibilità di attivare una sessione di audio/video streaming e condividere il suo punto di vista con l'operatore da remoto incrementando la presenza reale o remota del personale del Gruppo in ogni parte del mondo.

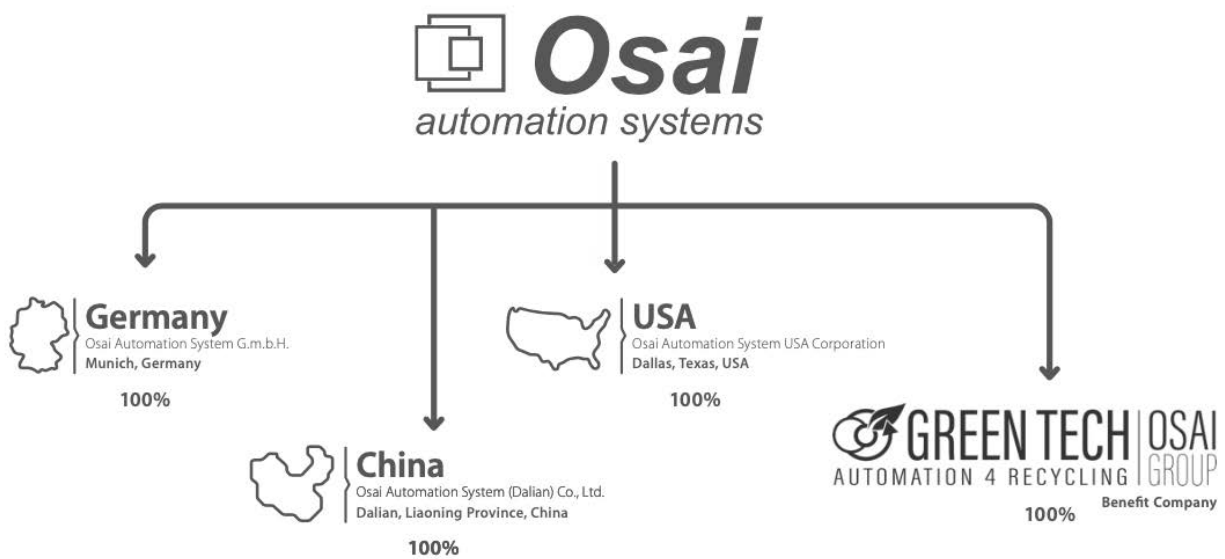
Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022, in coerenza con quanto annunciato in sede di quotazione nel 2020, il Gruppo OSAI ha ufficialmente promosso la creazione di un'offerta di prodotti, sistemi e soluzioni tecnologiche rivolte al mondo *recycling* e per l'Economia Circolare che si è concretizzata attraverso la creazione di una nuova società controllata, appositamente costituita per tale scopo.

Struttura del Gruppo

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo OSAI risulta articolato in una struttura al cui vertice si pone OSAI Automation System S.p.A., la quale detiene il 100% di 1 società italiana e 3 società estere, che rappresentano il perimetro di gruppo societario.

In data 18/10/2022 è stata infatti costituita la Osai Green Tech Società Benefit S.r.l., posseduta al 100% dalla Capogruppo. La nuova partecipata chiuderà il suo primo bilancio al 31/12/2023. Nell'esercizio chiuso al 31/12/2022, OSAI Green Tech Società Benefit S.r.l. viene consolidata con il metodo del costo.

I dati principali delle società controllate sono riassunti nel diagramma seguente:



Capitolo 3. Introduzione

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato positivo di gruppo pari a 952 migliaia di Euro.

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio consolidato al 31/12/2022. Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione consolidata del Gruppo OSAI e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo OSAI corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

In relazione al Bilancio consolidato, improntato sull'uniformità dei criteri di valutazione e sul metodo di consolidamento integrale, si precisa il perimetro di consolidamento come da schema seguente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale in valuta	Quota detenuta dal Gruppo
OSAI AUTOMATION SYSTEM S.P.A.	Via Sondrio, 13 - 10144 Torino, Italia	1.612.720,70 €	Capogruppo
OSAI AUTOMATION SYSTEMS GmbH	Elsenheimerstr, 59 Monaco, Germania	27.500,00 €	100%
OSAI AUTOMATION SYSTEM USA Corporation	10000 N. Central Expy, suite 710 Dallas TX, USA	260.000,00 USD	100%
OSAI AUTOMATION SYSTEMS (Dalian) Co., Ltd.	n. 119B Liaohe West Road, Dalian, Liaoning Province, Repubblica Popolare Cinese	¥ 1.553.072,50	100%

In data 18/10/2022 è stata costituita la Osai Green Tech SB S.r.l., interamente posseduta da OSAI Automation System S.p.A., che ha la missione strategica di perseguire, in modo trasparente e responsabile, fini di lucro e finalità di beneficio comune derivanti dallo sviluppo e commercializzazione del progetto Re4M e di promuovere ulteriori applicazioni innovative di tecnologie sostenibili in ottica di economia circolare. La società controllata, chiudendo il suo primo bilancio in data 31/12/2023, non è consolidata con il metodo integrale ma è stata valutata al costo all'interno della voce Partecipazioni.

Relativamente alle partecipazioni in altre imprese, oltre alla valutazione al costo della partecipazione del 5,00% nel capitale sociale della società ICO NUOVO AMPLIAMENTO S.r.l., già acquistata nel corso dell'esercizio 2018 al costo di 100.000 Euro (pari al valore di iscrizione in bilancio), si segnala che si è proceduto a valutazione al costo anche della partecipazione nel Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale (C.I.A.C. s.c.r.l.), pari a 25 quote acquistate il 09/12/2021 al costo di 25.000 Euro (pari al valore di iscrizione in bilancio).

Si precisa quindi che il perimetro di consolidamento integrale non si è modificato dal precedente esercizio.

La presente Relazione Finanziaria Annuale al 31/12/2022 del Gruppo OSAI è stata redatta in conformità del Regolamento Emittenti EURONEXT Growth Milan ed è stata predisposta nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board omologati dall'Unione Europea, nonché dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia.

La presente Relazione Finanziaria Annuale è stata assoggettata a revisione contabile.

Capitolo 4. Relazione sulla gestione del Gruppo OSAI

Andamento dei Mercati e Sviluppo della Domanda

Il Gruppo OSAI attraverso le sue Divisioni opera in mercati differenti e in contesti che ne condizionano l'andamento e le prospettive di crescita e sviluppo.

Per poter comprendere l'andamento del Gruppo e la gestione è indispensabile conoscere contesti e trend che caratterizzano i mercati in cui il Gruppo opera che vengono di seguito brevemente trattati.

MERCATO DEI SEMICONDUTTORI

Il mercato dei Semiconduttori che interessa l'omonima divisione del Gruppo è condizionato positivamente dalla crescente domanda dei mercati delle applicazioni finali nelle quali i semiconduttori vengono impiegati e che sempre di più diventano fattori abilitanti per lo sviluppo tecnologico e la digitalizzazione in diversi ambiti ed applicazioni, quale quello legato alla **transizione elettrica della mobilità**, alla **guida autonoma** e alla diffusione dei **dispositivi elettronici** (*home e smart device*).

L'attuale processo di transizione dell'auto dalla mobilità tradizionale, legata ai motori endotermici, a quella elettrica continua ad incrementare la domanda di semiconduttori in un mercato globale con una offerta non adeguata a soddisfare le richieste in costante aumento, causate prima dallo *shortage* sui *microchips*, conseguente alla pandemia, e in seguito all'impennata non prevedibile della domanda destinata al settore automotive.

Secondo recenti ricerche di mercato la domanda di chip da parte dei produttori di auto elettriche crescerà costantemente del 55%¹ all'anno spinta anche dagli obiettivi che l'Europa ha stabilito nel programma "Fit for 55" che permetterà un incremento e accelerazione della penetrazione di veicoli a batteria (BEV) in Europa.

Secondo un Rapporto della società BCG², entro il 2025 le vendite mondiali di auto BEV dovrebbero salire al 20% del totale con un *trend* in crescita negli anni successivi che porterà la quota di vendite di auto a batteria pari al 39% sul totale a fine decennio e del 59% entro il 2035.

Questo scenario in continua evoluzione vede oggi i principali produttori di semiconduttori impegnati in investimenti senza precedenti supportati dai governi, con l'unico obiettivo di accrescere la produzione, incrementare la propria indipendenza e cogliere le opportunità legate alla crescita prospettata nei prossimi anni.

Le stime degli analisti ci confermano che il valore della produzione mondiale di microchip è destinato a raddoppiare entro il 2030 passando dagli attuali 500 miliardi di dollari a mille miliardi.

L'Europa attraverso il *Chips Act EU* ha destinato oltre 43 miliardi di Euro per investimenti pubblici e privati a supporto del settore con l'obiettivo di raggiungere il 20% della produzione mondiale di *microchip* entro il 2030.

La Cina, nel suo 14esimo Piano Quinquennale, ha definito investimenti nel settore per diventare il primo produttore mondiale di *chip* entro il 2030.

In questo contesto favorevole di crescita del settore, il Gruppo OSAI si posiziona nel mercato dei Semiconduttori quale operatore di nicchia in grado di fornire applicazioni personalizzate e di *mass production*, destinate: all'assemblaggio e *testing* di semiconduttori di segnale (pressione, gas ed inerziali) per uso *consumer* ed *automotive*, al test di *chip* per la guida autonoma (ADAS), all'*handling* e *testing* di *power modules* per la mobilità elettrica.

Dal 2021 inoltre, grazie alla capacità di anticipare le tendenze di mercato, il Gruppo OSAI è impegnato nello sviluppo di sistemi destinati all'automazione dei processi produttivi del *Silicon Carbide (SiC)*. I chip in SiC, impiegati per il controllo dei sistemi nei veicoli elettrici, benché ancora poco diffusi rispetto ai tradizionali in silicio, rappresentano una alternativa, dalle prestazioni più elevate, contro la scarsità del silicio nei prossimi

¹ Fonte dati: [AlixPartners, Global Automotive Outlook - 2022](#)

² Fonte dati: [Boston Consulting Group](#) - Electric Cars Are Finding Their Next Gear

decenni. Seppur il mercato sia ancora ristretto, l'aumento della domanda prospettico potrà garantire un interessante sviluppo per il Gruppo OSAI.

Il Gruppo OSAI conta tra i suoi clienti le più grandi multinazionali globali nel campo dei semiconduttori con le quali sviluppa soluzioni dedicate, spesso in *co-development*, destinate ai mercati in forte espansione nelle diverse aree del globo tra le quali, Cina e Sud Est Asiatico, Stati Uniti ed Europa.

MERCATO DELLA GREEN MOBILITY

La transizione ecologica della mobilità è un percorso di estremo interesse per il Gruppo OSAI in quanto permette di sfruttare al meglio il proprio portafoglio tecnologico ed applicarlo ai diversi processi produttivi essenziali nella realizzazione di componenti impiegati nel passaggio dalla trazione endotermica a quella elettrica.

Non sono ancora disponibili dati precisi per le vendite dell'intero 2022 ma Bloomberg New Energy Finance (BNEF)³ stima che alla fine del 2022 le vendite dei veicoli elettrificati (compresi i plug-in e quelli a *fuel cell* a idrogeno) arriveranno a 10,6 milioni, dei quali il 72% saranno *full electric*.

La Cina, seguita dall'Europa e dagli USA, è ancora il mercato principale e trainante per la mobilità a zero emissioni. Nel 2022, circa il 50% delle vendite totali di auto elettriche è avvenuta all'ombra della Grande Muraglia.

In Europa, dalle ultime rilevazioni di Jato Dynamics⁴, l'auto elettrica ha stabilito nuovi record nel 2022. Le immatricolazioni di veicoli *full electric* sono risultate pari a 1,56 milioni di unità, con una crescita del 29% rispetto al 2021, questo ha portato ad ottenere che 14 auto su 100 vendute in Europa l'anno scorso erano alimentate a sola batteria.

In questo comparto in grande crescita il Gruppo OSAI può vantare la sua presenza con diverse applicazioni di successo per i maggiori player di questo settore tra le quali: l'assemblaggio e test di *power modules* (Divisione Semiconduttori), assemblaggio e test di centraline elettroniche di sicurezza per batterie (Divisione Automazione), assemblaggio e test di pacchi batterie destinate alla trazione elettrica (Divisione Automazione e Laser Applicato).

Recenti studi dimostrano che, per supportare la produzione dei veicoli elettrici ai ritmi previsti (15 milioni di auto elettriche nel 2030), la capacità produttiva degli stabilimenti di celle batteria entro il 2030 dovrà essere di oltre 789 GWh, pari al 14% della produzione mondiale di 5.452 GWh (stimata per il 2030).

Di particolare interesse per il Gruppo OSAI è l'applicazione, attraverso i propri sistemi, dell'automazione nei processi di assemblaggio e saldatura Laser dei pacchi batterie per la trazione elettrica che vede l'azienda attualmente impegnata in applicazioni rivolte al settore del *motor sport* ed alle grandi produzioni con il cliente Podium Advanced Technologies, fornendo valore nelle fasi di sviluppo di componenti di autovetture elettriche, per una transizione epocale verso una mobilità sostenibile.

MERCATO DELL'ELETTRONICA

L'automazione nei processi finalizzati alla realizzazione dei circuiti stampati o PCB è uno dei settori storici nel quale il Gruppo opera da diversi anni la divisione Elettronica. I circuiti stampati sono utilizzati in vari settori di uso finale come l'elettronica industriale e di consumo, il medicale, l'aerospaziale e la difesa, l'*automotive*, l'*IoT*, le telecomunicazioni, l'*home appliance* e molto altro ancora.

Il mercato globale dei circuiti stampati (PCB) dovrebbe raggiungere nel 2022, secondo *Research and Markets*, i 72,6 miliardi di dollari, con una crescita prospettata del 3,2% CAGR dal 2017 al 2022.

L'Asia Pacifico è la regione più grande al mondo nel mercato dei circuiti stampati mentre nella zona Euro, si prevede una crescita del 7,5% della Germania, mentre il mercato del resto d'Europa raggiungerà i 6 miliardi di dollari entro il 2025.

³ Fonte dati: [Bloomberg New Energy Finance \(BNEF\)](#)

⁴ Fonte dati: [Jato Dynamics](#)

Stimoli rilevanti per la crescita del comparto arriveranno quale conseguenza inevitabile degli ingenti investimenti che i produttori di semiconduttori faranno nella tecnologia di produzione di PCB flessibili adottata sempre di più nelle applicazioni dell'elettronica aerospaziale, militare, *automotive* e *IoT*.

Il mercato dei circuiti stampati flessibili, infatti, è consistente e in rapida crescita. Alla fine del 2022, si stima⁵ che il mercato avrà un valore di circa 15,76 miliardi di dollari e si prevede che nei prossimi cinque anni crescerà a un tasso CAGR del 10,32%, superando di gran lunga il mercato complessivo di quasi il 5%.

In questo contesto di ripresa e di espansione del mercato, il Gruppo OSAI è in grado di offrire da oltre 15 anni, molte soluzioni sia standard che personalizzate per l'assemblaggio, il taglio e la marcatura di schede elettroniche, con particolare specializzazione nel taglio di precisione e senza carbonizzazione di circuiti flessibili attraverso l'impiego di sorgenti Laser di ultima generazione.

MERCATO DEL MEDICALE E FARMACEUTICO

I sistemi rivolti al mercato del medicale rappresentano per il Gruppo OSAI la massima espressione dell'impiego del proprio portafoglio tecnologico e delle esperienze maturate nella sua storia ormai trentennale. Diverse sono le divisioni coinvolte in questo comparto quali la divisione Laser Applicato e quella Automazione. Diverse sono le applicazioni finali realizzate per la produzione di stent coronarici e vascolari, ai processi di saldatura dei gusci in titanio per i *pacemaker*, assemblaggio e test di sistemi infusionali ed altri dispositivi medici per la somministrazione di farmaci, applicazioni laser su tessuti biologici per la produzione di valvole cardiache ed altro ancora.

Si prevede che il mercato globale dei dispositivi medici crescerà da 495,46 miliardi di dollari nel 2022 a 718,92 miliardi di dollari entro il 2029 con un CAGR del 5,5% nel periodo di previsione, 2022-2029⁶.

Molteplici sono i fattori che influenzano positivamente la crescita di questo settore tra i quali: l'aumento dell'incidenza di malattie croniche che alimentano la preferenza per i test diagnostici e altri test clinici e di conseguenza il tasso di crescita del mercato dei dispositivi medici; l'avvento di dispositivi medici innovativi per il monitoraggio domiciliare, che hanno visto incrementare il lancio sul mercato di molteplici dispositivi medici che contribuiscono ad alimentare maggiormente il comparto.

Infine, l'aumento della popolazione anziana in diversi paesi aumenta indirettamente l'uso di dispositivi medici per diverse funzioni vitali. Ad esempio, in India, si prevede che la popolazione geriatrica sarà di 193,8 milioni nel 2031, di cui 92,9 milioni di maschi anziani e 100,9 milioni di femmine anziane. Statistiche così elevate indicano un elevato utilizzo di dispositivi medici in paesi ad alta popolazione, come l'India, la Cina, tra gli altri.

In questo contesto favorevole, il Gruppo OSAI mette a disposizione dei principali operatori del settore medicale un portafoglio di tecnologie ampio e consolidato in grado di automatizzare ed ottimizzare i processi essenziali nella produzione di dispositivi medici quali: la micromeccanica di precisione (assemblaggio e microlavorazioni laser), la saldatura e il taglio Laser (di materie plastiche, biologiche e metalliche), test ottici e funzionali per garantire elevati standard di qualità (ispezioni ottiche di precisione con impiego di intelligenza artificiale).

Nel corso del 2022 il Gruppo OSAI ha consegnato al mercato un sistema completamente automatizzato per l'assemblaggio e test di sistemi infusionali per applicazione nel mondo *pharma*. L'applicazione, sviluppata per un noto cliente italiano, è di particolare interesse in quanto sfrutta la tecnologia dell'ispezione ottica avanzata sviluppata dal Gruppo e chiamata *Osai Inspection System*. Il sistema di visione adottato è in grado di riconoscere e individuare una pluralità di possibili difetti presenti sui componenti caricati in macchina in rispetto delle tolleranze a disegno, garantendo così standard qualitativi elevatissimi.

⁵ Fonte dei dati: [Globalist.it](https://www.globalist.it)

⁶ Fonte dei dati: [fortunebusinessinsights.com](https://www.fortunebusinessinsights.com)

CIRCULAR ECONOMY

L'applicazione dell'automazione industriale al mondo del *recycling* e dell'economia circolare rappresenta una ulteriore opportunità di business per il Gruppo OSAI.

Il Gruppo ritiene infatti che la diffusione dell'automazione, frutto dell'esperienza, competenza e portafoglio di tecnologie acquisito in oltre trent'anni di attività, rappresenti un importante alleato per l'industria del riciclo mettendo a disposizione di questo mercato in forte espansione tecnologie all'avanguardia dell'Industria 4.0 permettendo attraverso sistemi e processi innovativi di recuperare risorse dai prodotti in disuso in modo efficiente, veloce e sostenibile.

Diverse le aree di interesse attualmente e in fase di studio da parte del Gruppo al fine di sviluppare e realizzare sistemi in grado di recuperare materiali di valore e/o strategici da rifiuti elettronici (schede elettroniche, hard disk), pannelli fotovoltaici e batterie in disuso.

Stime pubblicate SkyQuest⁷ evidenziano come la produzione globale di rifiuti elettronici (e-Waste) ha raggiunto i 54,7 milioni di tonnellate nel 2022 con prospettive di raggiungere i 74 milioni di tonnellate entro la fine del decennio. Questa crescita porterà il mercato mondiale delle tecnologie e dei servizi per la gestione degli e-Waste a sfiorare i 9 miliardi di dollari entro il 2028, con un tasso di crescita medio annuo superiore all'8%.

Il trattamento dei dispositivi elettronici in disuso ricchi di terre rare, quali gli Hard-Disk, è una questione urgente in termini di sicurezza dei dati, protezione dell'ambiente e sviluppo sostenibile. A tal proposito si consideri che, nonostante l'importanza strategica di questi materiali, l'UE ne estrae meno del 10% con forte dipendenza dai paesi asiatici. In meno di cinque anni, la domanda di terre rare da parte dell'industria globale supererà l'offerta. Se il settore manifatturiero continuerà a sfruttare queste risorse al ritmo odierno si assisterà a una carenza di terre rare, fondamentali per l'economia del presente e del futuro. Si consideri che per ogni veicolo elettrico sono utilizzati dai 2 a 5 kg di magneti permanenti e la tendenza generale del mercato automotive dimostra che la domanda crescerà più di dieci volte, entro il 2030. Per questo motivo sarà indispensabile nei prossimi anni recuperare materie indispensabili quali le terre rare attraverso processi di *recycling* efficienti e sostenibili dai dispositivi in disuso.

Stiamo assistendo all'esplosione dell'*E-mobility*, con una crescita esponenziale di veicoli elettrici fortemente legata alla capacità produttiva dell'industria delle batterie. Si stima che nel 2030 la domanda sarà di 3.500 Gwh. Dal 2050, con la quasi totale conversione dei veicoli all'elettrico, arriveranno a fine vita circa 17 milioni di batterie⁸ ogni anno il che equivale a 3,4 milioni di tonnellate di materiale da raccogliere, trattare e rimettere sul mercato. Attualmente la capacità di riciclo non supera le 80.000 tonnellate annue creando un enorme opportunità di mercato per coloro che si occupano di *recycling* e *second-life* considerando che la rivendita dei metalli utilizzati nel catodo (litio, nichel, cobalto) potrà valere almeno 6 miliardi di Euro in Europa e non meno di 400-600 milioni in Italia.

In questo contesto in grande evoluzione e di estremo interesse a livello globale, il Gruppo, attraverso la controllata OSAI Green Tech Società Benefit S.r.l., si colloca quale partner tecnologico di competenza per sviluppare sistemi automatizzati destinati ad automatizzare il processo di estrazione, separazione e selezione dei componenti di valore, permettendo attraverso processi specifici di ottenere materia prima secondaria da reimmettere nei processi produttivi destinati ad applicazioni di alta gamma quali la produzione di componenti per veicoli elettrici e medicali.

Nel corso del 2022, il Gruppo OSAI ha sottoscritto con il Gruppo IREN l'accordo per la fornitura del primo impianto RE4M, destinato all'estrazione, la selezione e il recupero dei metalli preziosi presenti all'interno di schede elettroniche RAEE, che verrà installato nel corso del 2023 all'interno del polo dedicato all'economia circolare che IREN sta sviluppando in Toscana, nel comune di Terranuova Bracciolini (provincia di Arezzo).

Sempre nel 2022, OSAI A.S. S.p.A. ha preso parte al progetto NEW-RE, finanziato dall'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia per 3,6 milioni di Euro, con l'obiettivo di realizzare nell'arco di 26 mesi, un impianto

⁷ Fonte dati: [key4biz.it](https://www.key4biz.it)

⁸ Fonte dati: [Motus-E, Strategy& e Politecnico di Milano - "Il riciclo delle batterie dei veicoli elettrici @2050: scenari evolutivi e tecnologie abilitanti"](#)

dimostratore, che verrà installato in Italia a Ceccano (FR), in grado di trattare 20 tonnellate all'anno di magneti permanenti provenienti da hard disk e motori elettrici a fine vita e rimettere in circolo circa il 99% di terre rare secondarie a partire dai rifiuti trattati, consentendo di aumentare la percentuale di riciclo che attualmente a livello Europeo, è pari solo all'1%.

Il progetto NEW-RE vedrà coinvolto il Gruppo OSAI quale partner tecnologico che si occuperà di ideare e realizzare un prototipo industriale attraverso l'applicazione di una soluzione studiata e sviluppata ad hoc finalizzata allo smontaggio semi-automatizzato dei magneti permanenti da hard disk che consentirà un notevole risparmio rispetto al processo manuale normalmente utilizzato valutando l'applicabilità anche ai motori elettrici.

Sintesi dei risultati del Gruppo OSAI

SINTESI RISULTATI DEL GRUPPO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
RICAVI (Euro/000)	31.646	38.827	(7.181)	-18%
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro/000)	42.509	32.613	9.896	30%
MARGINE INDUSTRIALE (Euro/000)	24.452	21.026	3.426	16%
MARGINE INDUSTRIALE %	57,52%	64,47%	-	-
EBITDA (Euro/000)	3.921	4.236	(315)	-7%
EBITDA %	9,22%	12,99%	-	-
EBIT (Euro/000)	1.818	1.315	503	38%
EBIT %	4,28%	4,03%	-	-
RISULTATO NETTO (Euro/000)	952	906	46	5%
RISULTATO NETTO %	2,24%	2,78%	-	-
ORDINI (Euro/000)	44.809	37.495	7.314	20%
PORTAFOGLIO ORDINI (Euro/000)*	36.940	21.211	15.729	74%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (Euro/000)	20.403	11.062	9.341	84%
ORGANICO (numero medio)	211	201	10	5%

Le % sono sempre considerate come rapporto sul valore della produzione.

*Si intende il totale delle fatture da emettere su ordini acquisiti

Andamento della gestione

Il 2022 ha rappresentato per il Gruppo OSAI un anno contraddistinto da una forte ripresa, iniziata nella seconda metà del 2021, che si è tradotta, per il secondo anno consecutivo, in un flusso record di ordinativi rappresentato da un **Order Intake** pari a 44,809 milioni di Euro, superiore di 7,314 milioni di Euro (+20%) rispetto allo stesso periodo del 2021.

L'incremento di ordinativi ha riguardato tutte le divisioni del Gruppo con particolare rilievo per la Divisione Elettronica\Lasere Applicato, +71% rispetto al 2021 (raccolta ordini pari a 9,895 milioni di Euro), interessata da grande sofferenza durante il biennio della pandemia.

I dati relativi agli ordinativi confermano la preferenza che il mercato riconosce ai prodotti di tutte le Divisioni del Gruppo, contraddistinte da un elevato contenuto innovativo e rivolte ad applicazioni finali in grande crescita ed evoluzione nei mercati dei semiconduttori, *e-mobility* e medicale.

L'elevata raccolta di ordinativi nel 2022 e un *back-log* elevato a fine 2021 hanno impattato positivamente sulla crescita (+30%) del **valore della produzione** rispetto al 2021, pari a 42,509 milioni di Euro, mettendo in evidenza le grandi potenzialità del Gruppo. Potenzialità non ancora completamente espresse a causa dell'inasprimento della crisi mondiale delle catene di fornitura, in particolare legate all'approvvigionamento della componentistica elettronica, che hanno influito negativamente nel corso dell'esercizio compromettendo il regolare flusso dei materiali in ingresso, condizionandone l'efficienza produttiva ed incrementando i tempi di attraversamento dei prodotti.

La crisi delle catene di fornitura e gli inevitabili impatti negativi sulle tempistiche di approvvigionamento dei materiali hanno permeato l'intero esercizio 2022. L'impossibilità di portare a termine molte delle installazioni pianificate nel corso dell'anno ha causato inevitabilmente una contrazione dei **ricavi delle vendite**, -18% rispetto al 2021, che è stata pari a 31,646 milioni di Euro.

L'inasprimento della crisi mondiale sulle catene di fornitura, ha influito pesantemente sulla gestione della pianificazione delle attività di produzione, portando inefficienze nei processi e maggiori costi legati alla difficile saturazione delle risorse nonché alla ricerca di alternative sui materiali impiegati che, in alcuni casi ha portato alla riprogettazione di intere architetture di prodotto per conciliare la carenza dei materiali, trovare alternative e rispettare così i contratti di fornitura sottoscritti con clienti.

L'incremento dei costi dei materiali e la spinta inflazionistica conseguente che ha coinvolto anche i costi dell'energia, hanno portato un incremento medio dei costi dei prodotti pari al 10%, nonostante le strategie messe in atto dal Gruppo OSAI già a fine 2021.

Gli aspetti sopra esposti ed un mix di prodotti realizzati nel corso del 2022 composti da ordini acquisiti nel 2021 con contratti non rivisitabili e sistemi al primo debutto sul mercato con contenuti innovativi elevati, hanno impattato pesantemente sulla marginalità attesa nel periodo che ha registrato un valore di **EBITDA** pari ad 3,921 milioni di Euro in contrazione del 7% rispetto al dato 2021 e sotto le stime previste dal Gruppo OSAI ad inizio anno.

Nel complesso, il 2022 è stato un anno di crescita rispetto al 2021 con risultati ragguardevoli nonostante una condizione congiunturale per nulla favorevole che ha riconfermato la grande capacità di resilienza e reazione posseduta dal Gruppo.

La presenza del Gruppo OSAI attraverso i suoi prodotti in diversi mercati con *trend* in crescita si è dimostrata più che mai vincente ed elemento strategico in grado di fornire la resilienza necessaria per superare le crisi globali e garantire continuità al Gruppo anche in futuro.

Relativamente alle controllate estere, le attività svolte a supporto della Capogruppo sono di natura commerciale. Nel caso delle partecipate americana e cinese le attività sono essenzialmente ascrivibili ai soli servizi di post-vendita.

In particolare:

- **Osai Automation Systems GmbH:** la partecipata tedesca nel corso del 2022 ha continuato la sua attività commerciale con una lieve riduzione del valore della produzione ma, grazie ad un contenimento dei costi, ha registrato un sensibile miglioramento dei margini e dell'utile che è passato da 24 migliaia di Euro del 2021 a 93 migliaia di Euro del 2022;
- **Osai Automation Systems (Dalian) Co., Ltd.:** la partecipata cinese ha continuato la propria attività operativa sia con le attività di installazione di macchine e sistemi sia di assistenza *after-sale* nel *Far East*. L'esercizio in esame, in considerazione del riaddebito - da parte della filiale - dei costi di esercizio nei confronti della Capogruppo, evidenzia un utile pari a 22 migliaia di Euro.
- **Osai Automation System USA Corporation:** la controllata americana registra una riduzione nel valore della produzione dovuta alla focalizzazione delle attività della filiale sulla sola parte di servizi post-vendita. Il risultato d'esercizio presenta un sostanziale pareggio.

La quota di ricavi delle vendite che, come già spiegato, è legata al valore delle sole macchine installate, destinata all'esportazione è cresciuta rispetto all'anno precedente (77% nel 2021) e si attesta su livelli pari all'81%, con una maggiore penetrazione dei mercati dell'Asia e Africa.

Andamento commerciale

Nel corso dell'esercizio 2022 l'acquisizione ordini del Gruppo OSAI (inclusiva dell'*after-sale service*) da soli clienti esterni al Gruppo è stata pari a 44,809 milioni di Euro in crescita del 20% rispetto ai 37,495 milioni di Euro al 31/12/2021.

In forte ripresa l'acquisizione ordini della Divisione Automazione, pari a 9,867 milioni di Euro, che registra un +82% rispetto al 2021, pari a 5,431 milioni di Euro.

In crescita anche l'acquisizione ordini della Divisione Elettronica e Laser Applicato, pari a 9,895 milioni di Euro che registra un +71% rispetto al 2021, pari a 5,787 milioni di Euro.

Sostanzialmente costante l'acquisizione ordini della divisione Semiconduttori che è stata pari a 22,016 milioni di Euro (-3% rispetto all'esercizio 2021), mentre la divisione Service registra un'acquisizione ordini pari a 3,032 milioni di Euro, in flessione del 13% rispetto all'esercizio 2021.

Il portafoglio ordini consolidato (non inclusivo dell'*after-sale service*) al 31/12/2022 ammonta a 36,940 milioni di Euro in forte crescita, +74%, rispetto ai 21,211 milioni di Euro al 31/12/2021.

Andamento economico

Si riporta un riepilogo delle principali voci di conto economico consolidato del Gruppo OSAI:

PRINCIPALI DATI ECONOMICI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite	31.646	38.827	(7.181)	-18%
Variazione dei magazzini operativi	7.793	(9.925)	17.718	-179%
Altri proventi	3.070	3.711	(641)	-17%
Valore della Produzione	42.509	32.613	9.896	30%
Acquisti di materiale e lavorazioni esterne	(18.057)	(11.587)	(6.470)	56%
Margine Industriale	24.452	21.026	3.426	16%
Costo per il personale	(14.482)	(12.671)	(1.811)	14%
Altri costi operativi	(6.049)	(4.119)	(1.930)	47%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	3.921	4.236	(315)	-7%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.103)	(2.671)	568	-21%
Proventi ed oneri non ricorrenti	-	(250)	250	-100%
Risultato Operativo (EBIT)	1.818	1.315	503	38%
Gestione finanziaria	(769)	(749)	(20)	3%
Risultato ante imposte	1.049	566	483	85%
Imposte sul reddito	(97)	340	(437)	-129%
Risultato netto del Gruppo	952	906	46	5%

I **Ricavi delle Vendite** che rappresentano solo il valore delle installazioni effettuate nell'esercizio e che quindi descrivono solo parzialmente l'andamento economico del Gruppo, hanno subito una riduzione di 7.181 migliaia di Euro rispetto al 2021.

Il **Valore della Produzione** al 31/12/2022 è pari a 42.509 migliaia di Euro, in aumento di 9.896 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio (pari a 32.613 migliaia di Euro).

Il **Margine Industriale** al 31/12/2022 è pari a 24.452 migliaia di Euro, si incrementa di 3.426 migliaia di Euro rispetto ai 21.026 migliaia di Euro del 31/12/2021; l'incidenza del margine sul valore della produzione è del 57,52% ed è in diminuzione rispetto al 31/12/2021 del 64,47%.

L'**EBITDA** al 31/12/2022 è di 3.921 migliaia di Euro, pari al 9,22% del valore della produzione contro i 4.236 migliaia di Euro, pari al 12,99% del valore della produzione del 31/12/2021.

L'**EBIT** al 31/12/2022 è positivo per 1.818 migliaia di Euro, pari al 4,28% del valore della produzione, in aumento di 503 migliaia di Euro, rispetto ai 1.315 migliaia di Euro del 31/12/2021.

Su questo risultato incidono:

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 546 migliaia di Euro (relativi a costi di sviluppo per 455 migliaia di Euro);
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 1.557 migliaia di Euro.

Il **Risultato Netto** al 31/12/2022 è pari a 952 migliaia di Euro (906 migliaia di Euro al 31/12/2021).

In riferimento all'applicazione dei principi contabili IFRS 8 (*segment report*) e in base alla struttura organizzativa del Gruppo OSAI si riportano di seguito gli indicatori economici del Gruppo riferiti alle diverse divisioni (settori operativi) confrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Si precisa che sono state apportate delle riclassifiche sull'anno 2021 per una migliore lettura del dato.

INDICATORI ECONOMICI DEL GRUPPO AL 31/12/2022 (Euro/000)	TOTALE VENDITE	VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA ⁽¹⁾	MOL 3° LIV. ⁽²⁾	MARGINE OPERATIVO LORDO 3 LIV. %
Automazione	4.119	6.234	1.260	20%
Elettronica e Laser	4.405	7.124	2.243	31%
Semiconduttori	19.949	20.072	5.773	29%
Service	3.173	3.173	589	19%
Servizi non allocati	-	3.585	(8.265)	ND
GRUPPO	31.646	40.189	1.601	4%

INDICATORI ECONOMICI DEL GRUPPO AL 31/12/2021 (Euro/000)	TOTALE VENDITE	VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA ⁽¹⁾	MOL 3° LIV. ⁽²⁾	MARGINE OPERATIVO LORDO 3 LIV. %
Automazione	12.656	5.739	554	10%
Elettronica e Laser	4.898	4.775	1.631	34%
Semiconduttori	18.076	16.728	5.942	36%
Service	3.197	3.197	468	15%
Servizi non allocati	-	(226)	(6.759)	ND
GRUPPO	38.827	30.213	1.836	6%

VARIAZIONI 2022/2021 (Euro/000)	TOTALE VENDITE	VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA ⁽¹⁾	MOL 3° LIV. ⁽²⁾	MARGINE OPERATIVO LORDO 3 LIV. %
Automazione	(8.537)	495	706	11%
Elettronica e Laser	(493)	2.349	612	-3%
Semiconduttori	1.873	3.344	(169)	-7%
Service	(24)	(24)	121	4%
Servizi non allocati	-	3.811	(1.506)	ND
GRUPPO	(7.181)	9.976	(235)	-2%

(1) Valore della produzione che non comprende le capitalizzazioni

(2) Margine generato dalla singola divisione che include la sola marginalità operativa pari all'EBITDA con esclusione delle capitalizzazioni

Di seguito riportiamo una breve analisi di questi dati per divisione:

Divisione AUTOMAZIONE

La divisione si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di linee e sistemi automatici *custom* destinati ai processi di assemblaggio, test e collaudo di componenti in diversi mercati quali: *automotive*, *e-mobility*, *medicale* e *home appliance*.

Le vendite hanno registrato un decremento, pari a 8.537 migliaia di Euro (-67%), rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente al fatto che nel 2021 erano state installate un numero significativo di commesse avviate nel corso del 2020 e che per gli effetti negativi e le restrizioni del Covid erano state completate nel 2021.

Nel 2022 al contrario, si rileva un incremento del valore della produzione della divisione di 495 migliaia di Euro (+9%) per effetto delle maggiori commesse in corso di lavorazione a fine esercizio, con un aumento della marginalità di terzo livello 706 migliaia di Euro (+127%). Il margine operativo sale al 20% del valore della produzione.

Divisione ELETTRONICA e LASER APPLICATO

La divisione si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi LASER standard o personalizzati destinati ai produttori di schede elettroniche o per applicazioni di micromeccanica quali quelle rivolte alla produzione di dispositivi medicali.

Anche per questa divisione, l'andamento delle vendite è stato influenzato dall'andamento delle stesse nel precedente esercizio.

Il valore della produzione della divisione ha evidenziato un'importante crescita di 2.349 migliaia di Euro (+49%) con un aumento della marginalità di terzo livello di 612 migliaia di Euro (+38%). La percentuale del margine operativo rispetto al valore della produzione si riduce del 3% per effetto dei maggiori costi dei componenti utilizzati per la costruzione dei prodotti.

Divisione SEMICONDUCTORI

La divisione si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi automatizzati standard o personalizzati per l'*handling* ed il *testing* di semiconduttori di potenza e segnale destinati ai produttori mondiali di semiconduttori.

Il settore presenta una crescita sia a livello di vendite (+1.873 migliaia di Euro) che di valore della produzione (+3.344) ma una lieve flessione della marginalità operativa (-169 migliaia di Euro). Tale flessione è derivata sia dall'aumento dei costi dei componenti utilizzati sia dalla scelta strategica del Gruppo di acquisire ordini per prodotti di nuova generazione che in fase iniziale hanno una marginalità inferiore.

Divisione SERVICE

La divisione si occupa di garantire servizi post-vendita destinati ai clienti del Gruppo in tutto il mondo, attraverso la fornitura di assistenza tecnica *on-site* o da remoto e parti di ricambio.

Il service ha confermato la buona performance del precedente esercizio con una sostanziale stabilità degli indici.

Per completare l'analisi, si noti la dinamica relativa alla voce dei servizi non allocati che rappresentano i costi di produzione che non possono essere allocati su specifica divisione. In questa voce sono principalmente rendicontati i costi relativi a semilavorati che possono essere utilizzati dalle diverse divisioni operative nel momento in cui sono attribuiti e rendicontati per uno specifico ordine.

Per maggiori dettagli e approfondimenti relativi alle tabelle sopra riportate si faccia riferimento alla più ampia informativa di settore riportata in Nota illustrativa.

Si espongono inoltre qui di seguito i ricavi consolidati, ripartiti per area geografica, al 31/12/2022, confrontati con i dati relativi al periodo precedente:

RICAVI CONSOLIDATI RIPARTITI SU BASE GEOGRAFICA	31/12/2022		31/12/2021	
	(Euro/000)	%	(Euro/000)	%
ITALIA	6.026	19%	8.795	23%
RESTO EUROPA	11.208	35%	12.433	32%
AMERICA	3.308	11%	7.376	19%
ASIA E AFRICA	11.104	35%	10.223	26%
TOTALE	31.646	100%	38.827	100%

La tabella sopra esposta evidenzia il fatturato del Gruppo OSAI al 31/12/2022, confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il dato rappresenta il valore delle installazioni effettuate nelle varie aree geografiche nei periodi analizzati.

Andamento situazione patrimoniale e finanziaria

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono riclassificazioni patrimoniali e su base finanziaria oltre a ulteriori dati di sintesi che si ritengono significativi in relazione all'attività svolta dal Gruppo OSAI.

Si espone qui di seguito una situazione patrimoniale riclassificata:

	ANDAMENTO SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
A	Immobilizzazioni materiali e immateriali	19.715	15.006	4.709
B	Partecipazioni e altre attività non correnti	905	642	263
C	Attività fiscali per imposte anticipate	571	829	(258)
D	ATTIVITÀ NON CORRENTI (A+B+C)	21.191	16.477	4.714
E	Rimanenze	31.172	22.459	8.713
F	Crediti commerciali	9.402	11.566	(2.164)
G	Debiti commerciali	(8.697)	(6.158)	(2.539)
H	Acconti da clienti	(10.601)	(12.117)	1.516
I	Acconti a fornitori	677	215	462
J	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO (E+F+G+H+I)	21.953	15.965	5.988
K	Altre attività e passività correnti	(2.230)	(1.960)	(270)
L	Attività e passività fiscali correnti	925	424	501
M	Fondi per rischi e benefici ai dipendenti	(3.684)	(3.901)	217
N	Passività fiscali per imposte differite	(2)	(17)	15
O	Altre attività e passività non finanziarie	(222)	-	(222)
P	CAPITALE INVESTITO NETTO (D+J+K+L+M+N+O)	37.931	26.988	10.943
Q	INDEBITAMENTO NETTO	20.403	11.062	9.341
R	PATRIMONIO NETTO	17.528	15.926	1.602
	<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</i>	17.528	15.926	1.602
	<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza</i>	-	-	-
	FONTI DI FINANZIAMENTO	37.931	26.988	10.943

Le **Attività Non Correnti** hanno registrato un significativo incremento rispetto allo scorso esercizio di complessivi 4.714 migliaia di Euro, dovuto prevalentemente agli investimenti effettuati per la realizzazione del nuovo sito produttivo ed alle capitalizzazioni delle spese di sviluppo.

Il **Capitale Circolante Operativo** è aumentato rispetto allo scorso esercizio di complessivi 5.988 migliaia di Euro. Le variazioni patrimoniali più significative riguardano:

- l'incremento complessivo del valore dei magazzini pari a 8.713 migliaia di Euro dovuto all'aumento significativo delle attività produttive in corso (*work in progress*) ed all'aumento delle scorte in magazzino, poiché il Gruppo ha deciso di anticipare gli acquisiti per limitare i rischi nella catena di approvvigionamento;
- gli acconti da clienti diminuiti rispetto allo scorso esercizio di 1.516 migliaia di Euro. La voce include da un lato gli acconti ricevuti e dall'altro quanto fatturato a fronte di vendite di macchinari non ancora installati e non iscritti tra i ricavi. Nell'esercizio gli acconti ricevuti sono aumentati di 1.797 migliaia di Euro, trainati dalla crescita degli ordinativi, mentre la quota di anticipi fatturati su commesse in attesa di installazione si è ridotta di 3.313;
- la riduzione dei crediti commerciali per 2.164 migliaia di Euro, dovuta alla diminuzione dei tempi di incasso ed allo sblocco dei crediti il cui pagamento, al termine dell'esercizio precedente, era in ritardo per motivi legati alla crisi pandemica;
- l'aumento dei debiti commerciali per 2.539 migliaia di Euro è dovuto principalmente alla decisione del Gruppo di incrementare gli acquisti e le relative scorte per evitare problematiche di approvvigionamento delle materie prime sui mercati di riferimento.

Qui di seguito si espone il dettaglio dell'indebitamento netto del Gruppo:

	INDEBITAMENTO NETTO (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
A	Cassa	52	38	14
B	Depositi bancari	9.813	9.141	672
C	Altre disponibilità liquide	-	-	-
D	Liquidità (A+B+C)	9.865	9.179	686
E	Altri Crediti finanziari correnti	130	-	130
F	Altre Attività Finanziarie disponibili	1.510	1.472	38
G	Debiti bancari correnti	3.814	3.106	708
H	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.341	3.466	875
I	Parte corrente delle Obbligazioni emesse	(24)	358	(382)
J	Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
K	Passività Finanziarie correnti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16	754	697	57
L	Indebitamento finanziario corrente (G+H+I+J+K)	8.885	7.627	1.258
M	Posizione finanziaria netta corrente (credito)/debito (L-D-E-F)	(2.620)	(3.024)	404
N	Altri crediti Finanziari non correnti	(569)	-	(569)
O	Debiti bancari non correnti	15.015	11.239	3.776
P	Parte non corrente delle Obbligazioni emesse	4.932	-	4.932
Q	Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
R	Passività Finanziarie non correnti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16	3.645	2.847	798
S	Indebitamento finanziario non corrente (N+O+P+Q+R)	23.023	14.086	8.937
T	Indebitamento Netto (credito)/debito (M+S)	20.403	11.062	9.341
	<i>di cui per debiti da applicazione IFRS16</i>	4.399	3.544	855
	di cui indebitamento al netto dell'applicazione dell'IFRS16	16.004	7.518	8.486

Qui di seguito si espone il Rendiconto Finanziario sintetico del Gruppo:

RIEPILOGO DEI FLUSSI FINANZIARI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Flusso della gestione operativa	(2.628)	3.687	(6.315)
Flusso gestione investimenti	(7.628)	(4.438)	(3.190)
Flusso su attività bancaria e di finanziamento	10.674	1.330	9.344
Flusso sul Capitale	268	3.880	(3.612)
Flusso monetario complessivo	686	4.459	(3.773)

Al 31/12/2022 l'**Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo OSAI** è pari a 20.403 migliaia di Euro ed in peggioramento rispetto ai 11.062 migliaia di Euro del 31/12/2021, di 9.341 migliaia di Euro. Al netto dell'effetto dell'IFRS 16 la variazione è di 8.486 migliaia di Euro. L'aumento dell'esposizione finanziaria è legato principalmente alla necessità di finanziamento degli investimenti immobiliari per la costruzione dei nuovi insediamenti produttivi per circa 2.300 migliaia di Euro ed alla dinamica del circolante che ha assorbito liquidità per circa 6.000 migliaia di Euro. La variazione del circolante è legata in parte all'incremento del magazzino ed in parte all'aumento della produzione.

Andamento economico patrimoniale e finanziario della Capogruppo

Per completezza di informativa, si riportano qui di seguito i dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alla sola Capogruppo:

PRINCIPALI DATI ECONOMICI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite	31.468	38.735	(7.267)	-19%
Variazione dei magazzini operativi	7.793	(9.925)	17.718	-179%
Altri proventi	3.067	3.711	(644)	-17%
Valore della Produzione	42.328	32.521	9.807	30%
Acquisti di materiale e lavorazioni esterne	(18.055)	(11.585)	(6.470)	56%
Margine Industriale	24.273	20.936	3.337	16%
Costo per il personale	(14.219)	(12.449)	(1.770)	14%
Altri costi operativi	(6.248)	(4.306)	(1.942)	45%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	3.806	4.181	(375)	-9%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.096)	(2.666)	570	-21%
Proventi ed oneri non ricorrenti	-	(250)	250	-100%
Risultato Operativo (EBIT)	1.710	1.265	445	35%
Gestione finanziaria	(775)	(727)	(48)	7%
Risultato ante imposte	935	538	397	74%
Imposte sul reddito	(97)	340	(437)	-129%
Risultato netto	838	878	(40)	-5%

	ANDAMENTO SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
A	Immobilizzazioni materiali e immateriali	19.691	14.975	4.716
B	Partecipazioni e altre attività non correnti	1.712	1.449	263
C	Attività fiscali per imposte anticipate	564	823	(259)
D	ATTIVITÀ NON CORRENTI (A+B+C)	21.967	17.247	4.720
E	Rimanenze	31.217	22.504	8.713
F	Crediti commerciali	9.586	11.461	(1.875)
G	Debiti commerciali	(8.999)	(6.343)	(2.656)
H	Acconti da clienti	(10.592)	(12.078)	1.486
I	Acconti a fornitori	676	213	463
J	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO (E+F+G+H+I)	21.888	15.757	6.131
K	Altre attività e passività correnti	(2.188)	(1.938)	(250)
L	Attività e passività fiscali correnti	920	419	501
M	Fondi per rischi e benefici ai dipendenti	(3.684)	(3.901)	217
N	Passività fiscali per imposte differite	(2)	(17)	15
O	Altre attività e passività non finanziarie	(222)	-	(222)
P	CAPITALE INVESTITO NETTO (D+J+K+L+M+N+O)	38.679	27.567	11.112
P	INDEBITAMENTO NETTO	20.830	11.201	9.629
Q	PATRIMONIO NETTO	17.849	16.366	1.483
	FONTI DI FINANZIAMENTO	38.679	27.567	11.112

	INDEBITAMENTO NETTO (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
A	Cassa	52	38	14
B	Depositi bancari	9.386	9.002	384
C	Altre disponibilità liquide	-	-	-
D	Liquidità (A+B+C)	9.438	9.040	398
E	Altri Crediti finanziari correnti	130	-	130
F	Altre Attività Finanziarie disponibili	1.510	1.472	38
G	Debiti bancari correnti	3.814	3.106	708
H	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.341	3.466	875
I	Parte corrente delle Obbligazioni emesse	(24)	358	(382)
J	Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
K	Passività Finanziarie correnti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16	754	697	57
L	Indebitamento finanziario corrente (G+H+I+J+K)	8.885	7.627	1.258
M	Posizione finanziaria netta corrente (credito)/debito (L-D-E-F)	(2.193)	(2.885)	692
N	Altri crediti Finanziari non correnti	(569)	-	(569)

O	Debiti bancari non correnti	15.015	11.239	3.776
P	Parte non corrente delle Obbligazioni emesse	-	-	-
Q	Altri debiti finanziari non correnti	4.932	-	4.932
R	Passività Finanziarie non correnti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16	3.645	2.847	798
S	Indebitamento finanziario non corrente (N+O+P+Q+R)	23.023	14.086	8.937
T	Indebitamento Netto (credito)/debito (M+S)	20.830	11.201	9.629
	<i>di cui per debiti da applicazione IFRS16</i>	4.399	3.544	855
	di cui indebitamento al netto dell'applicazione dell'IFRS16	16.431	7.657	8.774

RIEPILOGO DEI FLUSSI FINANZIARI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Flusso della gestione operativa	(2.911)	4.062	(6.972)
Flusso gestione investimenti	(7.628)	(4.407)	(3.222)
Flusso su attività bancaria e di finanziamento	10.674	1.288	9.386
Flusso sul Capitale	263	3.840	(3.577)
Flusso monetario complessivo	398	4.783	(4.385)

INVESTIMENTI

Si riportano le principali voci di investimento dell'esercizio 2022.

Nuovi insediamenti produttivi

Al fine di rispondere all'esigenza di nuovi spazi di produzione idonei ad accompagnare i propri piani di sviluppo, nel corso del 2021 il Gruppo ha promosso la costruzione di un nuovo insediamento produttivo in prossimità della sede operativa di Parella (TO).

Nel corso dell'esercizio sono iniziati i lavori di cantiere sul lotto di terreno acquistato dal Gruppo nel 2021. Si prevede che i lavori possano concludersi nel corso del secondo semestre 2023 mettendo a disposizione del Gruppo nuove aree per 4.000 mq. Al fine di finanziare la realizzazione del nuovo *plant*, nel corso del 2022 è stato sottoscritto un finanziamento da 5 milioni di Euro concesso da Intesa Sanpaolo e assistito da SACE tramite Garanzia Italia ed un ulteriore finanziamento, pari a 2,5 milioni di Euro concesso da Unicredit tramite garanzia SACE Green.

Inoltre, al fine di sostenere la realizzazione di ulteriori investimenti a servizio della crescita produttiva, in data 29/12/2022 la Capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile (c.d. *basket bond*), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15/12/2022, per un valore nominale di Euro 5 milioni e una durata di 6 anni.

Attività di ricerca e sviluppo

Lo svolgimento continuo di attività di ricerca e sviluppo è connesso all'attività del Gruppo OSAI che è diretta alla vendita di macchinari di automazione ad alto contenuto tecnologico.

Come negli anni precedenti, anche nel 2022 sono stati effettuati importanti investimenti in progetti destinati alla realizzazione di macchinari e attrezzature innovative così come sviluppi di processi industriali destinati all'innovazione tecnologica.

In totale sono stati spesi in attività di innovazione e ricerca 2.320 migliaia di Euro interamente capitalizzati dalla Capogruppo, in lieve diminuzione rispetto ai 2.537 migliaia di Euro del 2021.

Sono stati identificati 7 cluster di progetto, ognuno a identificare una determinata tipologia di attività, mercato di interesse o applicazione finale. Ogni cluster racchiude al suo interno uno o più progetti inerenti all'argomento generale del cluster.

Acronimo	Titolo	Descrizione
P0021-STH	<i>Semiconductor Testing Handling</i>	Attività legate al settore dei semiconduttori, in particolare a tecnologie di condizionamento e testing di sensori MEMS o moduli di potenza. Ideazione e progettazione di soluzioni integrabili in macchina o soluzioni prototipali per la realizzazione di pre-serie.
P0023-SCA	<i>Silicon Carbide Addition</i>	Attività legate all'ideazione, progettazione e implementazione di un sistema per processi di <i>silicon carbide addition</i> per applicazioni legate all'elettronica di potenza e automotive.
P0025-EMF	<i>e-Mobility Factory</i>	Attività legate al settore della mobilità elettrica, in particolare in riferimento alla realizzazione di sistemi per la produzione, test, ispezione e validazione di componenti o sistemi di movimentazione elettrici.
P0026-MED	<i>Biomedical Automation</i>	Attività legate ad applicazioni innovative o integranti tecnologie avanzate, quali ad esempio sistemi laser di ultima generazione, a prodotti o sistemi medicali.
P0027-CEA	<i>Circular Economy Automation</i>	Attività legate al settore della <i>circular economy</i> , in particolare al recupero di metalli preziosi da rifiuti RAEE. Ideazione e realizzazione di sistemi equipaggiati con stazioni di visione avanzata, tecniche di analisi e controllo con intelligenza artificiale e sistemi di visione esperti per il riconoscimento e la segregazione selettiva.
P0028-HTA	<i>High Tech Automation</i>	Attività legate al settore dell'automazione applicata a tecnologie o settori ad alta tecnologia, oppure integranti soluzioni high-tech, ad esempio basate su sistemi di intelligenza artificiale e collaborazione uomo robot. Ideazione, validazione e realizzazione di soluzioni integrabili in sistemi di automazione, o di soluzioni scalabili per la realizzazione di pre-serie.
P0029-CRA	<i>Cross Activities</i>	Attività trasversali con ricadute, sviluppi o potenzialità di integrazione su due o più cluster di progetto. Studi di fattibilità, ideazione di soluzioni innovative e validazione di sistemi integrabili su sistemi di automazione avanzata potenzialmente applicabili a diversi settori industriali.

Ambiente

Il Gruppo OSAI non opera in un settore a rischio per quanto attiene le tematiche ambientali e non si sono rilevate nel corso del 2022 problematiche inerenti ad esse.

Pur non operando in un settore a rischio per quanto attiene le tematiche ambientali, il Gruppo OSAI investe costantemente sul miglioramento delle proprie performance ambientali, al fine di rendere maggiormente sostenibile il proprio business e ridurre il proprio impatto,

In questa direzione, attraverso il proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA), certificato secondo la norma internazionale ISO 14001:2015, il Gruppo OSAI definisce annualmente obiettivi atti alla riduzione dei consumi delle risorse ambientali e naturali e l'impiego di energie rinnovabili che producono un impatto positivo in questo contesto macroeconomico condizionato dall'incremento dei costi dell'energia dovuto alla crisi russo-ucraina.

Il Gruppo considera la sostenibilità ambientale un fattore rilevante nelle sue strategie. In data 31/05/2022 è stato pubblicato il secondo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo OSAI nel quale sono rendicontati i risultati conseguiti e l'impegno preso per incrementare le proprie performance.

Maggiori informazioni verranno rese disponibili nel Bilancio di Sostenibilità 2022 del Gruppo OSAI che verrà pubblicato nel corso del 2023.

Personale

Per quanto concerne la gestione del Personale, il Gruppo è da sempre attento alla tutela dei luoghi di lavoro, non solo per quanto disposto dalla legislazione in materia di sicurezza, ma con iniziative volte a valorizzare la persona e gli spazi nei quali opera, aspetto ritenuto dal Gruppo condizione indispensabile affinché i propri collaboratori possano esprimersi al meglio e creare "Valore".

A fronte degli eventi pandemici avvenuti negli anni passati, il Gruppo si è impegnato con grande prontezza per garantire la continuità e la tutela e sicurezza dei propri collaboratori, mantenendo operativa una *task force* interna a cui affidare l'individuazione delle misure di emergenza da adottare e garantirne l'operatività. Le procedure di sicurezza anti-contagio e l'adozione dei dispositivi di protezione individuale hanno permesso al personale presente in stabilimento di operare in piena sicurezza, garantendo la prosecuzione delle attività di produzione, evitando la possibile trasmissione del virus.

Nel corso dell'esercizio 2022, con la progressiva diminuzione delle percentuali di contagio e con l'allentamento delle misure di protezione generali, il Gruppo ha conseguentemente interrotto le misure emergenziali adottate, le quali potranno comunque essere ri-attivate in futuro in presenza di una recrudescenza del quadro pandemico.

Non è invece mutato il potenziamento dello *smartworking*, che rappresenta una modalità lavorativa sempre più apprezzata dal personale. In data 01/09/2022 è entrato in vigore il primo Regolamento aziendale per lo svolgimento di Lavoro Agile, a carattere sperimentale, che avrà durata fino al 30/06/ 2023. Il Regolamento, conforme alla normativa italiana sul Lavoro Agile (L.81/2017 e ss.mm.ii.), rappresenta un fondamentale passaggio per l'adozione del Lavoro Agile quale modalità lavorativa ordinaria e pienamente integrata nei processi aziendali.

Il Gruppo si è inoltre impegnato a garantire, così come già fatto negli anni precedenti, la certezza dell'occupazione e della retribuzione al proprio personale, definendo, come già avvenuto nel 2020, politiche sociali specifiche e scegliendo virtuosamente di non adottare ammortizzatori sociali quali la cassa integrazione guadagni, privilegiando così la serenità del proprio personale e delle relative famiglie. A tale impegno si può ascrivere la disponibilità, temporanea ed eccezionale, a rendersi cessionaria dei crediti fiscali connessi ai bonus edilizi dei propri dipendenti e collaboratori.

Per quanto attiene l'organico aziendale, nel corso del 2022, il Gruppo ha ulteriormente incrementato la propria struttura inserendo 26 nuovi dipendenti dei quali la maggior parte impiegato a rafforzare l'area inerente alle funzioni centrali. La struttura organizzativa continua la sua evoluzione con la progressiva definizione di nuove responsabilità ed incarichi, in particolare nelle funzioni Affari Legali e Societari, Amministrazione Controllo e Finanza e Innovazione e Sviluppo.

La composizione dell'organico del Gruppo è debitamente illustrata nella tabella che segue:

Categoria	Organico al 31/12/2021	Entrate	Uscite	Variazioni livello	Organico al 31/12/2022	Numero dipendenti MEDIO
Dirigenti	6	-	-	-	6	6
Quadri	9	1	-	2	12	11
Impiegati	161	20	(10)	(2)	169	167
Operai	25	5	(1)	-	29	27
Totale Dipendenti	201	26	(11)	-	216	211

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Le spese complessive per la sicurezza sostenute dal Gruppo OSAI nel corso del 2022 ammontano a circa 69 migliaia di Euro. Le voci di spesa riguardano attività di consulenza e formazione in materia di sicurezza, dispositivi di protezione individuale di diverse tipologie impiegate nei processi aziendali, compresi quelli relativi alla gestione della pandemia.

In tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, si rinvia per ulteriori dettagli a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità che verrà pubblicato nel corso del 2023.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In linea generale, le operazioni effettuate con parti correlate, in particolare le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari del Gruppo.

Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO OSAI

Qui di seguito sono elencati i principali rischi a cui è esposto il Gruppo OSAI:

Rischio di credito

Il rischio, connesso con la capacità dei clienti di onorare il credito, è aumentato nel difficile contesto economico attuale. Il Gruppo OSAI cerca di minimizzare tale rischio, attraverso politiche di selezione del merito del credito dei suoi clienti e con la gestione sistematica e professionale della riscossione dei crediti da parte di gruppi di lavoro dedicati. Per quanto concerne i crediti commerciali, il Gruppo effettua un costante monitoraggio e provvede a svalutare posizioni per le quali si individua una inesigibilità totale o parziale.

Le azioni intraprese per gestire il rischio di credito verso la clientela sono continuate nel corso dell'esercizio e si sono dimostrate efficaci: nel 2022 non si sono registrate significative perdite su crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi, con un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che porrebbe a rischio la continuità aziendale.

In questo ambito, Osaì A.S. S.p.A. ha aderito, fin dal 2017 al programma di sviluppo di filiera con Intesa Sanpaolo, avviando con i propri fornitori una collaborazione atta ad ottimizzare la gestione del capitale circolante all'interno della filiera produttiva garantendo da un lato la regolarità dei pagamenti ai fornitori strategici e dall'altro una gestione più dinamica della liquidità aziendale.

Inoltre, l'aumento di capitale in sede di IPO ha avuto come effetto quello di sostenere la liquidità aziendale contribuendo a conferire un maggiore equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. Pertanto il rischio di liquidità per il Gruppo OSAI è da considerarsi di livello basso.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi alla data di bilancio, in relazione alle variabili di rischio di mercato, per ciascuna delle seguenti componenti:

– **Rischio di tasso:**

L'esposizione del Gruppo OSAI al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dalla volatilità degli oneri finanziari connessi all'indebitamento espresso a tasso variabile.

La politica di gestione del rischio tasso persegue l'obiettivo di limitare tale volatilità attraverso l'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti.

Tale volatilità risulta peraltro mitigata anche nell'attuale contesto congiunturale finanziario che ha portato un sensibile aumento dei tassi di interesse.

– **Rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario):**

Tale rischio è da considerarsi limitato in quanto i rapporti di acquisto e di vendita sono per lo più gestiti in Euro.

– **Rischio di prezzo:**

Con riferimento alle caratteristiche del settore in cui opera il Gruppo OSAI, il rischio prezzo *commodities*, ovvero il rischio di mercato legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime, è diventato rilevante nell'ultimo periodo.

Il Gruppo ha messo in atto una strategia di revisione dei prezzi di vendita per mitigare l'impatto degli aumenti, tenuto conto che si possono verificare sfasamenti temporali, tra l'incremento dei prezzi delle materie prime e l'adeguamento dei prezzi di vendita, con una contrazione dei margini operativi.

– **Rischio di approvvigionamenti:**

In un quadro internazionale ancora critico, con difficoltà nel settore delle materie prime e della logistica, alla data di bilancio il Gruppo OSAI rileva impatti critici sulle tempistiche di approvvigionamento di alcuni materiali necessari per la produzione dei propri prodotti, nello specifico, la componentistica elettronica che equipaggia i prodotti forniti dal Gruppo.

Il Gruppo OSAI continua ad investire nell'ampliamento del proprio parco fornitori anticipando, ove possibile, gli approvvigionamenti di componentistica elettronica standard a magazzino. Gli effetti globali della crisi, in particolare dei semiconduttori, impattano sulla produzione e quindi sui tempi di consegna di alcuni prodotti.

Inoltre, vengono definite in fase contrattuale con i clienti delle azioni mirate a contenere i tempi di consegna, gestendo opportunamente le configurazioni dei prodotti, al fine di ridurre il rischio di future interruzioni.

– **Rischio di default e di covenant:**

Nel corso dell'esercizio ha sottoscritto un prestito obbligazionario non convertibile (c.d. *basket bond*) che prevede dei covenant legati ai rapporti tra la Posizione Finanziaria Netta, l'EBITDA e il Patrimonio Netto che alla fine dell'esercizio risultano rispettati.

Allo stato attuale, non vi è alcuna ragione per supporre che possano avverarsi eventi che esponano il Gruppo OSAI al rischio di default. Si ritiene che il Gruppo sia in grado di far fronte ai propri impegni finanziari sia di breve che di medio - lungo periodo.

Rischio specifico connesso ai maggiori costi dell'energia

A partire dalla seconda parte del 2022 si è verificato un incremento considerevole del costo dell'energia. La Capogruppo, che per le proprie produzioni non è considerata un soggetto energivoro, dispone di 5 impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, installati sulle coperture degli immobili nei quali si sviluppano i processi aziendali, per una potenza complessiva installata di circa 262 kWp.

Questi investimenti in energie rinnovabili, effettuati nel corso degli anni precedenti, permettono al Gruppo di mantenere un livello di consumo elevato dell'energia autoprodotta, mettendo il Gruppo OSAI al riparo dalla maggior parte degli effetti negativi delle fluttuazioni dei costi energetici.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Nel corso dell'esercizio 2022, il valore del titolo della Capogruppo OSAI Automation System S.p.A. è passato da un valore unitario di 4,88 Euro al 03/01/2022 ad un valore di 3,305 Euro per azione al 30/12/2022.

In data 07/03/2022 il titolo ha toccato il valore minimo del periodo, pari a 2,58 Euro per azione, a fronte di un valore massimo di Euro 4,99 raggiunto il 05/01/2022.

L'andamento del titolo è stato fortemente condizionato dall'andamento macroeconomico del periodo.

AZIONARIATO

Al 31/12/2022, il capitale sociale di OSAI A.S. S.p.A. ammonta ad 1.612.720,70 Euro, ripartito in n° 16.127.207 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

La tabella seguente illustra la relativa composizione della compagine azionaria:

Azionista	Numero Azioni	% Capitale sociale	% Diritti di voto
Ferrero Mirella	8.254.000	51,18%	51,18%
Eiffel Investment Group	883.400	5,48%	5,48%
Mercato ¹	6.989.807	43,34%	43,34%

(1) Si intendono ricompresi sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan sia quelli non rientranti in tale definizione

Risultato di base per azione

Il calcolo del risultato base per azione al 31/12/2022, positivo per 0,06 Euro (invariato rispetto al 31/12/2021), è dato dal risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo, diviso la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

RISULTATO BASE PER AZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Risultato netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro/000)	952	906
Media ponderata numero azioni ordinarie	16.009.962	15.183.909
Risultato base per azione (Euro)	0,06	0,06

OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI

Si precisa che, nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

APPLICAZIONE DEL D.Lgs. 231/2001

Si rammenta che in data 26/03/2021 OSAI A.S. S.p.A. ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo:

- descrive il contenuto e le finalità del Decreto Legislativo n. 231/2001;
- elenca e descrive nel dettaglio le fattispecie di reati c.d. "presupposto" contenuti nel Decreto Legislativo n. 231/2001, individuando le aree aziendali in cui eventuali reati possono essere commessi e i protocolli di comportamento e controllo per prevenire i rischi di commissione dei medesimi reati;
- definisce i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità dell'Organismo di Vigilanza e le modalità di segnalazione delle presunte violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- sottolinea la necessità delle attività di formazione e comunicazione finalizzate alla conoscenza del Modello e dei documenti ad esso collegati da parte di tutti i destinatari;
- comprende un Sistema Sanzionatorio per i comportamenti non conformi al Modello stesso.

Il compito di vigilare sull'adeguatezza, sulla corretta attuazione e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è affidato all'Organismo di Vigilanza, che riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.

In data 12/03/2022, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha nominato l'Organismo di Vigilanza, che risulta composto da tre membri esterni al Gruppo. L'Organismo di Vigilanza resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2022.

Al fine di tenere conto dei mutamenti nel contesto normativo, delle intervenute modifiche nell'assetto organizzativo o di quanto emerso nel corso delle verifiche sulla sua applicazione, Il Modello è stato oggetto di un primo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 maggio 2022.

In data 23/01/2023, l'Organismo di Vigilanza ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione la sua Relazione annuale 2022, la quale non ha rilevato violazioni né criticità rilevanti, valutando positivamente l'adeguatezza del Modello implementato dalla Capogruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo OSAI nel corso del 2022 ha dimostrato una grande resilienza e capacità di reazione mantenendo una marginalità positiva ed un utile di esercizio di poco superiore a quello del 2021 e con ottime prospettive di sviluppo grazie ad un portafoglio ordini consolidato al 31/12/2022 che sfiora i 37 milioni di Euro e ad ottime prospettive dettate da scenari di mercato in evoluzione positiva.

Gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo sostenuti nel 2022 consentiranno al Gruppo di ampliare nel corso del 2023 il proprio *portfolio* di prodotti nel campo dei Semiconduttori, con innovativi sistemi rivolti alla *burn-in automation*, destinati al test dei chip per l'auto elettrica, ed all'automazione nei processi di produzione del *Silicon Carbide* (SiC), indispensabile materiale per i chip del futuro, con la realizzazione e consegna al mercato di nuove applicazioni.

Importanti prospettive, con le divisioni Automazione, Elettronica e Laser Applicato si avranno nel campo dell'e-mobility che vede il Gruppo coinvolto in molte applicazioni destinate all'auto elettrica quali l'assemblaggio ed il test dei pacchi batterie e molteplici componenti innovativi essenziali per la transizione energetica in corso. Ulteriore consolidamento nel mercato medicale da parte del Gruppo si avrà grazie allo sviluppo di nuove applicazioni per i clienti acquisiti dalla divisione Automazione.

Infine, l'applicazione dell'automazione al mondo del riciclo rappresenta una nuova sfida e grande opportunità di business per il Gruppo OSAI, sia attraverso la commercializzazione del progetto Re4M, che vedrà il primo impianto installato in Italia nel corso del 2023, sia attraverso nuove applicazioni attualmente in fase di studio incentivate da collaborazioni in parte già stipulate con i principali *player* impegnati nel mondo dell'economia circolare in Italia.

Nel corso del 2023 di particolare rilevanza saranno gli investimenti destinati all'ampliamento delle aree produttive destinate a supportare la crescita con operazioni immobiliari indispensabili per garantire tranquillità e stabilità operativa con conseguenti impatti sulla posizione finanziaria del Gruppo. Oltre agli investimenti destinati alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, il Gruppo proseguirà l'impegno per la sostenibilità con obiettivi ambiziosi nella lotta al cambiamento climatico, quale la decarbonizzazione, in accordo con le disposizioni Europee.

Le opportunità descritte, nonostante le incognite esistenti dettate dall'attuale situazione geo-politica e della sue evoluzioni e impatti sui mercati, costituiranno le nuove variabili sulle quali definire la crescita del Gruppo nei prossimi anni, che conta nel prossimo esercizio di incrementare ulteriormente il valore della produzione secondo le potenzialità dell'attuale struttura, sorretto da una *supply chain* che si confida in progressivo miglioramento, e con un conseguente incremento della marginalità prospettica.

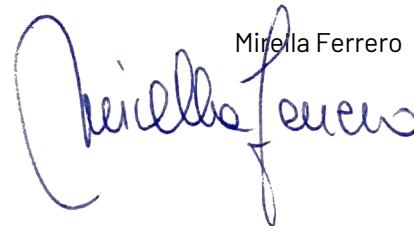
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

Si invita a voler procedere all'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio della Capogruppo al 31/12/2022 che chiude con un utile d'esercizio pari ad Euro 837.658,16 e a destinare lo stesso:

- a Riserva Legale una quota pari ad Euro 42.000,00;
- a Riserva Utili su Cambi non realizzati per Euro 325,78;
- a nuovo i residui pari ad Euro 795.332,38.

Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente

Mirella Ferrero



Capitolo 5. Bilancio Consolidato del Gruppo OSAI al 31/12/2022

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

(Euro/000)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
- Immobili, impianti e macchinari	1	14.411	11.622
- Immobilizzazioni immateriali	2	5.304	3.384
- Partecipazioni	3	226	126
- Attività finanziarie non correnti	4	629	48
- Altri crediti non correnti	5	679	516
- Attività per imposte anticipate	6	571	829
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		21.820	16.525
ATTIVITA' CORRENTI			
- Rimanenze	7	31.172	22.459
- Crediti commerciali	8	9.402	11.566
- Crediti per imposte correnti	9	1.312	801
- Altri crediti correnti	5	1.382	723
- Attività finanziarie correnti	4	1.579	1.424
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	9.865	9.179
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		54.712	46.152
TOTALE ATTIVO		76.532	62.677
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale sociale	11	1.613	1.599
- Riserva di sovrapprezzo azioni	11	8.677	8.428
- Riserva legale	11	257	213
- Riserva per utili su cambi non realizzati	11	-	-
- Riserva per operazioni di copertura (Cash Flow Hedge)	11	-	-
- Riserva FTA	11	(1.683)	(1.683)
- Altre componenti di Patrimonio Netto	11	223	(159)
- Riserva di conversione	11	1	(4)
- Utili/(Perdite) a nuovo	11	7.488	6.626
- Utili/(Perdite) d'esercizio	11	952	906
TOTALE PATRIMONIO NETTO		17.528	15.926
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della capogruppo</i>		17.528	15.926
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza</i>		-	-
PASSIVITA' NON CORRENTI			
- Finanziamenti non correnti	12	15.015	11.239
- Benefici ai dipendenti	13	3.212	3.479
- Altri debiti non correnti	14	221	-
- Passività per imposte differite	15	2	17
- Altre passività finanziarie non correnti	16	4.932	-
- Debiti per IFRS16 non correnti	17	3.645	2.847
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		27.027	17.582
PASSIVITA' CORRENTI			
- Finanziamenti correnti	12	8.155	6.572
- Altre passività finanziarie correnti	16	(24)	358
- Debiti commerciali	14	8.697	6.158
- Debiti per imposte correnti	18	387	377
- Altri debiti correnti	14	13.536	14.585
- Fondi per rischi ed oneri	19	472	422
- Debiti per IFRS16 correnti	17	754	697
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		31.977	29.169
TOTALE PASSIVO		76.532	62.677

Conto economico consolidato

(Euro/000)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
- Totale vendite	20	31.646	38.827
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	20	7.793	(9.925)
- Altri ricavi operativi	21	3.070	3.711
VALORE PRODUZIONE		42.509	32.613
- Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)	22	(18.057)	(11.587)
Margine Industriale		24.452	21.026
- Costo del personale	23	(14.482)	(12.671)
- Altri costi operativi	24	(6.049)	(4.119)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		3.921	4.236
- Svalutazioni e ammortamenti	25	(2.103)	(2.671)
Risultato operativo della gestione ordinaria		1.818	1.565
- Proventi/(Oneri) non ricorrenti	26	-	(250)
Risultato operativo (EBIT)		1.818	1.315
- Proventi/(Oneri) finanziari	27	(769)	(749)
Risultato prima delle imposte (EBT)		1.049	566
- Imposte sul reddito	28	(97)	340
Risultato netto di periodo		952	906
<i>di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo</i>		952	906
<i>di cui attribuibile agli azionisti di minoranza</i>		-	-

Conto economico complessivo consolidato

(Euro/000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Risultato netto di periodo	952	906
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	601	(182)
Effetto fiscale	(145)	51
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale	456	(131)
Strumenti finanziari valutati al fair value FVOCI	(96)	27
Effetto fiscale	23	(6)
Utili/(perdite) derivanti da conversione dei bilanci di imprese estere	5	41
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale	(68)	62
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO	1.340	837
<i>di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo</i>	1.340	837
<i>di cui attribuibile agli azionisti di minoranza</i>	-	-

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Euro/000)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA ADEGUAMENTO FV DERIVATI	RISERVA FTA	ALTRE RISERVE	RISERVA DI CONVERSIONE	UTILI/ (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO	di cui: PN azionisti capogruppo	di cui: PN azionisti di minoranza
Saldo al 01/01/2021	1.400	4.787	200	(24)	(1.683)	(48)	(48)	5.680	963	11.227	11.227	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato es. precedente	-	-	13	-	-	-	-	950	(963)	-	-	-
Aumenti di capitale	199	3.641	-	-	-	-	-	-	-	3.840	3.840	-
Altre movimentazioni	-	-	-	24	-	-	2	(4)	-	22	22	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-	(111)	42	-	906	837	837	-
Saldo al 31/12/2021	1.599	8.428	213	-	(1.683)	(159)	(4)	6.626	906	15.926	15.926	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato es. precedente	-	-	44	-	-	-	-	862	(906)	-	-	-
Aumenti di capitale	14	249	-	-	-	-	-	-	-	263	263	-
Altre movimentazioni	-	-	-	-	-	(1)	-	-	-	(1)	(1)	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-	383	5	-	952	1.340	1.340	-
Saldo al 31/12/2022	1.613	8.677	257	-	(1.683)	223	1	7.488	952	17.528	17.528	-

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro/000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Risultato netto	952	906
Rettifiche (sub-totale)	(3.580)	2.781
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	2.103	2.586
(plusvalenze) minusvalenze da cessione di immobilizzazioni	(1)	(1)
Rettifiche di valore delle partecipazioni	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(3)	(3)
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	243	(432)
Variazioni dei fondi relativi al personale	189	263
Variazione altri fondi per rischi e svalutazioni	(13)	222
Variazione delle rimanenze	(8.650)	9.724
Variazione dei crediti commerciali	2.164	(1.909)
Variazione dei debiti commerciali e acconti	1.023	(6.979)
Variazione netta di altre attività/passività non finanziarie	(635)	(690)
Flusso della gestione operativa (A)	(2.628)	3.687
Cash Flow derivante dalle attività di investimento		
- Investimenti in:		
Immobilizzazioni materiali	(5.068)	(3.114)
Immobilizzazioni immateriali	(2.467)	(1.303)
Partecipazioni	(100)	(25)
- Realizzo della vendita di:		
Immobilizzazioni materiali	7	4
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Partecipazioni	-	-
Flusso gestione investimenti (B)	(7.628)	(4.438)
Cash Flow derivante dalle attività finanziamento		
Variazione dei crediti e delle altre attività finanziarie	(810)	(186)
Variazione dei debiti e delle altre passività finanziarie	6.125	(293)
Variazioni debiti a breve termine verso banche	(401)	340
Rimborsi di finanziamenti	(2.481)	(4.141)
Accensione di finanziamenti	8.241	5.610
Flusso su attività bancaria e di finanziamento	10.674	1.330
Aumento di capitale e sovrapprezzo	263	3.840
Dividendi pagati	-	-
Variazione riserve e altre componenti di patrimonio netto	5	40
Flusso sul Capitale	268	3.880
Flusso gestione finanziaria (C)	10.942	5.210
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	686	4.459
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	9.179	4.720
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio (F=D+E)	9.865	9.179
Informazioni Aggiuntive al Rendiconto Finanziario Consolidato		
Valori in migliaia di Euro		
Imposte sul reddito corrisposte	1	21
Interessi corrisposti	732	880

Capitolo 6. Descrizione dei Principi Contabili

Il Gruppo OSAI opera nel settore dell'automazione dei processi industriali e ha quale sua Capogruppo la Società per Azioni di diritto italiano denominata OSAI Automation System S.p.A.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo OSAI chiuso al 31/12/2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/03/2023, è sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A. e sarà presentato all'assemblea degli azionisti.

Principi di consolidamento

Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività del Gruppo controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono illustrate al Capitolo 3 e sono per la loro totalità società controllate consolidate con il metodo integrale.

Il consolidamento con il metodo integrale consiste in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti in apposita voce del patrimonio netto, la quota di utile e di riserva di loro competenza.

Le principali tecniche utilizzate nel consolidamento sono di seguito indicate:

- eliminazione delle partecipazioni nelle imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell'attivo "avviamento", se negativa è imputata a conto economico;
- eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese stesse;
- sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico; non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività;

Si specifica che, in data 18/10/2022 è stata costituita la Osai Green Tech Società Benefit S.r.l., posseduta al 100% dalla Capogruppo. La nuova partecipata chiuderà il suo primo bilancio al 31/12/2023 ed è stata valutata al costo all'interno della voce Partecipazioni.

Altre imprese

Le partecipazioni nelle quali il Gruppo OSAI non esercita il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto, sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo degli oneri di transizione.

Il loro valore viene periodicamente sottoposto a procedura di *impairment* per confrontare il valore recuperabile con il relativo valore contabile annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di perdita durevole di valore.

Principi contabili utilizzati

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato 2022 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono stati valutati al *fair value*. Il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente.

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto il Gruppo ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal principio IAS 1 §25) sulla continuità aziendale supportata anche dai seguenti elementi:

- buona consistenza del portafoglio ordini;
- ragionevole certezza di rispettare le obbligazioni previste nei prossimi 12 mesi;
- disponibilità di cassa e di linee di credito sufficienti al fabbisogno di cassa operativo.

I rischi e le incertezze relative al *business* sono descritti nella sezione dedicata della Relazione sulla Gestione.

Schemi di Bilancio

In Relazione agli schemi di Bilancio Consolidato, il Gruppo ha effettuato la scelta di utilizzare i prospetti descritti qui di seguito:

- a) per quanto riguarda la Situazione patrimoniale – finanziaria è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra "correnti" (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e "non correnti" (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- b) per quanto riguarda il Conto Economico si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi a Margine Industriale, Margine Operativo Lordo (EBITDA), risultato operativo (EBIT) e il risultato prima delle imposte (EBT). Il prospetto include anche gli oneri e i proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto secondo gli IFRS, nella sezione denominata Conto Economico Complessivo;
- c) per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, si è adottato lo schema che riconcilia l'apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;

- d) per quanto riguarda il Rendiconto finanziario è applicato il metodo c.d. "indiretto", nel quale si determina il flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti:
- degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;
 - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
 - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Il bilancio consolidato è stato redatto in Euro, valuta funzionale e di presentazione. Tutti i valori sono arrotondati al migliaio di Euro.

Conversione delle poste in valuta

(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

I bilanci delle società controllate sono predisposti nella loro valuta funzionale, ossia quella utilizzata nel loro ambiente economico primario. La valuta di presentazione adottata dal Gruppo OSAI è l'Euro.

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'Euro

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico.

(c) Società del Gruppo

Alla data di chiusura di bilancio le attività e le passività delle società del Gruppo in valuta diversa dall'Euro sono convertite in Euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella "Riserva di conversione", fino alla dismissione della società partecipata.

I bilanci in valuta originaria diversa dall'Euro sono stati convertiti, per quanto riguarda le poste patrimoniali, ai seguenti tassi (cambi di fine esercizio):

Tassi di cambio a fine esercizio/ Valuta	31/12/2022	31/12/2021
Dollaro USA	1,0666	1,1326
Renminbi - Cina	7,352	7,1947

Le poste di conto economico sono state convertite ai seguenti tassi (cambi medi):

Tassi di cambio medi/Valuta	31/12/2022	31/12/2021
Dollaro USA	1,053	1,1827
Renminbi - Cina	7,0788	7,6282

Criteri di Valutazione

Immobilizzazioni materiali

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e "impairment", ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per "impairment". Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Terreni: non ammortizzati;
- Macchinari: 6,5-15 anni;
- Impianto fotovoltaico: 11-12 anni
- Attrezzature industriali e commerciali: 4 anni;
- Attrezzature costituite da costruzioni leggere: 10 anni;
- Mobili e arredi: 8-9 anni;
- Macchine ufficio elettroniche: 5 anni;
- Automezzi/autoveicoli: 4-5 anni.

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

I contratti di locazione finanziaria e/o operativa che attribuiscono un diritto all'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, conferendo il diritto sostanziale ad ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, rientrano nel campo applicativo dell'IFRS 16.

Tali contratti sono rilevati attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di un "diritto d'uso" tra le attività e di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il "diritto d'uso" è ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione, o la relativa vita utile economico-tecnica, se inferiore.

Alla data di decorrenza della locazione, definita come la data alla quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione del locatario, il valore d'iscrizione del "diritto d'uso" comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- eventuali costi iniziali diretti;
- eventuali costi stimati e attualizzati da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo del passivo in presenza di obbligazioni di smantellamento, rimozione delle attività e ripristino dei siti.

L'importo della valutazione iniziale della passività del leasing include le seguenti componenti:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitarla;
- eventuali pagamenti a fronte di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile, le seguenti categorie di beni oggetto di contratto di locazione:

- immobili;
- auto;
- macchine per ufficio.

Il Gruppo si avvale dell'opzione concessa dall'IFRS 16 - Leasing di rilevare come costo, per competenza, i canoni relativi a contratti di leasing i) di breve durata (i.e. inferiore ai 12 mesi), ii) aventi ad oggetto beni di modesto valore (i.e. inferiore a 5.000 Euro, quando nuovi).

La passività per leasing è rilevata alla data di decorrenza del contratto ed è pari al valore attuale dei canoni di leasing.

Il valore attuale dei canoni è conteggiato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario nel caso in cui il primo non sia prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale equivale al tasso d'interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività oggetto del "diritto d'uso" in un contesto economico simile.

Dopo la data di decorrenza, la passività per leasing è misurata applicando il criterio del costo ammortizzato; successivamente questa può essere rideterminata (i.e. i flussi finanziari del leasing si modificano per effetto delle clausole contrattuali originarie) o modificata (i.e. cambiamenti nell'oggetto o nel corrispettivo non previsti nelle condizioni contrattuali originarie) con rettifiche al "diritto d'uso".

Immobilizzazioni immateriali

A vita utile definita

Brevetti

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata.

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne e a usare o vendere l'attività.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed "impairment"; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo "impairment".

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

- Costi di sviluppo: 5/10 anni;
- Software: 3 anni;
- Brevetti: 5 anni.

Le attività immateriali sono sottoposte annualmente alla verifica di "impairment" e ogni qualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno; tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi finanziari. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese nelle quali la Controllante non esercita il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto, vengono inizialmente contabilizzate al loro costo di acquisto inclusi i costi di transizione. Il loro valore viene periodicamente sottoposto a procedura di *impairment* per confrontare il valore recuperabile con il relativo valore contabile annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di perdita durevole di valore.

Perdita di valore delle attività ("Impairment")

Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, Il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale del Gruppo circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali il Gruppo opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include le partecipazioni in altre imprese.

Gli altri crediti non correnti includono i crediti a medio-lungo e i depositi cauzionali.

Le Altre attività finanziarie non correnti includono i titoli e le attività detenuti dal Gruppo diversi dalle partecipazioni.

Le attività correnti includono i crediti commerciali, gli altri crediti e le altre attività finanziarie correnti, nonché le disponibilità e mezzi equivalenti.

In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie, ai debiti commerciali e agli altri debiti.

L'IFRS 9 identifica le seguenti categorie di attività finanziarie, la cui classificazione è frutto di una valutazione che dipende da entrambi i seguenti aspetti: a) dal *business model* adottato nella gestione delle attività finanziarie, e b) dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali da queste generati:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di capitale ed interessi.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di capitale e interessi.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo, tra cui le partecipazioni di minoranza, oltre alle attività finanziarie che non superano l'SPPI test, compresi i derivati non di copertura e le partecipazioni diverse da quelle valutate con il metodo del patrimonio netto.
- Eventuali partecipazioni di minoranza, irrevocabilmente elette al momento della rilevazione iniziale come strumenti finanziari del tipo FVOCI senza "*recycling*". Nel contesto di tale opzione, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria FVOCI: 1) gli utili e le perdite rilevati in OCI non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto; 2) gli strumenti di equity categorizzati al FVOCI in forza di tale opzione non sono soggetti ad impairment accounting; 3) i dividendi sono ancora rilevati a conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (*hedge accounting*)

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione al rischio del tasso d'interesse.

Gli strumenti derivati sono sempre valutati al *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Al 31/12/2022 il Gruppo non ha strumenti finanziari derivati in essere.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie sono classificate nelle seguenti due categorie ai sensi dell'IFRS 9:

- a) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo (AC);
- b) passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*.

Attualmente la totalità delle passività finanziarie del Gruppo rientra nella prima categoria.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo

del tasso d'interesse effettivo. I finanziamenti sono iscritti tra le passività correnti o non correnti a seconda della scadenza dei relativi flussi.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare:

Le rimanenze rappresentate da materie prime sono valutate con il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, costituiti essenzialmente da macchinari e attrezzature in corso di costruzione ed in attesa di ordine alla fine dell'esercizio, sono valutate al costo consuntivo alla fine dell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione (per i quali alla chiusura dell'esercizio c'è un ordine in corso esecuzione), relativi ai macchinari destinati alla vendita, in costruzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati quantificati adottando il criterio della percentuale di completamento. La valutazione di tali rimanenze è dunque effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori, determinato con il metodo del costo sostenuto.

I prodotti finiti e le merci (macchinari e attrezzature finite in magazzino alla chiusura dell'esercizio) sono valutate al costo di produzione.

Tali configurazioni di costo non comprendono gli oneri finanziari.

Gli eventuali acconti da clienti sono iscritti tra gli altri debiti correnti, fino al riconoscimento del relativo ricavo.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore.

La svalutazione del credito è basata sul modello delle perdite attese previsto dall'IFRS 9, in particolare la svalutazione dei crediti commerciali viene effettuata adottando un approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito.

La stima è effettuata attraverso una valutazione puntuale di esigibilità sul singolo credito.

I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al concessionario. Crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro - soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Capitale sociale e Riserve

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione delle somme incassate.

Benefici a dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) ed il Gruppo non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti", la componente di interessi viene rilevata a conto economico nella voce "Proventi/(oneri) finanziari".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno al Gruppo.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per il Gruppo sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati; è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti atualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che il Gruppo deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono esposti al netto dell'IVA, dei resi e degli sconti. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole.

Il Gruppo OSAI contabilizza i ricavi ai sensi dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, il quale ha introdotto un quadro complessivo di riferimento per la rilevazione e la misurazione dei ricavi finalizzato a rappresentare fedelmente il processo di trasferimento dei beni e servizi ai clienti per un ammontare che riflette il corrispettivo che ci si attende di ottenere in cambio dei beni e dei servizi forniti.

Questo principio è applicato utilizzando un modello costituito dalle seguenti cinque fasi fondamentali:

1. Identificazione del contratto con il cliente: avviene quando le parti approvano il contratto, dotato di sostanza commerciale, e individuano i rispettivi diritti ed obblighi. Il contratto deve essere legalmente vincolante, deve identificare il diritto a ricevere beni e/o servizi, il corrispettivo ed i termini di pagamento;
2. Identificazione delle obbligazioni contrattuali (performance obligation) in esso contenute, ossia le promesse di trasferimento di beni e servizi distinti.
3. Determinazione del corrispettivo della transazione (transaction price): si tratta dell'importo contrattualizzato complessivamente con la controparte lungo la durata contrattuale.
4. Allocazione del prezzo alle diverse obbligazioni contrattuali in proporzione ai rispettivi stand alone *selling price* determinati in base ai prezzi di listino.
5. Rilevazione del ricavo (revenue recognition) al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

I ricavi relativi alle vendite di beni sono rilevati nel momento in cui il controllo degli stessi è trasferito al cliente, ossia nel momento in cui avviene il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.

Quando il ricavo è relativo a contratti con i clienti che prevedono l'installazione del bene venduto e la garanzia su di esso per un determinato periodo di tempo, il ricavo viene contabilizzato al momento dell'installazione poiché quest'ultima è fortemente connessa al bene e, conseguentemente, rientra nella medesima *service obligation*.

Il Gruppo identifica nell'estensione di garanzia rispetto alle normali condizioni di mercato una *performance obligation* da contabilizzare separatamente.

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione ed il Gruppo abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che atualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria: - al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o - al costo ammortizzato della passività finanziaria. Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo

ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte correnti e differite

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente ed alle aliquote applicabili alla data di chiusura del bilancio. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio d'Esercizio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali, nonché sulle differenze temporanee, sono iscritte in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. Le attività per imposte anticipate sono riesaminate i ad ogni chiusura d'esercizio, ed eventualmente ridotte nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permettere in tutto o in parte a tale credito di essere utilizzato.

La stima del *fair value* (valore equo)

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale il Gruppo si finanzia.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In particolare, tenuto conto dell'incertezza che permane su alcuni mercati e nel contesto economico-finanziario nel quale il Gruppo opera non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la loro capitalizzazione sono iscritti tra le Immobilizzazioni Immateriali. La vita media dei progetti di ricerca e sviluppo è stimata in un arco temporale di 5 - 10 anni che rappresenta il periodo medio in cui si stima i prodotti genereranno flussi finanziari per il Gruppo.

Il fondo svalutazione crediti: gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

Il fondo svalutazione magazzino per determinare l'obsolescenza di magazzino, il Gruppo effettua una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

Variazioni dei principi contabili

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2022

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2022.

Contratti onerosi - Costi di adempimento di un contratto (emendamento a IAS 37)

Lo IAS 37 definisce un contratto oneroso come un contratto in cui i costi inevitabili (costi che il Gruppo si è impegnato a sostenere ai sensi del contratto) dell'adempimento degli obblighi previsti dal contratto superano i benefici economici che si prevede di ricevere ai sensi dello stesso.

Le modifiche allo IAS 37.68A chiariscono che i costi relativi direttamente al contratto consistono:

- nei costi incrementali dell'esecuzione del contratto, ad esempio manodopera diretta e materiale;
- nella imputazione di altri costi direttamente connessi all'esecuzione dei contratti: ad esempio imputazione degli oneri di ammortamento su immobili, impianti e macchinari utilizzati per l'esecuzione del contratto.

Immobili, impianti e macchinari- Proventi derivanti dai beni prima che siano pronti per l'uso (emendamenti allo IAS 16)

La modifica allo IAS 16 vieta all'entità di dedurre dal costo di un elemento di PP&E qualsiasi ricavo ricevuto dalla vendita di elementi prodotti mentre l'entità prepara l'attività per l'uso previsto (ad esempio, i proventi della vendita di campioni prodotti durante la fase di prova di un impianto di produzione dopo la sua costruzione, ma prima dell'inizio della produzione commerciale). I proventi della vendita di tali campioni, unitamente ai costi di produzione, sono ora rilevati a conto economico.

Miglioramenti annuali agli IFRS 2018-2020 (emendamenti a IFRS1, IFRS9, IFRS 16 e IAS 41)

- IFRS 1: *Subsidiary as a First-time Adopter* (FTA)
- IFRS 9: *Fees in the '10 per cent' Test for Derecognition of Financial liabilities*
- IAS 41: *Taxation in Fair Value Measurements*

Riferimenti al Conceptual Framework (modifiche a IFRS 3)

Nel maggio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche all'IFRS 3, che aggiornano un riferimento al *Conceptual Framework* senza modificare le disposizioni contabili per le aggregazioni aziendali.

L'adozione di tali modifiche/interpretazioni non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31/12/2022.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Vi sono numerosi principi, emendamenti ai principi e interpretazioni che sono stati emanati dallo IASB, ma che saranno efficaci in futuri esercizi contabili, che il Gruppo ha deciso di non applicare anticipatamente.

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2023:

In data 18/05/2017 lo IASB ha emesso lo standard "IFRS 17 – *Insurance Contracts*" destinato a sostituire l'attuale "IFRS 4 – *Insurance Contracts*". Il nuovo principio disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.

In data 12/02/2021 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies*". L'obiettivo degli emendamenti è lo sviluppo di linee guida ed esempi per aiutare le società ad applicare un giudizio di materialità nell'informativa sui principi contabili. Le modifiche all'IFRS Practice Statement 2 forniscono invece delle indicazioni sulla modalità con la quale applicare il concetto di materialità all' informativa sui principi contabili.

In data 12/02/2021 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates*". Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in merito alla distinzione tra i cambiamenti nelle stime contabili ed i cambiamenti nei principi contabili: i primi sono applicati in modo prospettico a transazioni future e altri eventi futuri, i secondi sono generalmente applicati anche in modo retrospettivo a transazioni passate e altri eventi passati.

In data 07/05/2021 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*". Il documento affronta da un punto di vista pratico in merito all'applicazione dell'esenzione prevista dai paragrafi n. 15 e 24 dello IAS 12 alle operazioni che danno origine sia a un'attività che a una passività, al momento della rilevazione iniziale e possono comportare differenze temporanee fiscali dello stesso importo. In base alle modifiche proposte, l'esenzione dalla rilevazione iniziale prevista dallo IAS 12 non si applicherebbe alle operazioni che, al momento dell'esecuzione, diano luogo a importi uguali e compensabili in termini di differenze temporanee tassabili e deducibili.

Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto di questi nuovi principi contabili e degli emendamenti ed adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista.

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dai nuovi principi/interpretazioni sono tutt'ora in corso di valutazione.

PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB E NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale sono stati emessi dallo IASB e non ancora omologati dall'Unione Europea i seguenti principi:

In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current*" per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come "correnti" o "non correnti". Più precisamente, le modifiche i) specificano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività; ii) specificano che le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio non sono rilevanti; iii) chiariscono le situazioni da considerare come liquidazione di una passività;

In data 27 novembre 2020, lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IFRS 16 Lease Liability in a Sale and Leaseback*" per definire come applicare i paragrafi 36-28 dell'IFRS 16 nella misurazione successiva della passività per leasing, in un'operazione di vendita e *retrolocazione*. Più precisamente il venditore-locatario deve determinare i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso;

In data 31 ottobre 2022, lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: non current liabilities with covenant*" per chiarire quali sono le condizioni che devono essere rispettate per la classificazione di un finanziamento soggetto a covenant a breve.

Capitolo 7. Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31/12/2022

Informativa di settore

In applicazione dell'IFRS 8 il *management* del Gruppo, coerentemente alla struttura organizzativa del Gruppo OSAI ha identificato nelle sue Divisioni Automazione, Elettronica e Laser Applicato, Semiconduttori, e Service i settori operativi oggetto di informativa.

Divisione AUTOMAZIONE

La Divisione si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di linee e sistemi automatici custom destinati ai processi di assemblaggio, test e collaudo di componenti in diversi mercati quali: automotive, e-*mobility*, medicale e home appliance.

Divisione ELETTRONICA e LASER APPLICATO

La Divisione si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi LASER standard o personalizzati destinati ai produttori di schede elettroniche o per applicazioni di micromeccanica quali quelle rivolte alla produzione di dispositivi medicali.

Divisione SEMICONDUTTORI

La divisione si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi automatizzati standard o personalizzati per *l'handling* ed il testing di semiconduttori di potenza e segnale destinati ai produttori mondiali di semiconduttori.

Divisione SERVICE/AFTER SALES

La Divisione si occupa di garantire servizi post-vendita destinati ai clienti del Gruppo in tutto il mondo, attraverso la fornitura di assistenza tecnica on-site o da remoto e parti di ricambio.

I prospetti seguenti riportano l'informativa economica direttamente attribuibile alle Divisioni, così come sopra descritte.

Si precisa che il Margine Operativo Lordo indicato per ogni Divisione e riportato nella tabella tiene conto dei costi operativi diretti (allocati per Divisione) e di quelli operativi indiretti (non allocabili per divisione). La Marginalità di Gruppo tiene conto, oltre ai costi operativi (diretti e indiretti) anche dei costi centrali.

Inoltre, ai fini del calcolo della marginalità delle singole Divisioni, si tiene conto del valore della produzione operativa che non include le Capitalizzazioni. Viene anche esposto il valore di EBITDA al fine di una quadratura con i dati di Bilancio.

A livello di controllo interno le poste patrimoniali non vengono attribuite alle divisioni in quanto gestite in maniera centralizzata.

Per maggiori dettagli e approfondimenti relativi all'andamento delle singole divisioni si faccia riferimento alla più ampia informativa riportata nella relazione della gestione.

INFORMATIVA ECONOMICO DELLE DIVISIONI (Euro/000)	Automazione	Elettronica e Laser	Semiconduttori	Service	TOTALE OPERATIVO	Costi operativi da attribuire pro-quota	Servizi Centrali non allocabili	TOTALE GENERALE
	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022
TOTALE VENDITE	4.119	4.405	19.949	3.173	31.646	-	-	31.646
- Var. rim. di prod. finiti e lavori in corso	2.115	2.719	123	-	4.957	2.836	-	7.793
- Altri ricavi operativi	-	-	-	-	-	749	-	749
VALORE PRODUZIONE OPERATIVA ⁽¹⁾	6.234	7.124	20.072	3.173	36.603	3.585	-	40.189
- Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)	(3.384)	(3.243)	(10.009)	(1.064)	(17.700)	(357)	-	(18.057)
- Commissioni di vendita	(31)	(546)	(505)	-	(1.082)	-	-	(1.082)
MOL 1° Livello	2.819	3.335	9.558	2.109	17.821	3.229	-	21.050
MOL 1 Margin % ⁽³⁾	45%	47%	48%	66%	49%	ND	ND	52%
- Costo del personale	(1.053)	(387)	(1.952)	(1.008)	(4.401)	(5.707)	(4.374)	(14.481)
- Altri costi operativi	(80)	(201)	(387)	(193)	(861)	(216)	(3.891)	(4.968)
TOTALE COSTI FISSI ⁽²⁾	(1.133)	(588)	(2.339)	(1.201)	(5.262)	(5.923)	(8.265)	(19.449)
MOL 2° Livello	1.686	2.747	7.218	908	12.560	(2.695)	(8.265)	1.601
MOL 2 Margin % ⁽³⁾	27%	39%	36%	29%	34%	ND	ND	4%
- Costi operativi attribuiti pro-quota	(426)	(504)	(1.445)	(319)	(2.695)	2.695	-	-
MOL 3° Livello ⁽²⁾	1.260	2.243	5.773	589	9.865	(0)	(8.265)	1.601
MOL 3 Margin % ⁽⁴⁾	20%	31%	29%	19%	27%	0%	ND	4%
- Capitalizzazioni	-	-	-	-	-	-	2.320	2.320
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.260	2.243	5.773	589	9.865	-	(5.945)	3.921
EBITDA Margin % ⁽⁵⁾	20%	31%	29%	19%	27%	ND	ND	9,22%

(1) Valore della produzione che non comprende le capitalizzazioni

(2) Totale costi fissi che non comprende le commissioni di vendita

(3) Margine generato dalla singola divisione che include la sola marginalità operativa pari all'EBITDA con esclusione delle capitalizzazioni

(4) Calcolati sul valore della produzione

(5) Calcolato sul valore della produzione comprensivo delle capitalizzazioni

INFORMATIVA ECONOMICO DELLE DIVISIONI (Euro/000)	Automazione	Elettronica e Laser	Semiconduttori	Service	TOTALE OPERATIVO	Costi operativi da attribuire pro-quota	Servizi Centrali non allocabili	TOTALE GENERALE
	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021
TOTALE VENDITE	12.656	4.898	18.076	3.197	38.827	-	-	38.827
- Var. rim. di prod. finiti e lavori in corso	(6.917)	(123)	(1.348)	-	(8.388)	(1.537)	-	(9.925)
- Altri ricavi operativi	-	-	-	-	-	1.311	-	1.311
VALORE PRODUZIONE OPERATIVA ⁽¹⁾	5.739	4.775	16.728	3.197	30.439	(226)	-	30.213
- Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)	(3.124)	(1.731)	(5.568)	(1.338)	(11.761)	174	-	(11.587)
- Commissioni di vendita	(33)	-	(97)	(17)	(147)	-	-	(147)
MOL 1° Livello	2.582	3.044	11.063	1.842	18.531	(52)	-	18.479
MOL 1 Margin % ⁽³⁾	45%	64%	66%	58%	61%	ND	ND	61%
- Costo del personale	(1.085)	(407)	(1.247)	(652)	(3.391)	(5.518)	(3.762)	(12.671)
- Altri costi operativi	(157)	(80)	(507)	(161)	(905)	(70)	(2.997)	(3.972)
TOTALE COSTI FISSI ⁽²⁾	(1.242)	(487)	(1.754)	(813)	(4.296)	(5.588)	(6.759)	(16.643)
MOL 2° Livello	1.340	2.557	9.309	1.029	14.235	(5.640)	(6.759)	1.836
MOL 2 Margin % ⁽³⁾	23%	54%	56%	32%	47%	ND	ND	6%
- Costi operativi attribuiti pro-quota	(786)	(926)	(3.367)	(561)	(5.640)	5.640	-	-
MOL 3° Livello ⁽²⁾	554	1.631	5.942	468	8.595	-	(6.759)	1.836
MOL 3 Margin % ⁽⁴⁾	10%	34%	36%	15%	28%	0%	ND	6%
- Capitalizzazioni	-	-	-	-	-	-	2.400	2.400
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	554	1.631	5.942	468	8.595	-	(4.359)	4.236
EBITDA Margin % ⁽⁵⁾	10%	34%	36%	15%	28%	ND	ND	12,99%

(1) Valore della produzione che non comprende le capitalizzazioni

(2) Totale costi fissi che non comprende le commissioni di vendita

(3) Margine generato dalla singola divisione che include la sola marginalità operativa pari all'EBITDA con esclusione delle capitalizzazioni

(4) Calcolati sul valore della produzione

(5) Calcolato sul valore della produzione comprensivo delle capitalizzazioni

Situazione patrimoniale – finanziaria

1. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari alla data del 31/12/2022 sono pari a 14.411 migliaia di Euro, in aumento di 2.789 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta:

IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI (Euro/000)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE E IND.LI E COMM.LI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
Valore netto al 31/12/2020	3.458	5.810	356	1.526	225	11.375
<i>Di cui diritti d'uso IFRS16</i>	3.458	775	-	1.240	-	5.473
Esercizio 2021:						
Incrementi	422	637	128	230	1.245	2.662
Decrementi/Dismissioni	(20)	(674)	(2)	-	-	(696)
Riclassifiche	-	74	-	-	-	74
Ammortamenti e svalutazioni	(342)	(593)	(258)	(600)	-	(1.793)
Differenze di cambio e varie	-	-	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2021	3.518	5.254	224	1.156	1.470	11.622
Esercizio 2022:						
Incrementi	3.270	11	92	679	2.269	6.321
Decrementi/Dismissioni	(1.903)	-	-	(72)	-	(1.975)
Riclassifiche	-	1.470	(3)	3	(1.470)	-
Ammortamenti e svalutazioni	(398)	(484)	(84)	(591)	-	(1.557)
Differenze di cambio e varie	-	(2)	1	1	-	-
Valore netto al 31/12/2022	4.487	6.249	230	1.176	2.269	14.411
Di cui diritti d'uso IFRS16:						
<i>Valore netto al 31/12/2021</i>	3.230	-	-	940	-	4.170
<i>Incrementi</i>	3.220	-	-	493	-	3.713
<i>Decrementi/Dismissioni</i>	(1.903)	-	-	(70)	-	(1.973)
<i>Riclassifiche</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	(398)	-	-	(482)	-	(880)
<i>Differenze di cambio e varie</i>	-	-	-	-	-	-
Totale diritti d'uso al 31/12/2022	4.149	-	-	881	-	5.030

La voce Terreni e Fabbricati, pari a 4.487 migliaia di Euro ha subito un incremento pari a 969 migliaia di Euro ed include:

- Terreni acquistati nell'esercizio ed in quello precedente dalla Capogruppo per un valore complessivo di 338 migliaia di Euro;
- Diritti d'uso sui fabbricati strumentali locati dalla Capogruppo, derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 per 4.149 migliaia di Euro.

La voce Impianti e Macchinari pari a 6.249 migliaia di Euro ha subito un incremento pari a 995 migliaia di Euro complessivi, per effetto del completamento della costruzione interna di macchinari e della conseguente riclassifica dalla voce "immobilizzazioni in corso" e dell'ammortamento dell'esercizio.

La voce Attrezzature Industriali e Commerciali pari a 230 migliaia di Euro ha subito un incremento di 6 migliaia di Euro complessivi.

La voce Altri Beni, pari ad 1.176 migliaia di Euro è aumentata per 20 migliaia di Euro complessivi, per effetto di acquisti e ammortamenti dell'esercizio. Si segnala che in questa voce sono iscritti diritti d'uso, in applicazione dell'IFRS 16, su macchine ufficio elettroniche ed autovetture a noleggio o in leasing per 881 migliaia di Euro.

Le Immobilizzazioni in corso pari a 2.269 hanno subito un incremento di 799 migliaia di Euro per effetto delle spese sostenute per la costruzione del nuovo insediamento produttivo di Samone per 2.218 migliaia di Euro e per la ristrutturazione dei nuovi locali di Colletterto Giacosa per 51 migliaia di Euro. Inoltre, nel 2022 è stata ultimata la

costruzione di macchinari in corso alla chiusura del precedente esercizio che sono stati riclassificati nell'apposita voce per 1.470 migliaia di Euro.

Si segnala che la voce è riferibile alla sola Capogruppo e che la realizzazione dei beni iscritti in questa voce non è ancora ultimata al 31 dicembre 2022.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31/12/2022 sono pari a 5.304 migliaia di Euro, in aumento di 1.920 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI <i>(Euro/000)</i>	SOFTWARE	COSTI DI SVILUPPO	BREVETTI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
Valore netto al 31/12/2020	52	1.722	14	1.086	2.874
Esercizio 2021:					
Incrementi	146	-	3	1.154	1.303
Ammortamento	(52)	(735)	(6)	-	(793)
Impairment e Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	315	-	(315)	-
Arrotondamenti	-	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2021	146	1.302	11	1.925	3.384
Esercizio 2022:					
Incrementi	147	-	-	2.320	2.467
Ammortamento	(88)	(455)	(3)	-	(546)
Impairment e Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	2.084	-	(2.084)	-
Arrotondamenti	-	-	-	(1)	-
Valore netto al 31/12/2022	205	2.931	8	2.160	5.304

Come si evince dalla movimentazione dell'esercizio, la maggior parte degli incrementi del 2022, sono relativi alle immobilizzazioni in corso ed a costi di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati, pari a 2.931 migliaia di Euro alla fine dell'esercizio, hanno subito un incremento complessivo di 1.629 e sono interamente riferibili alle spese sostenute per lo sviluppo delle tecnologie applicative dei macchinari di automazione costruiti e venduti. Lo sviluppo tecnologico è da considerarsi essenziale e connaturato all'attività della Gruppo. Nel corso del 2022, sono stati portati a termine progetti precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in corso per 2.084 migliaia di Euro.

La voce immobilizzazioni immateriali in corso è interamente riferibile alle capitalizzazioni di costi di sviluppo su progetti ancora in corso alla fine dell'esercizio.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo è stata effettuata ove sussistano le condizioni previste dallo IAS 38. Per tutte le attività di sviluppo di nuovi progetti capitalizzati è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. I costi capitalizzati sui progetti di sviluppo sono monitorati singolarmente e sono misurati attraverso i benefici economici attesi dall'entrata in funzione degli stessi. I costi capitalizzati su progetti per i quali la fattibilità tecnica risulta incerta o non più strategica sono imputati al conto economico. La tariffa utilizzata nella valorizzazione delle ore di sviluppo interne riflette il costo orario industriale del personale dedicato.

I costi capitalizzati ed iscritti nella voce "costi di sviluppo" sono correlati a specifici prodotti, processi e/o progetti ben definiti, identificabili e misurabili, la cui recuperabilità è in tutti i casi garantita da adeguate prospettive di reddito, analizzate nel dettaglio dagli Amministratori.

Le voci non ancora ammortizzate si riferiscono a progetti da considerarsi conclusi in termini di investimenti effettuati ma che, alla chiusura dell'esercizio, non hanno ancora generato la loro utilità in termini reddituali.

I software, pari a 205 migliaia di Euro a fine esercizio, hanno subito un incremento di 59 migliaia di Euro, dovuto all'implementazione del sistema gestionale.

I diritti di brevetto includono i costi per l'iscrizione di brevetti e, al termine dell'esercizio, sono pari a 8 migliaia di Euro.

3. Partecipazioni

Le Partecipazioni alla data del 31/12/2022 sono pari a 226 migliaia di Euro, in aumento di 100 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

PARTECIPAZIONI (Euro/000)	Valore ad inizio esercizio	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto al 31/12/2022
OSAI Green Tech S.B. S.r.l.	-	100	-	100
ICONA S.r.l. - Italia	100	-	-	100
CIAC S.c.r.l. - Italia	25	-	-	25
Unionfidi	1	-	-	1
TOTALE	126	100	-	226

L'incremento è relativo alla costituzione, nel mese di ottobre 2022, della società controllata al 100% e denominata OSAI GREEN TECH Società Benefit S.r.l., con un capitale sociale di 100 migliaia di Euro. La nuova partecipata chiuderà il suo primo bilancio al 31/12/2023 per cui, nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 il valore, pari al capitale versato in sede di costituzione, rimane iscritto in questa voce.

La partecipazione in ICONA S.r.l. (ICO NUOVO AMPLIAMENTO S.r.l.) si riferisce ad una quota pari al 5% del capitale sociale della società acquistata nel corso dell'esercizio 2018 al costo di 100.000 € (pari al valore di iscrizione in bilancio). L'attività della partecipata è volta al raggiungimento dello scopo sociale di riqualificazione della zona industriale del Canavese. Il bilancio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un patrimonio netto pari a 1.734 migliaia di Euro.

La quota di patrimonio netto della partecipata di competenza di Osai A.S. S.p.A. non evidenzia sostanziali differenze rispetto al valore di iscrizione in bilancio. Si ritiene pertanto che il suo *fair value* sia sostanzialmente pari al costo.

4. Attività finanziarie non correnti e correnti

Le Attività Finanziarie non correnti e correnti alla data del 31/12/2022 sono pari a 2.208 migliaia di Euro, in aumento di 736 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

La tabella seguente illustra la movimentazione delle attività finanziarie non correnti e correnti:

ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Azioni in società quotate	60	48	12	25%
Crediti da acquisto di bonus edilizi oltre 12 mesi	569	-	569	100%
Totale Non Correnti	629	48	581	1210%
Fondi di investimento azionari ed obbligazionari	1.449	1.424	25	2%
Crediti da acquisto di bonus edilizi entro 12 mesi	130	-	130	100%
Totale Correnti	1.579	1.424	155	11%
TOTALE GENERALE	2.208	1.472	736	50%

Le attività finanziarie, relative al possesso di azioni in società quotate ed a fondi di investimento, iscritte al *fair value*, si riferiscono:

- per la quota non corrente a n. 18.000 azioni del Banco BPM il cui *fair value* al 31/12/2022 è pari a 60 migliaia di Euro, con un incremento di valore di mercato rispetto allo scorso esercizio pari a 12 migliaia di Euro;
- per la quota corrente a fondi di investimento azionari ed obbligazionari che riguardano piani di accumulo in Fondi EU, accantonati per far fronte all'eventuale necessità di cassa per l'erogazione di benefici ai dipendenti. La voce ha subito un incremento per versamenti effettuati nel corso dell'esercizio pari a 135 migliaia di Euro ed una riduzione del relativo *fair value* pari a 110 migliaia di Euro.

La differenza tra il *fair value* di fine esercizio e il costo sostenuto per l'acquisizione delle attività finanziarie è iscritta in apposita riserva del Patrimonio Netto denominata Riserva FVOCI (*Fair Value to OCI*) al netto dell'effetto fiscale ed i relativi plus/minusvalori sono riportati nel Conto Economico Complessivo.

Si specifica che la totalità degli importi iscritti tra le attività finanziarie è relativa a poste riferibili alla sola Capogruppo.

In questa voce, è inoltre iscritto il valore dei crediti relativi ai c.d. "bonus edilizi", acquistati dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio, in base alla "normativa incentivante" ex art. 121 D.L. 34/2020.

Per l'iscrizione di tali crediti in bilancio è stato utilizzato il metodo del costo ammortizzato ed il loro valore al 31/12/2022 è pari a complessivi 699 migliaia di Euro (di cui 130 migliaia di Euro esigibili entro la fine dell'esercizio).

Tali crediti potranno essere utilizzati in compensazione di debiti fiscali e previdenziali della Capogruppo alle scadenze previste dalla normativa.

5. Altri crediti non correnti e correnti

Gli Altri crediti non correnti e correnti alla data del 31/12/2022 sono pari a 2.061 migliaia di Euro, in aumento di 822 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

La tabella seguente illustra la movimentazione degli Altri Crediti non correnti e correnti:

ALTRI CREDITI NON CORRENTI E CORRENTI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Depositi Cauzionali	166	134	32	24%
Crediti d'imposta quote oltre 12 mesi	513	382	131	34%
Totale Non Correnti	679	516	163	32%
Anticipi a fornitori	677	215	462	215%
Prestiti a dipendenti	276	218	58	27%
Ratei e Risconti attivi	412	273	139	51%
Vari	17	17	-	0%
Totale Correnti	1.382	723	659	91%
TOTALE GENERALE	2.061	1.239	822	66%

6. Attività per imposte anticipate

Le Attività per Imposte anticipate alla data del 31/12/2022 sono pari a 571 migliaia di Euro e registrano una riduzione di 258 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

La seguente tabella illustra la movimentazione delle Attività fiscali per imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2022:

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE (Euro/000)	
Saldo di apertura	829
Incrementi	128
Decrementi	(386)
Saldo di chiusura	571

Si espone qui di seguito la composizione delle attività fiscali per imposte anticipate:

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Accantonamenti a fondi non dedotti	135	140	(5)	-4%
FTA-conversione poste IFRS	161	232	(71)	-31%
Benefici ai dipendenti IAS19	37	170	(133)	-78%
Perdite fiscali non utilizzate	140	220	(80)	-36%
Altri benefici fiscali non utilizzati	75	53	22	42%
Differenze <i>fair value</i> su titoli	16	8	8	100%
Altre differenze temporanee	7	6	1	17%
Totale	571	829	(258)	-31%

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono state riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Alla luce di quanto illustrato, non sono intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni precedenti circa la recuperabilità delle imposte anticipate.

7. Rimanenze

Le Rimanenze alla data del 31/12/2022 sono pari a 31.172 migliaia di Euro al netto del fondo svalutazione, in aumento di 8.713 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

La tabella che segue, mostra la composizione delle rimanenze al 31/12/2022 e al 31/12/2021.

RIMANENZE (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Magazzino materie prime	3.517	2.660	857	32%
Fondo svalutazione magazzino materie prime	-	(63)	63	-100%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.332	4.497	2.835	63%
Lavori in corso su ordinazione	15.886	9.245	6.641	72%
Magazzino prodotti finiti e merci	5	5	-	0%
WIP in attesa di installazione	4.432	6.115	(1.683)	-28%
TOTALE	31.172	22.459	8.713	39%

Il fondo svalutazione nel corso del 2022 ha subito la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO (Euro/000)	
Saldo di apertura	63
Accantonamenti dell'esercizio	-
Utilizzi dell'esercizio	(63)
Effetto Cambi	-
Saldo di chiusura	-

8. Crediti commerciali

I Crediti commerciali alla data del 31/12/2022 sono pari a 9.402 migliaia di Euro, in diminuzione di 2.164 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

CREDITI COMMERCIALI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Crediti verso clienti	9.487	11.651	(2.164)	-19%
Crediti commerciali lordi	9.487	11.651	(2.164)	-19%
Fondo svalutazione crediti	(85)	(85)	-	0%
TOTALE	9.402	11.566	(2.164)	-19%

Il fondo svalutazione nel corso del 2022 non ha subito movimentazioni, come si evince dalla tabella che segue:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Euro/000)	
Saldo di apertura	85
Utilizzi	-
Accantonamenti	-
Effetto cambi	-
Saldo di chiusura	85

In applicazione al principio IFRS 9 il Gruppo valuta i crediti commerciali adottando una logica di valutazione per singola posizione creditoria.

L'elevato *credit standing* medio della clientela, l'assenza di una significativa concentrazione del credito, riducono il rischio di credito e rendono adeguato il fondo svalutazione crediti.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali suddivisi per scadenza:

CREDITI PER SCADENZA al 31/12/2022 (Euro/000)	
A scadere	5.514
Scaduto 0-180 giorni	3.564
Scaduto 180-365 giorni	402
Scaduto oltre l'anno	7
Totale	9.487

Si segnala che i nei primi mesi del 2023 sono stati incassati la quasi totalità dei crediti scaduti oltre i 180 giorni, incassati anche buona parte dei crediti scaduti tra i 60 e i 180 giorni compresi nel gruppo dello scaduto tra 0 e 180 giorni.

I termini di pagamento generalmente concordati sono relativi al collaudo finale dei macchinari, pertanto con la problematica relativa agli approvvigionamenti, i tempi di incasso risultano dilatati.

9. Crediti per imposte correnti

I Crediti per imposte correnti alla data del 31/12/2022 sono pari a 1.312 migliaia di Euro, in aumento di 511 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021. Il dettaglio nella tabella che segue:

CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Crediti IVA	841	238	603	253%
Crediti e acconti relativi ad imposte dirette	7	181	(174)	-96%
Crediti d'imposta utilizzabili entro 12 mesi	464	382	82	21%
TOTALE	1.312	801	511	64%

L'elevato credito IVA a chiusura dell'esercizio è dovuto ai rilevanti investimenti immobiliari imponibili effettuati dalla Controllante nel corso dell'esercizio.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti alla data del 31/12/2022 sono pari a 9.865 migliaia di Euro, in aumento di 686 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021. Il dettaglio nella tabella che segue:

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Conti correnti bancari	9.813	9.142	671	7%
Cassa e valori assimilati	52	37	15	41%
TOTALE	9.865	9.179	686	7%

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

11. Patrimonio Netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di Patrimonio Netto si fa rinvio "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto"

Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 1.612.720,70 Euro, suddiviso in 16.127.207 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Nel corso dell'esercizio, il Capitale Sociale della Capogruppo ha subito un incremento pari a complessivi Euro 14.079,80 in corrispondenza delle finestre di esercizio di warrant emessi in sede di quotazione avvenuta il 31/10/2020:

- Warrant OSAI A.S. S.p.A. 2022-2025 / giugno 2022: 120,00 Euro;
- Warrant OSAI A.S. S.p.A. 2022-2025 / ottobre 2022: 13.959,80 Euro.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2021 e il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2022:

	Al 31 dicembre 2021	Aumenti capitale sociale	(Acquisti)/Vendite di azioni proprie	Al 31 dicembre 2022
Azioni ordinarie emesse	15.986.409	140.798	0	16.127.207
Meno: Azioni proprie	0	0	0	0
Azioni ordinarie in circolazione	15.986.409	140.798	0	16.127.207

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad 8.677 migliaia di Euro si incrementa di 249 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente a seguito degli aumenti di capitale già descritti nella precedente sezione.

Tale riserva si movimenta per la prima volta nel corso del 2020, a seguito dell'operazione di IPO.

I valori del sovrapprezzo sono iscritti al netto dei costi di quotazione e di aumento di capitale come previsto dal principio IAS 32 (paragrafi 35-35A e 37).

Riserva Legale

La voce ammonta a 257 migliaia di Euro ed ha subito un incremento, dovuto alla destinazione del risultato dell'esercizio dell'anno precedente, pari a 44 migliaia di Euro.

Altre voci di Patrimonio Netto

Le altre voci di Patrimonio Netto sono così riepilogate:

- Riserva FTA: la voce al 31/12/2022 è negativa per 1.683 migliaia di Euro e non ha subito variazione rispetto al 31/12/2021. Tale voce è stata appostata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali al 01/01/2020;
- Riserva utili e perdite attuariali TFR: la voce al 31/12/2022 è positiva per 267 migliaia di Euro ed è relativa, in ottemperanza allo IAS 19 revised, all'effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti al netto dell'effetto fiscale;
- Riserva FVOCI: la voce al 31/12/2022 è negativa per 44 migliaia di Euro ed è stata accantonata a fronte dell'iscrizione di differenze valutative di titoli al Fair Value.
- Riserva di conversione: la voce al 31/12/2022 è pari a 1 migliaia di Euro e ha subito un incremento in valore assoluto di 5 migliaia di Euro.

Utili/(Perdite) a nuovo

La voce al 31/12/2022 è pari a 7.488 migliaia di Euro e recepisce i risultati degli esercizi precedenti non distribuiti e non attribuiti a riserve di diversa natura. Include altresì, gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IAS/IFRS, riconducibili alle rettifiche al 31/12/2021, operate sui saldi relativi ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili nazionali.

Dividendi

Il Gruppo FTA non ha distribuito dividendi nel corso del 2022.

Risultato di periodo

La voce ammonta a 952 migliaia di Euro.

Risultato di periodo complessivo

Il risultato di conto economico complessivo, pari a 1.340 migliaia di Euro, è composto, oltre che dall'utile di periodo, dalle seguenti ulteriori voci:

- Dalle perdite attuariali sui benefici ai dipendenti al netto del relativo effetto fiscale per 456 migliaia di Euro;
- Dalle differenze negative di fair value sulle attività finanziarie al netto del relativo effetto fiscale per 73 migliaia di Euro;
- Dalle differenze di conversione dei bilanci delle società consolidate espresse in valuta estera per 5 migliaia di Euro.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e consolidato

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2022 ed il patrimonio netto al 31/12/2022 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo OSAI AUTOMATION SYSTEM S.p.A.

RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E DEL CONSOLIDATO (Euro/000)	PN AL 31/12/21	Movimenti 2022	Risultato 2022	PN al 31/12/22
Bilancio Separato di OSAI AUTOMATION SYSTEM S.p.A.	16.366	645	838	17.849
Riserva FTA capogruppo	(319)	-	-	(319)
Riserva FTA controllate	(68)	-	-	(68)
Utili a nuovo FTA capogruppo	216	-	-	216
Utili a nuovo FTA controllate	55	-	-	55
Elisione del valore delle partecipazioni	(305)	7	118	(180)
Cessione cespiti infragruppo	(18)	-	(4)	(22)
Differenze di cambio su elisioni infragruppo	(1)	(2)	-	(3)
Altre scritture minori	-	-	-	-
Bilancio Consolidato del Gruppo OSAI	15.926	650	952	17.528

Si precisa infine che il totale Patrimonio Netto pari a 17.528 migliaia di Euro è interamente attribuibile agli azionisti della Capogruppo.

12. Finanziamenti correnti e non correnti

Nelle voci sono iscritti unicamente i debiti verso istituti di credito per concessione di linee di credito a breve termine e per finanziamenti.

I Finanziamenti Non Correnti sono pari a 15.015 migliaia di Euro, in aumento di 3.776 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

I Finanziamenti Correnti sono pari a 8.155 migliaia di Euro, in aumento di 1.583 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

Qui di seguito si espone un dettaglio dell'esposizione bancaria della Gruppo in essere al 31/12/2022:

FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Mutui e altri finanziamenti - quota non corrente	15.015	11.239	3.776	34%
Totale finanziamenti non correnti	15.015	11.239	3.776	34%
Debiti a breve verso istituti di credito	3.814	3.106	708	23%
Mutui e altri finanziamenti - quota corrente	4.341	3.466	875	25%
Totale finanziamenti correnti	8.155	6.572	1.583	24%
TOTALE	23.170	17.811	5.359	30%

Rispetto al bilancio chiuso al 31/12/2021, i debiti finanziari del Gruppo hanno subito un incremento per un totale di 5.359 migliaia di Euro.

Nel corso del 2022, il Gruppo ha stipulato tre nuovi finanziamenti dell'importo totale di 8.241 migliaia di Euro.

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti bancari ed altri finanziamenti del Gruppo:

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI - MOVIMENTAZIONE (Euro/000)	
Debiti v/ banche ed altri finanziamenti correnti al 31/12/2021	6.572
Debiti v/banche ed altri finanziamenti non correnti al 31/12/2021	11.239
Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2021	17.811
Stipule di nuovi finanziamenti	8.241
Rimborsi di finanziamenti	(2.481)
Variazione debiti linee di credito	(401)
Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2022	23.170
di cui:	
Debiti v/ banche ed altri finanziamenti correnti al 31/12/2022	8.155
Debiti v/banche ed altri finanziamenti non correnti al 31/12/2022	15.015
Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2022	23.170

Di seguito si espone per ciascun finanziamento la scadenza e la quota corrente e non corrente, valutata al costo ammortizzato:

Dettaglio Finanziamenti	Scadenza	Quota corrente (Euro/000)	Quota non corrente (Euro/000)	Totale (Euro/000)
BANCA D'ALBA - Garanzia SACE	31/12/2023	159	-	159
BANCO BPM - Garanzia MCC	30/09/2023	238	-	238
INTESA SAN PAOLO	24/05/2024	206	106	312
BANCO BPM	31/01/2025	532	595	1.127
CASSA DI RISPARMIO DI BRA	07/12/2023	164	-	164
INTESA SAN PAOLO - Garanzia MCC	30/09/2025	241	439	680
BANCA D'ALBA - Garanzia SACE	30/09/2026	197	546	743
BANCO BPM - Garanzia MCC	10/06/2024	337	172	509
BANCA D'ALBA - Garanzia MCC	23/07/2025	111	179	290
INTESA SAN PAOLO - Garanzia MCC	31/08/2026	245	673	918
BPER - Garanzia MCC	07/10/2026	295	912	1.207
ASCOMFIDI - Garanzia MCC	05/04/2025	31	43	74
INTESA SAN PAOLO - Garanzia SACE	31/12/2027	(3)	354	351
BANCO BPM - Garanzia SACE	31/03/2027	927	3.091	4.018
INTESA SAN PAOLO - Garanzia MCC	30/08/2028	111	556	667
BANCO BPM	29/02/2024	504	85	589
INTESA SAN PAOLO - Garanzia SACE	31/03/2029	(41)	4.861	4.820
UNICREDIT - Garanzia SACE	30/09/2030	87	2.403	2.490
Totale Finanziamenti		4.341	15.015	19.356

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei pagamenti dei finanziamenti bancari:

FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI - DISTRIBUZIONE TEMPORALE (Euro/000)	2023	2024	2025	2026 e oltre	TOTALE
Debiti bancari correnti	3.814				3.814
Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	4.341				4.341
Debito bancario non corrente	-	3.785	3.652	7.578	15.015
TOTALE	8.155	3.785	3.652	7.578	23.170

13. Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai Dipendenti si riferisce unicamente al Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti.

Il saldo della voce al 31/12/2022 è pari a 3.212 migliaia di Euro, si riduce di 267 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021 e si riferisce per la sua totalità a poste relative alla Capogruppo.

Il TFR rappresenta l'indennità prevista dalla legge italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. Tale indennità è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale per la parte relativa a futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte.

Si riporta di seguito la composizione delle passività per benefici ai dipendenti al 31/12/2022:

BENEFICI AI DIPENDENTI (Euro/000)	
Saldo di apertura	3.479
TFR pagato nel periodo	(197)
Service Cost	616
Interest Cost	66
Utili/(perdite) attuariali	(601)
Quote trasferite a fondi pensione	(105)
Imposta sostitutiva	(46)
Saldo di chiusura	3.212

Il Service Cost rappresenta il costo annuo, al netto della componente finanziaria e al 31/12/2022 è pari a 616 migliaia di Euro.

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti:

IPOTESI ATTUARIALI	31/12/2022	31/12/2021
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo di incremento TFR	3,23%	2,81%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%	0,50%

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate:

- Probabilità di decesso: riferimento alle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- Probabilità di inabilità: riferimento alle tavole INPS distinte per età e sesso;
- Epoca di pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019;
- Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono state desunte dalle esperienze storiche della Capogruppo e pari entrambe al 4%.

Così come previsto dallo IAS 19, si riporta nelle tabelle seguenti un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti, un'indicazione dei contributi per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione e le erogazioni previste dal piano.

Di seguito si riportano gli esiti di tale analisi:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi (Euro/000)	
Tasso di turnover +1,00%	3.222
Tasso di turnover -1,00%	3.200
Tasso di inflazione +0,25%	3.264
Tasso di inflazione -0,25%	3.161
Tasso di attualizzazione +0,25%	3.148
Tasso di attualizzazione -0,25%	3.278

Service Cost e Duration	
Service Cost pro futuro annuo (Euro/000)	449
Duration del piano (anni)	12,5

Erogazioni future stimate (Euro/000)	
Anno 1	338
Anno 2	320
Anno 3	394
Anno 4	365
Anno 5	363

14. Debiti commerciali e altri debiti non correnti e correnti

Il Gruppo presenta Debiti Commerciali al 31/12/2022 per 8.697 migliaia di Euro, in aumento di 2.539 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021. Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

DEBITI COMMERCIALI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Debiti commerciali verso fornitori	6.816	4.962	1.854	37%
Altri debiti commerciali	1.881	1.196	685	57%
Totale debiti commerciali	8.697	6.158	2.539	41%

Gli altri debiti commerciali si riferiscono interamente alle anticipazioni dei pagamenti ai fornitori effettuati attraverso la piattaforma c.d. "confirming" per l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

La voce Altri Debiti non correnti al 31/12/2022 è pari ad 221 migliaia di Euro e non era movimentata nell'esercizio precedente.

Gli Altri Debiti correnti presentano un saldo al 31/12/2022 per 13.536 migliaia di Euro, in diminuzione di 1.049 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021. Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

ALTRI DEBITI NON CORRENTI E CORRENTI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Altri debiti non correnti:				
Risconti passivi pluriennali	221	-	221	100%
Totale debiti non correnti	221	-	221	100%
Altri debiti correnti:				
Acconti da clienti su forniture in corso	7.126	5.330	1.796	34%
Acconti da clienti su forniture in attesa di installazione	3.474	6.787	(3.313)	-49%
Debiti vs istituti di previdenza	527	512	15	3%
Debiti verso il personale	1.756	1.479	277	19%
Ratei e risconti passivi	134	103	31	30%
Contributi c/anticipi	343	343	-	0%
Altri debiti	176	31	145	468%
Totale altri debiti correnti	13.536	14.585	(1.049)	-7%
TOTALE GENERALE	13.757	14.585	(828)	-6%

Tra gli altri debiti correnti sono iscritti unicamente risconti passivi pluriennali su contributi in conto impianti.

Il totale degli acconti da clienti al 31/12/2022 è pari a 10.600 migliaia di Euro e si riduce rispetto all'esercizio precedente per 1.517 migliaia di Euro. Gli anticipi da clienti rappresentano la quota più rilevante degli altri debiti e sono suddivisi tra forniture per le quali rispettivamente, al termine dell'esercizio, non si è conclusa la vendita o la relativa installazione (ex IFRS 15).

I debiti previdenziali ed assistenziali si riferiscono a debiti verso gli istituti di previdenza sociale e assistenziali (in particolare INPS e altre forme di assistenza).

I debiti verso il personale si riferiscono a competenze maturate ma non ancora erogate per le ferie ed i permessi retribuiti residui non goduti, per i premi di produzione, per gli incentivi maturati nei confronti del personale direttivo e commerciale e per gli anticipi sulle spese viaggio sostenute in nome e per conto dell'azienda da parte dei dipendenti in trasferta.

15. Passività fiscali per imposte differite

La voce Passività fiscali per imposte differite al 31/12/2022 è pari a 2 migliaia di Euro, in diminuzione di 15 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

La seguente tabella illustra la movimentazione delle passività fiscali per imposte differite nel corso dell'esercizio 2022.

PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE (Euro/000)	
Saldo di apertura	17
Incrementi	-
Decrementi	(15)
Saldo di chiusura	2

Si espone qui di seguito la composizione delle passività fiscali per imposte differite:

PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE - Composizione (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Utili netti su cambi da valutazione	-	7	(7)	-100%
Differenze <i>fair value</i> su titoli	2	10	(8)	-80%
TOTALE	2	17	(15)	-88%

16. Altre passività finanziarie correnti e non correnti

Le Altre passività finanziarie correnti e non correnti al 31/12/2022 sono pari a 4.908 migliaia di Euro, in aumento di 4.550 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Obbligazioni emesse - quota oltre 12 mesi	4.932	-	4.932	100%
Totale Non Correnti	4.932	-	4.932	100 %
Obbligazioni emesse - quota entro 12 mesi	(24)	358	(382)	-107%
Totale Correnti	(24)	358	(382)	-107%
TOTALE GENERALE	4.908	358	4.550	1271%

Nella voce sono iscritti i prestiti obbligazionari emessi dalla Capogruppo

Nel corso dell'esercizio è stato estinto il debito, iscritto in bilancio al 31/12/2021 per 358 migliaia di Euro, relativo al "Bond TM 3,80%" emesso dalla Capogruppo in data 15/07/2018.

Sempre nel corso del 2022, la Capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario c.d. "Basket Bond" per un valore nominale di 5 milioni di Euro che, per effetto dell'iscrizione del debito al costo ammortizzato, questo assume un valore negativo nella parte del debito a breve per 24 migliaia di Euro, mentre la posizione debitoria con scadenza oltre i 12 mesi è pari a 4.932 migliaia di Euro.

Indicatori finanziari - covenants:

Sul *Basket Bond* sono previsti *covenants* che richiedono il rispetto di una serie di parametri economico-finanziari per tutto il periodo di durata degli stessi, variabili nei diversi periodi di misurazione.

Per il bilancio chiuso al 31/12/2022, i parametri previsti sono:

- Rapporto PFN/EBITDA ≤ 5 ;
- Rapporto PFN/Patrimonio Netto ≤ 2 .

I *covenants* risultano rispettati in riferimento ai dati del bilancio consolidato al 31/12/2022.

Si specifica che la totalità degli importi iscritti in questa voce è relativa a poste riferibili alla sola Capogruppo.

17. Debiti per IFRS 16 correnti e non correnti

I Debiti per IFRS 16 correnti e non correnti al 31/12/2022 sono pari a 4.399 migliaia di Euro, in aumento di 855 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

La suddivisione del debito per tipologia contrattuale è di seguito riportata:

DEBITI PER IFRS 16 CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Debiti per contratti di locazione fabbricati	3.205	2.326	879	38%
Debiti per contratti di noleggio e leasing fin. autovetture	347	368	(21)	-6%
Debiti per contratti di noleggio macchinari e attrezzature	93	153	(60)	-39%
Totale Non Correnti	3.645	2.847	798	28%
Debiti per contratti di locazione fabbricati	295	241	54	22%
Debiti per contratti di noleggio e leasing fin. autovetture	345	347	(2)	-1%
Debiti per contratti di noleggio macchinari e attrezzature	114	109	5	5%
Totale Correnti	754	697	57	8%
TOTALE GENERALE	4.399	3.544	855	24%

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti per IFRS 16:

DEBITI PER IFRS 16 - MOVIMENTAZIONE (Euro/000)	
Debiti per contratti di locazione fabbricati al 31/12/2021	2.567
Debiti per contratti di noleggio e leasing fin. autovetture al 31/12/2021	715
Debiti per contratti di noleggio macchinari e attrezzature al 31/12/2021	262
Totale al 31/12/2021	3.544
Nuovi Contratti:	
Locazione fabbricati	2.815
Noleggio e leasing fin. autovetture	359
Noleggio macchinari e attrezzature	63
Totale Nuovi contratti	3.237
Rimborsi:	
Locazione fabbricati	1.882
Noleggio e leasing fin. autovetture	382
Noleggio macchinari e attrezzature	118
Totale rimborsi	2.382
Locazione fabbricati	3.500
Noleggio e leasing fin. autovetture	692
Noleggio macchinari e attrezzature	207
Totale al 31/12/2022	4.399
di cui:	
Debiti per IFRS 16 correnti al 31/12/2022	754
Debiti per IFRS 16 non correnti al 31/12/2022	3.645
Debiti per IFRS 16	4.399

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei debiti per IFRS 16.

DEBITI PER IFRS 16 CORRENTI E NON CORRENTI - DISTRIBUZIONE TEMPORALE (Euro/000)	2023	2024	2025	2026 e oltre	TOTALE
Contratti di locazione	295	320	327	2.558	3.500
Noleggio e leasing autovetture	345	231	83	33	692
Noleggio macchinari e attrezzature	114	69	20	4	207
TOTALE	754	620	430	2.595	4.399

Si specifica che la totalità degli importi iscritti in questa voce è relativa a poste riferibili alla sola Capogruppo.

18. Debiti per imposte correnti

I debiti per imposte correnti al 31/12/2022 sono pari a 387 migliaia di Euro, in aumento di 10 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Debiti per IVA estero	-	22	(22)	-100%
Debiti per imposte sul reddito	4	1	3	300%
Ritenute su redditi di lavoro dipendente	352	326	26	8%
Altri debiti minori	31	28	3	11%
TOTALE	387	377	10	3%

19. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a 472 migliaia di Euro, in aumento di 50 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021. Si riporta qui di seguito un prospetto riepilogativo:

FONDI RISCHI ED ONERI (Euro/000)	Fondo rischi garanzie	Altri fondi	TOTALE
Saldo di apertura	389	33	422
Accantonamenti	83	-	83
Utilizzi del periodo	-	(33)	(33)
Arrotondamenti	-	-	-
Saldo di chiusura	472	0	472

Il fondo garanzia è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti venduti ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti.

Gli altri fondi iscritti nel bilancio precedente per un importo pari a 33 migliaia di Euro sono stati interamente rilasciati nel corso dell'esercizio per l'annullamento dei procedimenti fiscali a carico della Capogruppo a fronte dei quali erano stati iscritti.

I fondi rappresentano la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate.

Si specifica che la totalità degli importi iscritti in questa voce è relativa a poste riferibili alla sola Capogruppo.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Come già evidenziato in precedenza, il Gruppo presenta il conto economico per "natura".

20. Totale vendite e variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso

Si riporta di seguito rispettivamente il dettaglio della voce Vendite e della Variazione delle rimanenze:

VENDITE (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite	31.646	38.827	(7.181)	-18%
TOTALE	31.646	38.827	(7.181)	-18%

Nell'esercizio il Gruppo ha realizzato Ricavi consolidati per vendite per complessivi 31.646 migliaia di Euro rispetto ai 38.827 migliaia di Euro del periodo precedente, registrando una riduzione pari a 7.181 Euro.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.836	(1.108)	3.944	356%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci	-	(428)	428	100%
Variazione delle rimanenze lavori in corso su ordinazione ed in attesa di installazione	4.957	(8.389)	13.346	159%
TOTALE	7.793	(9.925)	17.718	179%

Nell'esercizio il Gruppo ha movimentato la voce Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso per complessivi 7.793 migliaia di Euro rispetto ai -9.925 migliaia di Euro del periodo precedente, registrando un incremento in valore assoluto di 17.718 migliaia di Euro.

Per la suddivisione dei ricavi consolidati per settori e per area geografica si rimanda all'informativa di settore della presente nota illustrativa ed alla relazione sulla gestione.

21. Altri ricavi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri ricavi operativi:

ALTRI RICAVI OPERATIVI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Capitalizzazione di immobilizzazioni immateriali	2.320	1.154	1.166	101%
Capitalizzazione di immobilizzazioni materiali	-	1.245	(1.245)	-100%
Contributi pubblici su spese quotazione	-	500	(500)	-100%
Contributi pubblici su costi di R&S	348	398	(50)	-13%
Contributi pubblici su progetti Europei	254	118	136	115%
Contributi su finanziamenti	-	240	(240)	-100%
Contributi pubblici diversi	42	30	12	40%
Ricavi diversi	106	26	80	308%
TOTALE	3.070	3.711	(641)	-17%

Nell'esercizio il Gruppo OSAI ha realizzato altri ricavi operativi per complessivi 3.070 migliaia di Euro rispetto ai 3.711 migliaia di Euro del periodo precedente, registrando una riduzione pari a 641 migliaia di Euro.

In relazione al dettaglio dei contributi pubblici, si rimanda l'apposito paragrafo sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche.

22. Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)

Il Costo del prodotto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Pertanto tale voce include i costi delle materie prime e delle lavorazioni esterne che hanno partecipato in maniera diretta o ausiliaria alla generazione dei ricavi per la vendita di prodotti o servizi. Si segnala che sono comprese le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, mentre non fanno parte della voce gli accantonamenti rilevati a copertura dei costi di garanzia dei prodotti venduti, i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti, nonché le commissioni di vendita riconosciute ai distributori.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne):

COSTO DEL PRODOTTO (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Variazione delle rimanenze di materie prime	(920)	(199)	(721)	-362%
Acquisto di materie prime	12.752	8.110	4.642	57%
Acquisto semilavorati e lavorazioni c/to terzi	5.526	3.297	2.229	68%
Costo del personale esterno	671	292	379	130%
Imballaggi e varie	28	87	(59)	-68%
TOTALE	18.057	11.587	6.470	56%

Il costo del prodotto al 31/12/2022 è pari a 18.057 migliaia di Euro, in aumento di 6.470 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021; fra le principali componenti vi sono gli acquisti per le materie prime (12.752 migliaia di Euro) e per semilavorati e lavorazioni presso terzi (5.526 migliaia di Euro).

23. Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Costo del personale:

COSTO DEL PERSONALE (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Compensi agli amministratori	501	501	-	0%
Oneri accessori su compensi agli amministratori	112	58	54	93%
Salari e stipendi	9.951	8.647	1.304	15%
Oneri previdenziali	2.973	2.666	307	12%
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	616	549	67	12%
Altri costi del personale	329	250	79	32%
TOTALE	14.482	12.671	1.811	14%

Il costo del personale al 31/12/2022 è pari a 14.482 migliaia di Euro, in aumento di 1.811 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021. L'incremento è dovuto principalmente all'assunzione di nuove risorse nel corso dell'esercizio.

24. Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri Costi Operativi:

ALTRI COSTI OPERATIVI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali non connessi alla produzione	321	243	78	32%
Spese di trasporto e deposito	298	295	3	1%
Assistenza e manutenzioni	157	124	33	27%
Utenze	272	205	67	33%
Assicurazioni	225	220	5	2%
Consulenze commerciali	1.202	232	970	418%
Consulenze legali e amministrative	731	726	5	1%
Consulenze tecniche	356	274	82	30%
Compensi organi sociali	203	119	84	71%
Fiere, pubblicità e spese di rappresentanza	636	386	250	65%
Spese pulizia e sanificazione	122	105	17	16%
Spese per trasferte e varie personale	816	702	114	16%
Commissioni per servizi finanziari	112	84	28	33%
Altri costi per servizi	76	46	30	65%
Locazioni e noleggi a breve termine	134	46	88	191%
Canoni d'uso software	116	58	58	100%
Accantonamenti	83	133	(50)	-38%
Erogazioni liberali	49	19	30	158%
Imposte e tasse diverse	41	37	4	11%
Altri costi	99	65	34	52%
TOTALE	6.049	4.119	1.930	47%

Gli altri costi operativi del Gruppo sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 sono pari a 6.049 migliaia di Euro, in aumento di 1.930 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

25. Svalutazioni e ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Svalutazioni e ammortamenti:

SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	546	793	(247)	-31%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.557	1.761	(204)	-12%
Svalutazioni dei beni materiali e immateriali	-	32	(32)	-100%
Svalutazione dei crediti	-	85	(85)	-100%
TOTALE	2.103	2.671	(568)	-21%

26. Proventi e oneri non ricorrenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Proventi e oneri non ricorrenti:

ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Transazioni su cause legali	-	250	(250)	-100%
TOTALE	-	250	(250)	-100%

27. Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria del 2022 risulta complessivamente negativa per 769 migliaia di Euro.

La voce è dettagliata nella tabella che segue:

GESTIONE FINANZIARIA (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Proventi finanziari	34	1	33	3300%
Interessi passivi su finanziamenti e derivati	(466)	(392)	(74)	19%
Interessi passivi su obbligazioni	(10)	(22)	12	-55%
Altri interessi passivi bancari	(181)	(227)	46	-20%
Interessi passivi IFRS 16	(103)	(85)	(18)	21%
Interessi passivi IAS 19	(66)	(17)	(49)	288%
Altri oneri finanziari	(20)	(30)	10	-33%
Oneri finanziari netti	(812)	(772)	(40)	5%
Risultato netto transazioni in valuta estera	43	23	20	87%
Totale gestione finanziaria	(769)	(749)	(20)	3%

28. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del 2022 evidenziano un saldo netto (97) migliaia di Euro principalmente riferibile al saldo della fiscalità corrente e differita.

IMPOSTE SUL REDDITO (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
IRES - credito di imposta ex art. 73 D.L. 73/21	-	143	(143)	100%
IRES	-	-	-	0%
IRAP	(66)	(15)	(51)	340%
Imposte anticipate	(107)	210	(317)	151%
Imposte differite	7	(6)	13	217%
Imposte esercizi precedenti	70	15	55	-367%
Imposte sostitutive	-	(7)	7	100%
Imposte sul reddito delle partecipate	(1)	-	(1)	0%
TOTALE	(97)	340	(437)	129%

Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto-legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'informativa relativa a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere erogati al Gruppo nell'esercizio 2022 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:

- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate.

Si espone qui di seguito l'Informativa relativa a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere di competenza dell'esercizio 2022, il cui soggetto beneficiario è, per la totalità degli importi, la Capogruppo.

ENTE EROGATORE	DESCRIZIONE	IMPORTO RICEVUTO/UTILIZZATO (Euro/000)	IMPORTO DI COMPETENZA (Euro/000)
Unione Europea - Universidad Politecnica Madrid	Contributi pubblici su costi di R&S	183	183
Unione Europea - Regione Piemonte	Contributi pubblici su costi di R&S	69	69
Unione Europea	Contributi pubblici su costi di R&S	2	2
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito di imposta su costi di R&S	226	348
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito di imposta capitalizzazione	142	-
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito d'imposta beni strumentali	18	241
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito d'imposta energia	15	22
TOTALE		655	865

Per gli aiuti relativi alle garanzie ricevute sui finanziamenti si fa riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Il Gruppo OSAI, oltre alle passività probabili per le quali sono stati stanziati nei fondi rischi i relativi accantonamenti, non ha passività potenziali, così come descritte nello IAS 37, da menzionare.

Informativa su parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto della disposizione delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività di impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si fa riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24). In conformità a quanto richiesto da tale principio ed alla procedura sulle parti correlate, vanno individuate quali parti correlate, oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche.

Nell'anno appena trascorso nelle società del Gruppo non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre agli Amministratori Delegati.

Il Gruppo ha effettuato nel corso dell'esercizio 2022 le seguenti operazioni con parti correlate:

PARTI CORRELATE - funzioni apicali (Euro/000)	Compensi	Crediti	Debiti
CdA - Amministratori con deleghe	871	0	98
Collegio Sindacale	52	0	0

Gestione dei rischi finanziari

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i prestiti obbligazionari, i contratti di leasing, i depositi bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo OSAI è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse;
- Rischio di credito;
- Rischio di liquidità.

Il Gruppo ha adottato specifiche politiche al fine di gestire correttamente i menzionati rischi con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli Stakeholder.

Si dettagliano qui di seguito gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

Rischio tasso di interesse

La posizione debitoria verso il sistema creditizio ed il mercato dei capitali può essere negoziata a tasso fisso o a tasso variabile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato genera le seguenti categorie di rischio:

- una variazione in aumento dei tassi di mercato espone al rischio di maggiori oneri finanziari da pagare sulla quota di debito a tasso variabile;
- una variazione in riduzione dei tassi di mercato espone al rischio di oneri finanziari eccessivi da pagare sulla quota di debito a tasso fisso.

L'esposizione al tasso di interesse è di natura strutturale, in quanto l'indebitamento finanziario netto genera oneri finanziari netti soggetti alla volatilità del tasso di interesse, secondo le condizioni contrattuali stabilite con le controparti finanziarie. Di conseguenza la strategia individuata si concretizza in un *monitoring* continuo dell'esposizione al rischio tasso di interesse.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

Si segnala che non vi sono concentrazioni rilevanti nel rischio di credito nel Gruppo. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di pagamento delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2022.

Capitolo 8. Bilancio d'Esercizio di Osai Automation System al 31/12/2022

Situazione patrimoniale – finanziaria

(Euro/000)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
- Immobili, impianti e macchinari	1	14.387	11.591
- Immobilizzazioni immateriali	2	5.304	3.384
- Partecipazioni	3	1.033	933
- Attività finanziarie non correnti	4	629	48
- Altri crediti non correnti	5	679	516
- Attività per imposte anticipate	6	564	823
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		22.596	17.295
ATTIVITA' CORRENTI			
- Rimanenze	7	31.217	22.504
- Crediti commerciali	8	9.586	11.461
- Crediti per imposte correnti	9	1.306	795
- Altri crediti correnti	5	1.368	706
- Attività finanziarie correnti	4	1.579	1.424
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	9.438	9.040
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		54.494	45.930
TOTALE ATTIVO		77.090	63.225
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale sociale	11	1.613	1.599
- Riserva di sovrapprezzo azioni	11	8.677	8.428
- Riserva legale	11	257	213
- Riserva FTA	11	(1.296)	(1.296)
- Altre componenti di Patrimonio Netto	11	223	(159)
- Utili/(Perdite) a nuovo	11	7.537	6.703
- Utili/(Perdite) d'esercizio	11	838	878
TOTALE PATRIMONIO NETTO		17.849	16.366
PASSIVITA' NON CORRENTI			
- Finanziamenti non correnti	12	15.015	11.239
- Benefici ai dipendenti	13	3.212	3.479
- Altri debiti non correnti	14	221	-
- Passività per imposte differite	15	2	17
- Altre passività finanziarie non correnti	16	4.932	-
- Debiti per IFRS16 non correnti	17	3.645	2.847
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		27.027	17.582
PASSIVITA' CORRENTI			
- Finanziamenti correnti	12	8.155	6.572
- Altre passività finanziarie correnti	16	(24)	358
- Debiti commerciali	14	8.999	6.343
- Debiti per imposte correnti	18	386	376
- Altri debiti correnti	14	13.472	14.509
- Fondi per rischi ed oneri	19	472	422
- Debiti per IFRS16 correnti	17	754	697
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		32.214	29.277
TOTALE PASSIVO		77.090	63.225

Conto economico

(Euro/000)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
- Totale vendite	20	31.468	38.735
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	20	7.793	(9.925)
- Altri ricavi operativi	21	3.067	3.711
VALORE PRODUZIONE		42.328	32.521
- Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)	22	(18.055)	(11.585)
Margine Industriale		24.273	20.936
- Costo del personale	23	(14.219)	(12.449)
- Altri costi operativi	24	(6.248)	(4.306)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		3.806	4.181
- Svalutazioni e ammortamenti	25	(2.096)	(2.666)
Risultato operativo della gestione ordinaria		1.710	1.515
- Proventi/(Oneri) non ricorrenti	26	-	(250)
Risultato operativo (EBIT)		1.710	1.265
- Proventi/(Oneri) finanziari	27	(775)	(727)
Risultato prima delle imposte (EBT)		935	538
- Imposte sul reddito	28	(97)	340
Risultato netto di periodo		838	878

Conto economico complessivo d'Esercizio

(Euro/000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Risultato netto di periodo	838	878
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	601	(182)
Effetto fiscale	(145)	51
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale	456	(131)
Strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> FVOCI	(96)	27
Effetto fiscale	23	(6)
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale	(73)	21
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO	1.221	768

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Euro/000)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA PER ADEGUAMENTI TO FV DERIVATI	RISERVA FTA	ALTRE RISERVE	UTILI/ (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO
Saldo al 01/01/2021	1.400	4.787	200	(24)	(1.296)	(48)	6.099	616	11.734
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato es. precedente	-	-	13	-	-	-	603	(616)	-
Aumenti di capitale	199	3.641	-	-	-	-	-	-	3.840
Altre movimentazioni	-	-	-	24	-	-	-	-	24
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-	(111)	1	878	768
Saldo al 31/12/2021	1.599	8.428	213	-	(1.296)	(159)	6.703	878	16.366
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato es. precedente	-	-	44	-	-	-	834	(878)	-
Aumenti di capitale	14	249	-	-	-	-	-	-	263
Altre movimentazioni	-	-	-	-	-	(1)	-	-	(1)
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-	383	-	838	1.221
Saldo al 31/12/2022	1.613	8.677	257	-	(1.296)	223	7.537	838	17.849

Rendiconto finanziario

(Euro/000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Risultato netto	838	878
Rettifiche (sub-totale)	(3.749)	3.184
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	2.096	2.581
(plusvalenze) minusvalenze da cessione di immobilizzazioni	(6)	(1)
Rettifiche di valore delle partecipazioni	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	3	-
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	244	(430)
Variazioni dei fondi relativi al personale	189	263
Variazione altri fondi per rischi e svalutazioni	(13)	222
Variazione delle rimanenze	(8.651)	9.724
Variazione dei crediti commerciali	1.875	(1.715)
Variazione dei debiti commerciali e acconti	1.170	(6.799)
Variazione netta di altre attività /passività non finanziarie	(656)	(661)
Flusso della gestione operativa (A)	(2.911)	4.062
Cash Flow derivante dalle attività di investimento		
- Investimenti in:		
Immobilizzazioni materiali	(5.068)	(3.083)
Immobilizzazioni immateriali	(2.467)	(1.303)
Partecipazioni	(100)	(25)
- Realizzo della vendita di:		
Immobilizzazioni materiali	7	4
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Partecipazioni	-	-
Flusso gestione investimenti (B)	(7.628)	(4.407)
Cash Flow derivante dalle attività finanziamento		
Variazione dei crediti e delle altre attività finanziarie	(810)	(186)
Variazione dei debiti e delle altre passività finanziarie	6.125	(335)
Variazioni debiti a breve termine verso banche	(401)	340
Rimborsi di finanziamenti	(2.481)	(4.141)
Accensione di finanziamenti	8.241	5.610
Flusso su attività bancaria e di finanziamento	10.674	1.288
Aumento di capitale e sovrapprezzo	263	3.840
Dividendi pagati	-	-
Variazione riserve e altre componenti di patrimonio netto	-	-
Flusso sul Capitale	263	3.840
Flusso gestione finanziaria (C)	10.937	5.128
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	398	4.783
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	9.040	4.257
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio (F=D+E)	9.438	9.040

Informazioni Aggiuntive al Rendiconto Finanziario

(Euro/000)		
Imposte sul reddito corrisposte	-	21
Interessi corrisposti	732	858

Capitolo 9. Descrizione dei Principi Contabili

Osai Automation System S.p.A. (nel seguito la "Società" o la "Osai") è una società per azioni di diritto italiano con sede legale in Torino – Via Sondrio, 13 che opera nel settore dell'automazione dei processi industriali.

La Osai Automation System S.p.A. in qualità di Capogruppo ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Osai al 31 dicembre 2022.

La durata di OSAI è fissata, secondo Statuto, fino al 31 dicembre 2040.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A. e sarà presentato all'assemblea degli azionisti.

Principi per la predisposizione del bilancio d'Esercizio

Il bilancio d'Esercizio 2022 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il Bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono stati valutati al *fair value*. La Società ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente.

Continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto la Società ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal principio IAS 1 §25) sulla continuità aziendale supportata anche dai seguenti elementi:

- buona consistenza del portafoglio ordini;
- ragionevole certezza di rispettare le obbligazioni previste nei prossimi 12 mesi;
- disponibilità di cassa e di linee di credito sufficienti al fabbisogno di cassa operativo.

I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nella sezione dedicata della Relazione sulla Gestione.

Schemi di Bilancio d'Esercizio

In Relazione agli schemi di Bilancio d'esercizio, la Società ha effettuato la scelta di utilizzare i prospetti descritti qui di seguito:

- a) per quanto riguarda la Situazione patrimoniale – finanziaria è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra "correnti" (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e "non correnti" (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- b) per quanto riguarda il Conto Economico si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi a Margine Industriale, Margine Operativo Lordo (EBITDA), risultato operativo (EBIT) e il risultato prima delle imposte (EBT). Il prospetto include anche gli oneri e i proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto secondo gli IFRS, nella sezione denominata Conto Economico Complessivo;
- c) per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, si è adottato lo schema che riconcilia l'apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- d) per quanto riguarda il Rendiconto finanziario è applicato il metodo c.d. "indiretto", nel quale si determina il flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti:
 - degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;

- delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
- degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in Euro, valuta funzionale e di presentazione. Tutti i valori sono arrotondati al migliaio di Euro.

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie in valuta diversa dall'Euro sono convertite in Euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico, salvo che i principi contabili ne dispongano la rivalutazione a patrimonio netto.

Criteri di Valutazione

Immobilizzazioni materiali

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e "impairment", ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per "impairment". Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Terreni: non ammortizzati;
- Macchinari: 6,5-15 anni;
- Impianto fotovoltaico: 11-12 anni
- Attrezzature industriali e commerciali: 4 anni;
- Attrezzature costituite da costruzioni leggere: 10 anni;
- Mobili e arredi: 8-9 anni;
- Macchine ufficio elettroniche: 5 anni;
- Automezzi/autoveicoli: 4-5 anni.

Gli interventi di manutenzione straordinaria, capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente, sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

I contratti di locazione finanziaria e/o operativa che attribuiscono un diritto all'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, conferendo il diritto sostanziale ad ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, rientrano nel campo applicativo dell'IFRS 16.

Tali contratti sono rilevati attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di un "diritto d'uso" tra le attività e di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il "diritto d'uso" è ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione, o la relativa vita utile economico-tecnica, se inferiore.

Alla data di decorrenza della locazione, definita come la data alla quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione del locatario, il valore d'iscrizione del "diritto d'uso" comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- eventuali costi iniziali diretti;
- eventuali costi stimati e attualizzati da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo del passivo in presenza di obbligazioni di smantellamento, rimozione delle attività e ripristino dei siti.

L'importo della valutazione iniziale della passività del leasing include le seguenti componenti:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitarla;
- eventuali pagamenti a fronte di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile, le seguenti categorie di beni oggetto di contratto di locazione:

- immobili;
- autovetture;
- macchine per ufficio.

La Società si avvale dell'opzione concessa dall'IFRS 16 – Leasing di rilevare come costo, per competenza, i canoni relativi a contratti di leasing i) di breve durata (i.e. inferiore ai 12 mesi), ii) aventi ad oggetto beni di modesto valore (i.e. inferiore a 5.000 Euro, quando nuovi).

La passività per leasing è rilevata alla data di decorrenza del contratto ed è pari al valore attuale dei canoni di leasing.

Il valore attuale dei canoni è conteggiato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario nel caso in cui il primo non sia prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale equivale al tasso d'interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività oggetto del "diritto d'uso" in un contesto economico simile.

Dopo la data di decorrenza, la passività per leasing è misurata applicando il criterio del costo ammortizzato; successivamente questa può essere rideterminata (i.e. i flussi finanziari del leasing si modificano per effetto delle clausole contrattuali originarie) o modificata (i.e. cambiamenti nell'oggetto o nel corrispettivo non previsti nelle condizioni contrattuali originarie) con rettifiche al "diritto d'uso".

Immobilizzazioni immateriali

A vita utile definita

Brevetti

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata.

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne e a usare o vendere l'attività.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed "impairment"; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo "impairment".

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

- Costi di sviluppo: 5/10 anni;
- Software: 3 anni;
- Brevetti: 5 anni.

Le attività immateriali sono sottoposte annualmente alla verifica di "impairment" e ogni qualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno; tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi finanziari. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Partecipazioni in imprese controllate

Nel bilancio d'esercizio della Osai A.S. S.p.A. le partecipazioni in imprese controllate, sono iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di perdite di valore.

In presenza di obiettive evidenze di una perdita di valore, il valore contabile della partecipazione deve essere confrontato con il suo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa attesi dalla partecipata al costo medio ponderato del capitale, al netto dell'indebitamento finanziario.

Qualora esistano delle evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Quando vengono meno i motivi che hanno originato le svalutazioni, il valore della partecipazione è ripristinato nei limiti del costo originario, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della capogruppo delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione si procede ad azzerarne il valore; la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo, solo se la capogruppo è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali, contrattuali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata, o comunque a coprire le sue perdite.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese nelle quali la Società non esercita il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto, vengono inizialmente contabilizzate al loro costo di acquisto inclusi i costi di transizione. Il loro valore viene periodicamente sottoposto a procedura di impairment per confrontare il valore recuperabile con il relativo valore contabile annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di perdita durevole di valore.

Perdita di valore delle attività ("Impairment")

La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali la Società opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese.

Gli altri crediti non correnti includono i crediti a medio-lungo e i depositi cauzionali.

Le Altre attività finanziarie non correnti includono i titoli e le attività detenute dalla società diversi dalle partecipazioni.

Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, gli altri crediti e le altre attività finanziarie correnti, nonché le disponibilità e mezzi equivalenti.

In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie ai debiti commerciali e agli altri debiti.

L'IFRS 9 identifica le seguenti categorie di attività finanziarie, la cui classificazione è frutto di una valutazione che dipende da entrambi i seguenti aspetti: a) dal business model adottato nella gestione delle attività finanziarie, e b) dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali da queste generati:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): tali attività rientrano in un business model del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di capitale ed interessi.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un business model del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di capitale e interessi.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo, tra cui le partecipazioni di minoranza, oltre alle attività finanziarie che non

superano l'SPPI test, compresi i derivati non di copertura e le partecipazioni diverse da quelle valutate con il metodo del patrimonio netto.

- Eventuali partecipazioni di minoranza, irrevocabilmente elette al momento della rilevazione iniziale come strumenti finanziari del tipo FVOCI senza "recycling". Nel contesto di tale opzione, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria FVOCI: 1) gli utili e le perdite rilevati in OCI non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto; 2) gli strumenti di equity categorizzati al FVOCI in forza di tale opzione non sono soggetti ad impairment accounting; 3) i dividendi sono ancora rilevati a conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione al rischio del tasso d'interesse.

Gli strumenti derivati sono sempre valutati al *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.

All'inizio della relazione di copertura designata, la Società documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Al 31/12/2022 la Società non ha strumenti finanziari derivati in essere.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie sono classificate nelle seguenti due categorie ai sensi dell'IFRS 9:

- a) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo (AC);
- b) passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*.

Attualmente la totalità delle passività finanziarie della società rientra nella prima categoria.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. I finanziamenti sono iscritti tra le passività correnti o non correnti a seconda della scadenza dei relativi flussi.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare:

Le rimanenze rappresentate da materie prime sono valutate con il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, costituiti essenzialmente da macchinari e attrezzature in corso di costruzione ed in attesa di ordine alla fine dell'esercizio, sono valutate al costo consuntivo alla fine dell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione (per i quali alla chiusura dell'esercizio c'è un ordine in corso esecuzione), relativi ai macchinari destinati alla vendita, in costruzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati quantificati adottando il criterio della percentuale di completamento. La valutazione di tali rimanenze è dunque effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori, determinato con il metodo del costo sostenuto.

I prodotti finiti e le merci (macchinari e attrezzature finite in magazzino alla chiusura dell'esercizio) sono valutate al costo di produzione.

Tali configurazioni di costo non comprendono gli oneri finanziari.

Gli eventuali acconti da clienti sono iscritti tra gli altri debiti correnti, fino al riconoscimento del relativo ricavo.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore.

La svalutazione del credito è basata sul modello delle perdite attese previsto dall'IFRS 9, in particolare la svalutazione dei crediti commerciali viene effettuata adottando un approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito.

La stima è effettuata attraverso una valutazione puntuale di esigibilità sul singolo credito.

I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al concessionario. Crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro - soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Capitale sociale e Riserve

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione delle somme incassate.

Benefici a dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti", la componente di interessi viene rilevata a conto economico nella voce "Proventi/(oneri) finanziari".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per la Società sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati; è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che la Società deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono esposti al netto dell'IVA, dei resi e degli sconti e sono iscritti secondo le regole descritte qui di seguito.

La Società contabilizza i ricavi ai sensi dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, il quale ha introdotto un quadro complessivo di riferimento per la rilevazione e la misurazione dei ricavi finalizzato a rappresentare fedelmente il processo di trasferimento dei beni e servizi ai clienti per un ammontare che riflette il corrispettivo che ci si attende di ottenere in cambio dei beni e dei servizi forniti.

Questo principio è applicato utilizzando un modello costituito dalle seguenti cinque fasi fondamentali:

1. Identificazione del contratto con il cliente: avviene quando le parti approvano il contratto, dotato di sostanza commerciale, e individuano i rispettivi diritti ed obblighi. Il contratto deve essere legalmente vincolante, deve identificare il diritto a ricevere beni e/o servizi, il corrispettivo ed i termini di pagamento;
2. Identificazione delle obbligazioni contrattuali (performance obligation) in esso contenute, ossia le promesse di trasferimento di beni e servizi distinti.
3. Determinazione del corrispettivo della transazione (transaction price): si tratta dell'importo contrattualizzato complessivamente con la controparte lungo la durata contrattuale.
4. Allocazione del prezzo alle diverse obbligazioni contrattuali in proporzione ai rispettivi stand alone selling price determinati in base ai prezzi di listino.
5. Rilevazione del ricavo (revenue recognition) al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

I ricavi relativi alle vendite di beni sono rilevati nel momento in cui il controllo degli stessi è trasferito al cliente, ossia nel momento in cui avviene il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.

Quando il ricavo è relativo a contratti con i clienti che prevedono l'installazione del bene venduto e la garanzia su di esso per un determinato periodo di tempo, il ricavo viene contabilizzato al momento dell'installazione poiché quest'ultima è fortemente connessa al bene e, conseguentemente, rientra nella medesima *service obligation*.

La Società identifica nell'estensione di garanzia rispetto alle normali condizioni di mercato una *performance obligation* da contabilizzare separatamente.

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione e la Società abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

Dividendi

I dividendi percepiti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nell'esercizio in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria: - al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o - al costo ammortizzato della passività finanziaria. Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte correnti e differite

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente ed alle aliquote applicabili alla data di chiusura del bilancio. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio d'Esercizio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali, nonché sulle differenze temporanee, sono iscritte in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. Le attività per imposte anticipate sono riesaminate ad ogni chiusura d'esercizio, ed eventualmente ridotte nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permettere in tutto o in parte a tale credito di essere utilizzato.

La stima del *fair value* (valore equo)

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale la Società si finanzia.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In particolare, tenuto conto dell'incertezza che permane su alcuni mercati e nel contesto economico-finanziario nel quale la Società opera non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

I costi sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzazione sono iscritti tra le Immobilizzazioni Immateriali. La vita media dei progetti di ricerca e sviluppo è stimata in un arco temporale di 5-10 anni che rappresenta il periodo medio in cui si stima i prodotti genereranno flussi finanziari per la Società.

Il fondo svalutazione crediti: gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni

con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

Il fondo svalutazione magazzino per determinare l'obsolescenza di magazzino, la Società effettua una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

Variazioni dei principi contabili

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2022

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2022.

Contratti onerosi – Costi di adempimento di un contratto (emendamento a IAS 37)

Lo IAS 37 definisce un contratto oneroso come un contratto in cui i costi inevitabili (costi che la Società si è impegnato a sostenere ai sensi del contratto) dell'adempimento degli obblighi previsti dal contratto superano i benefici economici che si prevede di ricevere ai sensi dello stesso.

Le modifiche allo IAS 37.68A chiariscono che i costi relativi direttamente al contratto consistono:

- nei costi incrementali dell'esecuzione del contratto, ad esempio manodopera diretta e materiale;
- nella imputazione di altri costi direttamente connessi all'esecuzione dei contratti: ad esempio imputazione degli oneri di ammortamento su immobili, impianti e macchinari utilizzati per l'esecuzione del contratto.

Immobili, impianti e macchinari- Proventi derivanti dai beni prima che siano pronti per l'uso (emendamenti allo IAS 16)

La modifica allo IAS 16 vieta all'entità di dedurre dal costo di un elemento di PP&E qualsiasi ricavo ricevuto dalla vendita di elementi prodotti mentre l'entità prepara l'attività per l'uso previsto (ad esempio, i proventi della vendita di campioni prodotti durante la fase di prova di un impianto di produzione dopo la sua costruzione, ma prima dell'inizio della produzione commerciale). I proventi della vendita di tali campioni, unitamente ai costi di produzione, sono ora rilevati a conto economico.

Miglioramenti annuali agli IFRS 2018-2020 (emendamenti a IFRS1, IFRS9, IFRS 16 e IAS 41)

- IFRS 1: *Subsidiary as a First-time Adopter (FTA)*
- IFRS 9: *Fees in the '10 per cent' Test for Derecognition of Financial liabilities*
- IAS 41: *Taxation in Fair Value Measurements*

Riferimenti al Conceptual Framework (modifiche a IFRS 3)

Nel maggio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche all'IFRS 3, che aggiornano un riferimento al *Conceptual Framework* senza modificare le disposizioni contabili per le aggregazioni aziendali.

L'adozione di tali modifiche/interpretazioni non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31/12/2022.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Vi sono numerosi principi, emendamenti ai principi e interpretazioni che sono stati emanati dallo IASB, ma che saranno efficaci in futuri esercizi contabili, che la Società ha deciso di non applicare anticipatamente.

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2023:

In data 18/05/2017 lo IASB ha emesso lo standard "IFRS 17 - Insurance Contracts" destinato a sostituire l'attuale "IFRS 4 - Insurance Contracts". Il nuovo principio disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.

In data 12/02/2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies". L'obiettivo degli emendamenti è lo sviluppo di linee guida ed esempi per aiutare le società ad applicare un giudizio di materialità nell'informativa sui principi contabili. Le modifiche all'IFRS Practice Statement 2 forniscono invece delle indicazioni sulla modalità con la quale applicare il concetto di materialità all' informativa sui principi contabili.

In data 12/02/2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates". Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in merito alla distinzione tra i cambiamenti nelle stime contabili ed i cambiamenti nei principi contabili: i primi sono applicati in modo prospettico a transazioni future e altri eventi futuri, i secondi sono generalmente applicati anche in modo retrospettivo a transazioni passate e altri eventi passati.

In data 07/05/2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento affronta da un punto di vista pratico in merito all'applicazione dell'esenzione prevista dai paragrafi n. 15 e 24 dello IAS 12 alle operazioni che danno origine sia a un'attività che a una passività, al momento della rilevazione iniziale e possono comportare differenze temporanee fiscali dello stesso importo. In base alle modifiche proposte, l'esenzione dalla rilevazione iniziale prevista dallo IAS 12 non si applicherebbe alle operazioni che, al momento dell'esecuzione, diano luogo a importi uguali e compensabili in termini di differenze temporanee tassabili e deducibili.

La Società sta attualmente valutando l'impatto di questi nuovi principi contabili e degli emendamenti ed adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista.

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato della Società derivanti dai nuovi principi/interpretazioni sono tutt'ora in corso di valutazione.

PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB E NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale sono stati emessi dallo IASB e non ancora omologati dall'Unione Europea i seguenti principi:

In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current" per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come "correnti" o "non correnti". Più precisamente, le modifiche i) specificano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività; ii) specificano che le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio non sono rilevanti; iii) chiariscono le situazioni da considerare come liquidazione di una passività;

In data 27 novembre 2020, lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IFRS 16 Lease Liability in a Sale and Leaseback" per definire come applicare i paragrafi 36-28 dell'IFRS 16 nella misurazione successiva della passività per leasing, in un'operazione di vendita e retrolocazione. Più precisamente il venditore-locatario deve determinare i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso;

In data 31 ottobre 2022, lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: non current liabilities with covenant" per chiarire quali sono le condizioni che devono essere rispettate per la classificazione di un finanziamento soggetto a covenant a breve.

Capitolo 10. Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31/12/2022

I dati esposti nelle note illustrative sono espressi in migliaia di Euro.

Situazione patrimoniale – finanziaria

1. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari alla data del 31/12/2022 sono pari a 14.387 migliaia di Euro, in aumento di 2.796 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI (Euro/000)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATUR E IND.LI E COMM.LI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZI ONI IN CORSO	TOTALE
Valore netto al 31/12/2020	3.458	5.778	352	1.527	225	11.340
<i>Di cui diritti d'uso IFRS16</i>	3.458	775	-	1.240	-	5.473
Esercizio 2021:						
Incrementi	422	637	97	230	1.245	2.631
Decrementi/Dismissioni	(20)	(674)	(2)	-	-	(696)
Riclassifiche	-	104	-	-	-	104
Ammortamenti e svalutazioni	(342)	(593)	(253)	(600)	-	(1.788)
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2021	3.518	5.252	194	1.157	1.470	11.591
Esercizio 2022:						
Incrementi	3.270	11	92	679	2.269	6.321
Decrementi/Dismissioni	(1.903)	-	-	(72)	-	(1.975)
Riclassifiche	-	1.470	-	-	(1.470)	-
Ammortamenti e svalutazioni	(398)	(484)	(77)	(591)	-	(1.550)
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2022	4.487	6.249	209	1.173	2.269	14.387
Di cui diritti d'uso IFRS16:						
<i>Valore netto al 31/12/2021</i>	3.230	-	-	940	-	4.170
<i>Incrementi</i>	3.220	-	-	493	-	3.713
<i>Decrementi/Dismissioni</i>	(1.903)	-	-	(70)	-	(1.973)
<i>Riclassifiche</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	(398)	-	-	(482)	-	(880)
<i>Arrotondamenti</i>	-	-	-	-	-	-
Totale diritti d'uso al 31/12/2022	4.149	-	-	881	-	5.030

La voce Terreni e Fabbricati, pari a 4.487 migliaia di Euro ha subito un incremento pari a 969 migliaia di Euro ed include:

- Terreni acquistati nell'esercizio ed in quello precedente per un valore complessivo di 338 migliaia di Euro;
- Diritti d'uso sui fabbricati strumentali locati, derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 per 4.149 migliaia di Euro.

La voce Impianti e Macchinari pari a 6.249 migliaia di Euro, ha subito un incremento pari a 997 migliaia di Euro complessivi, per effetto del completamento della costruzione interna di macchinari e della conseguente riclassifica dalla voce "immobilizzazioni in corso" e dell'ammortamento dell'esercizio.

La voce Attrezzature Industriali e Commerciali pari a 209 migliaia di Euro ha subito un incremento di 15 migliaia di Euro complessivi.

La voce Altri Beni, pari ad 1.173 migliaia di Euro è aumentata per 16 migliaia di Euro complessivi per effetto di acquisti e ammortamenti dell'esercizio. Si segnala che in questa voce sono iscritti diritti d'uso su macchine ufficio elettroniche ed autovetture a noleggio per 881 migliaia di Euro.

Le Immobilizzazioni in corso pari a 2.269 migliaia di Euro hanno subito un incremento di 799 migliaia di Euro per effetto delle spese sostenute per la costruzione del nuovo capannone di Samone per 2.218 migliaia di Euro e per la ristrutturazione dei nuovi locali di Colletterto Giacosa per 51 migliaia di Euro. Inoltre, nel 2022 è stata ultimata la costruzione di macchinari in corso alla chiusura del precedente esercizio che sono stati riclassificati nell'apposita voce per 1.470 migliaia di Euro.

La realizzazione dei beni non è ancora ultimata al 31 dicembre 2022.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31/12/2022 sono pari a 5.304 migliaia di Euro, in aumento di 1.920 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI <i>(Euro/000)</i>	SOFTWARE	COSTI DI SVILUPPO	BREVETTI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
Valore netto al 31/12/2020	52	1.722	14	1.086	2.874
Esercizio 2021:					
Incrementi	146	-	3	1.154	1.303
Ammortamento	(52)	(735)	(6)	-	(793)
Impairment e Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	315	-	(315)	-
Arrotondamenti	-	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2021	146	1.302	11	1.925	3.384
Esercizio 2022:					
Incrementi	147	-	-	2.320	2.467
Ammortamento	(88)	(455)	(3)	-	(546)
Impairment e Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	2.084	-	(2.084)	-
Arrotondamenti	-	-	-	(1)	-
Valore netto al 31/12/2022	205	2.931	8	2.160	5.304

Come si evince dalla movimentazione dell'esercizio, la maggior parte degli incrementi del 2022, sono relativi alle immobilizzazioni in corso ed a costi di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati pari a 2.931 migliaia di Euro al termine dell'esercizio, hanno subito un incremento complessivo di 1.629 e sono interamente riferibili alle spese sostenute per lo sviluppo delle tecnologie applicative dei macchinari di automazione costruiti e venduti. Lo sviluppo tecnologico è da considerarsi essenziale e connaturato all'attività della società. Nel corso del 2022 sono stati portati a termine progetti precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in corso per 2.084 migliaia di Euro.

La voce immobilizzazioni immateriali in corso è interamente riferibile alle capitalizzazioni di costi di sviluppo su progetti ancora in corso alla fine dell'esercizio.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo è stata effettuata ove sussistano le condizioni previste dallo IAS 38. Per tutte le attività di sviluppo di nuovi progetti capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. I costi capitalizzati sui progetti di sviluppo sono monitorati singolarmente e sono misurati attraverso i benefici economici attesi dall'entrata in funzione degli stessi. I costi capitalizzati su progetti per i quali la fattibilità tecnica risulta incerta o non più strategica sono imputati al conto economico. La tariffa utilizzata nella valorizzazione delle ore di sviluppo interne riflette il costo orario industriale del personale dedicato.

I costi capitalizzati ed iscritti nella voce "costi di sviluppo" sono correlati a specifici prodotti, processi e/o progetti ben definiti, identificabili e misurabili, la cui recuperabilità è in tutti i casi garantita da adeguate prospettive di reddito, analizzate nel dettaglio dagli Amministratori.

Le voci non ancora ammortizzate si riferiscono a progetti da considerarsi conclusi in termini di investimenti effettuati ma che, alla chiusura dell'esercizio, non hanno ancora generato la loro utilità in termini reddituali.

I software, pari a 205 migliaia di Euro, hanno subito un incremento di 59 migliaia di Euro, dovuto all'implementazione del sistema gestionale.

I diritti di brevetto includono i costi per l'iscrizione di brevetti e, al termine dell'esercizio, sono pari a 8 migliaia di Euro.

3. Partecipazioni

Le Partecipazioni (in imprese controllate e in altre imprese) alla data del 31/12/2022 sono pari a 1.033 migliaia di Euro, in aumento di 100 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

Partecipazioni in imprese controllate

Le Partecipazioni in imprese controllate alla data del 31/12/2022 sono pari a 907 migliaia di Euro, registrano un incremento pari a 100 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE <i>(Euro/000)</i>	Osai A.S. Gmbh - Germania	Osai A.S. Dalian Co - Cina	Osai A.S. USA Ltd - USA	Osai G.T. S.B. S.r.l. - ITA
Valore netto al 31/12/2020	350	222	235	-
Incrementi	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2021	350	222	235	-
Incrementi	-	-	-	100
Dismissioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2022	350	222	235	100

L'incremento è relativo alla costituzione, nel mese di ottobre 2022, della società controllata al 100% e denominata OSAI GREEN TECH Società Benefit S.r.l., con un capitale sociale di 100 migliaia di Euro.

Il dettaglio del costo delle partecipazioni, confrontato con il pro-quota di patrimonio netto risultante dalle situazioni economico-finanziarie delle società predisposte in conformità ai principi IAS/IFRS è il seguente:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE <i>(Euro/000)</i>	Valore netto al 31/12/2022	PN al 31/12/2022	Quota di possesso	PN pro-quota	Differenza
Osai A.S. Gmbh - Germania	350	6	100%	6	(344)
Osai A.S. Dalian Co - Cina	222	262	100%	262	40
Osai A.S. USA Ltd - USA	235	243	100%	243	8
Osai G.T. S.B. S.r.l. - ITA	100	n.d.	100%	nd	nd

I dati delle controllate si riferiscono ai bilanci chiusi al 31/12/2022.

Il dato del patrimonio netto della neo-costituita OSAI GREEN TECH Società Benefit S.r.l. non è disponibile al 31/12/2022 perché la società chiuderà il suo primo bilancio al 31/12/2023.

La partecipazione in Osai A.S. Gmbh evidenzia un valore di carico superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto. La Società ha effettuato il test di *impairment* dal quale non emergono indicatori di perdite di valore, pertanto il management ha ritenuto di mantenere inalterato il valore di iscrizione in bilancio in ragione del test effettuato. Si segnala inoltre che il risultato dell'esercizio 2022 della partecipata è positivo per 93 migliaia di Euro.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione nella società cinese Osai Dalian Co. è superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto e la stessa ha chiuso il bilancio 2022 con un utile d'esercizio pari a 22 migliaia di Euro. Si ritiene che, in relazione a tale controllata, non emergano indicatori di perdite di valore.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione nella società statunitense Osai A.S. USA Ltd. è di superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto e la stessa ha chiuso il bilancio 2022 registrando un risultato netto positivo pari ad 4 migliaia di Euro. Si ritiene che anche in relazione a tale controllata non emergano indicatori di perdite di valore.

Partecipazioni in altre imprese

Le Partecipazioni in altre imprese alla data del 31/12/2022 sono pari a 126 migliaia di Euro, invariate rispetto al 31/12/2021.

ALTRE PARTECIPAZIONI (Euro/000)	Valore partecipazione ad inizio esercizio	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto al 31/12/2022
ICONA S.r.l. - Italia	100	-	-	100
CIAC S.c.r.l. - Italia	25	-	-	25
Unionfidi	1	-	-	1
TOTALE	126	-	-	126

La partecipazione in ICONA S.r.l. (ICO NUOVO AMPLIAMENTO S.r.l.) si riferisce ad una quota pari al 5% (5,56% nel precedente esercizio) del capitale sociale della società. Il valore di iscrizione in bilancio di 100 migliaia di Euro è pari al costo sostenuto al momento della sottoscrizione delle quote. L'attività della partecipata è volta al raggiungimento dello scopo sociale di riqualificazione della zona industriale del canavese.

Nel corso dell'esercizio 2022, la partecipata ha deliberato un aumento di capitale che è passato da 900 migliaia di Euro a 1 milione di Euro. In conseguenza della delibera, la partecipazione percentuale di Osai A.S. S.p.A. si è ridotta dal 5,56% al 5%.

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un patrimonio netto pari a 1.734 migliaia di Euro.

La quota di patrimonio netto della partecipata di competenza di Osai A.S. S.p.A. non evidenzia sostanziali differenze rispetto al valore di iscrizione in bilancio. Si ritiene pertanto che il suo *fair value* sia sostanzialmente pari al costo.

4. Attività finanziarie non correnti e correnti

Le Attività finanziarie non correnti e correnti alla data del 31/12/2022 sono pari a 2.208 migliaia di Euro, in aumento di 736 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

La tabella seguente illustra la movimentazione delle attività finanziarie non correnti e correnti:

ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Azioni in società quotate	60	48	12	25%
Crediti da acquisto di bonus edilizi oltre 12 mesi	569	-	569	100%
Totale Non Correnti	629	48	581	1210%
Fondi di investimento azionari ed obbligazionari	1.449	1.424	25	2%
Crediti da acquisto di bonus edilizi entro 12 mesi	130	-	130	100%
Totale Correnti	1.579	1.424	155	11%
TOTALE GENERALE	2.208	1.472	736	50%

Le attività finanziarie, relative al possesso di azioni in società quotate ed a fondi di investimento, iscritte al *fair value*, si riferiscono:

- per la quota non corrente a n. 18.000 azioni del Banco BPM il cui *fair value* al 31/12/2022 è pari a 60 migliaia di Euro, con un incremento di valore di mercato rispetto allo scorso esercizio pari a 12 migliaia di Euro;
- per la quota corrente a fondi di investimento azionari ed obbligazionari che riguardano piani di accumulo in Fondi EU, accantonati per far fronte all'eventuale necessità di cassa per l'erogazione di benefici ai dipendenti. La voce ha subito un incremento per versamenti effettuati nel corso dell'esercizio pari a 135 migliaia di Euro ed una riduzione del relativo *fair value* pari a 110 migliaia di Euro.

La differenza tra il *fair value* di fine esercizio e il costo sostenuto per l'acquisizione delle attività finanziarie è iscritta in apposita riserva del Patrimonio Netto denominata Riserva FVOCI (*Fair Value to OCI*) al netto dell'effetto fiscale ed i relativi plus/minusvalori sono riportati nel Conto Economico Complessivo.

In questa voce, è inoltre iscritto il valore dei crediti relativi ai c.d. "bonus edilizi", acquistati dalla Società nel corso dell'esercizio, in base alla "normativa incentivante" ex art. 121 D.L. 34/2020.

Per l'iscrizione di tali crediti in bilancio è stato utilizzato il metodo del costo ammortizzato ed il loro valore al 31/12/2022 è pari a complessivi 699 migliaia di Euro (di cui 130 migliaia di Euro esigibili entro la fine dell'esercizio).

Tali crediti potranno essere utilizzati in compensazione di debiti fiscali e previdenziali della Società alle scadenze previste dalla normativa.

5. Altri crediti non correnti e correnti

Gli Altri crediti non correnti e correnti alla data del 31/12/2022 sono pari a 2.047 migliaia di Euro, in aumento di 825 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

La tabella seguente illustra la movimentazione degli Altri Crediti non correnti e correnti:

ALTRI CREDITI NON CORRENTI E CORRENTI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Depositi Cauzionali	167	134	33	25%
Crediti d'imposta quote oltre 12 mesi	512	382	130	34%
Totale Non Correnti	679	516	163	32%
Anticipi a fornitori	676	213	463	217%
Prestiti a dipendenti	276	218	58	27%
Ratei e risconti attivi	412	273	139	51%
Vari	4	2	2	100%
Totale Correnti	1.368	706	662	94%
TOTALE GENERALE	2.047	1.222	825	68%

6. Attività per imposte anticipate

Le Attività per imposte anticipate alla data del 31/12/2022 sono pari a 564 migliaia di Euro e si riducono di 259 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

La seguente tabella illustra la movimentazione delle Attività fiscali per imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2022.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE (Euro/000)	
Saldo di apertura	823
Incrementi	127
Decrementi	(386)
Saldo di chiusura	564

Si espone qui di seguito la composizione delle attività fiscali per imposte anticipate.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Accantonamenti a fondi non dedotti	135	140	(5)	-4%
FTA-conversione poste IFRS	161	232	(71)	-31%
Benefici ai dipendenti IAS19	37	170	(133)	-78%
Perdite fiscali non utilizzate	140	220	(80)	-36%
Altri benefici fiscali non utilizzati	75	53	22	42%
Differenze <i>fair value</i> su titoli	16	8	8	100%
Totale	564	823	(259)	-31%

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono state riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Alla luce di quanto illustrato, non sono intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni precedenti circa la recuperabilità delle imposte anticipate.

7. Rimanenze

Le Rimanenze alla data del 31/12/2022 sono pari a 31.217 migliaia di Euro, al netto del fondo svalutazione, in aumento di 8.713 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

La tabella che segue, mostra la composizione delle rimanenze al 31/12/2022 e al 31/12/2021.

RIMANENZE (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Magazzino materie prime	3.517	2.660	857	32%
Fondo svalutazione magazzino materie prime	-	(63)	63	-100%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.382	4.547	2.835	62%
Lavori in corso su ordinazione	15.885	9.245	6.640	72%
WIP in attesa di installazione	4.433	6.115	(1.682)	-28%
TOTALE	31.217	22.504	8.713	39%

Il fondo svalutazione nel corso del 2022 ha subito la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO (Euro/000)	
Saldo di apertura	63
Accantonamenti dell'esercizio	-
Utilizzi dell'esercizio	(63)
Effetto Cambi	-
Saldo di chiusura	-

8. Crediti commerciali

I Crediti commerciali alla data del 31/12/2022 sono pari a 9.586 migliaia di Euro, si riducono di 1.875 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

CREDITI COMMERCIALI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Crediti verso clienti	8.894	10.793	(1.899)	-18%
Crediti verso controllate	777	753	24	3%
Crediti commerciali lordi	9.671	11.546	(1.875)	-16%
Fondo svalutazione crediti	(85)	(85)	-	0%
TOTALE	9.586	11.461	(1.875)	-16%

I crediti in valuta diversa dalla valuta di riferimento sono convertiti in Euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono state rilevate nel conto economico.

Il fondo svalutazione nel corso del 2022 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Euro/000)	
Saldo di apertura	85
Utilizzi	-
Accantonamenti	-
Effetto cambi	-
Saldo di chiusura	85

In applicazione al principio IFRS 9, la Società valuta i crediti commerciali adottando una logica di valutazione per singola posizione creditoria.

L'elevato credit standing medio della clientela, l'assenza di una significativa concentrazione del credito, riducono il rischio di credito e rendono adeguato il fondo svalutazione crediti.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali suddivisi per scadenza:

CREDITI PER SCADENZA (Euro/000)	31/12/2022
A scadere	5.630
Scaduto 0-180 giorni	3.643
Scaduto 180-365 giorni	398
Scaduto oltre l'anno	-
Totale	9.671

Si segnala che i nei primi mesi del 2023 sono stati incassati la quasi totalità dei crediti scaduti oltre i 180 giorni, incassati anche buona parte dei crediti scaduti tra i 60 e i 180 giorni compresi nel gruppo dello scaduto tra 0 e 180 giorni.

I termini di pagamento generalmente concordati sono relativi al collaudo finale dei macchinari, pertanto con la problematica relativa agli approvvigionamenti, i tempi di incasso risultano dilatati.

9. Crediti per imposte correnti

I Crediti per imposte correnti alla data del 31/12/2022 sono pari a 1.306 migliaia di Euro, in aumento di 511 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021. Il dettaglio nella tabella che segue:

CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Crediti IVA	841	238	603	253%
Crediti e acconti relativi ad imposte dirette	1	175	(174)	-99%
Crediti d'imposta utilizzabili entro 12 mesi	464	382	82	21%
TOTALE	1.306	795	511	64%

L'elevato credito IVA a chiusura dell'esercizio è dovuto ai rilevanti investimenti immobiliari imponibili effettuati nel corso dell'esercizio.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti alla data del 31/12/2022 sono pari a 9.438 migliaia di Euro, in aumento di 398 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021. Il dettaglio nella tabella che segue:

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Conti correnti bancari	9.386	9.002	384	4%
Cassa e valori assimilati	52	38	14	37%
TOTALE	9.438	9.040	398	4%

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

11. Patrimonio Netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di Patrimonio Netto si fa rinvio "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto".

Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 1.612.720,70 Euro, suddiviso in 16.127.207 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Nel corso dell'esercizio, il Capitale Sociale ha subito un incremento pari a complessivi Euro 14.079,80 in corrispondenza delle finestre di esercizio di warrant emessi in sede di quotazione avvenuta il 31/10/2020:

- Warrant OSAI A.S. S.p.A. 2022-2025 / giugno 2022: 120,00 Euro;
- Warrant OSAI A.S. S.p.A. 2022-2025 / ottobre 2022: 13.959,80 Euro.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2021 e il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2022:

	Al 31 dicembre 2021	Aumenti capitale sociale	(Acquisti)/Vendite di azioni proprie	Al 31 dicembre 2022
Azioni ordinarie emesse	15.986.409	140.798	0	16.127.207
Meno: Azioni proprie	0	0	0	0
Azioni ordinarie in circolazione	15.986.409	140.798	0	16.127.207

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad 8.677 migliaia di Euro si incrementa di 249 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente a seguito degli aumenti di capitale già descritti nella precedente sezione.

Tale riserva si movimenta per la prima volta nel corso del 2020, a seguito dell'operazione di IPO.

I valori del sovrapprezzo sono iscritti al netto dei costi di quotazione e di aumento di capitale come previsto dal principio IAS 32 (paragrafi 35-35A e 37).

Riserva Legale

La voce ammonta a 257 migliaia di Euro ed ha subito un incremento, dovuto alla destinazione del risultato dell'esercizio dell'anno precedente, pari a 44 migliaia di Euro.

Altre voci di Patrimonio Netto

Le altre voci di Patrimonio Netto sono così riepilogate:

- Riserva FTA: la voce al 31/12/2022 è negativa per 1.296 migliaia di Euro e non ha subito variazione rispetto al 31/12/2021. Tale voce è stata appostata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali al 01/01/2020;
- Riserva utili e perdite attuariali TFR: la voce al 31/12/2022 è positiva per 267 migliaia di Euro ed è relativa, in ottemperanza allo IAS 19 *revised*, all'effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti al netto dell'effetto fiscale;
- Riserva FVOCI: la voce al 31/12/2022 è negativa per 44 migliaia di Euro ed è stata accantonata a fronte dell'iscrizione di differenze valutative di titoli al *Fair Value*.

Utili/(Perdite) a nuovo

La voce al 31/12/2022 è pari a 7.537 mila e recepisce i risultati degli esercizi precedenti non distribuiti e non attribuiti a riserve di diversa natura. Include altresì, gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IAS/IFRS, riconducibili alle rettifiche al 31/12/2021 operate sui saldi relativi ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili nazionali.

Dividendi

La Società non ha distribuito dividendi nel corso del 2022.

Risultato di periodo

La voce ammonta a 838 migliaia di Euro.

Risultato di periodo complessivo

Il risultato di conto economico complessivo, pari a 1.221 migliaia di Euro, è composto, oltre che dall'utile di periodo, dalle seguenti ulteriori voci:

- Dalle perdite attuariali sui benefici ai dipendenti al netto del relativo effetto fiscale per 456 migliaia di Euro;
- Dalle differenze di *fair value* sulle attività finanziarie al netto del relativo effetto fiscale negative per 73 migliaia di Euro.

Prospetto ex art. 2427, n. 7-bis

Di seguito si fornisce il prospetto delle poste di patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, la disponibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

DESCRIZIONE (Euro/000)	IMPORTO	DISPONIBILITÀ	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZI EFFETTUATI NEL TRIENNIO 2020-2022	
				COPERTURA PERDITE	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI
Capitale	1.613	B	-	-	-
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni ⁽¹⁾	8.677	A, B, C	8.611	-	-
Riserve di utili:					
Riserva Legale	257	B	-	-	-
Riserva FTA	(1.296)	-	-	-	-
Utili/perdite attuariali TFR	267	-	-	-	-
Riserva FVOCI	(44)	-	-	-	-
Utili esercizi precedenti ⁽²⁾	7.537	A, B, C	3.266	-	-
TOTALE	17.011		11.877	-	-

Legenda: A) per aumento di capitale sociale, B) per copertura perdite, C) per distribuzione ai soci

(1) quota disponibile al netto del dell'ammontare residuo della riserva legale che non raggiunge il quinto del capitale ex art. 2431 c.c. (66 migliaia di Euro)

(2) quota disponibile al netto delle riserve negative (1.340 migliaia di Euro) e della quota non ammortizzata dei costi di sviluppo capitalizzati (2.931 migliaia di Euro)

12. Finanziamenti correnti e non correnti

Nelle voci sono iscritti unicamente i debiti verso istituti di credito per concessione di linee di credito a breve termine e per finanziamenti.

I Finanziamenti Non Correnti sono pari a 15.015 migliaia di Euro, in aumento di 3.776 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

I Finanziamenti Correnti sono pari a 8.155 migliaia di Euro, in aumento di 1.583 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

Qui di seguito si espone un dettaglio dell'esposizione bancaria della Società in essere al 31/12/2022:

FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Mutui e altri finanziamenti - quota non corrente	15.015	11.239	3.776	34%
Totale finanziamenti non correnti	15.015	11.239	3.776	34%
Debiti a breve verso istituti di credito	3.814	3.106	708	23%
Mutui e altri finanziamenti - quota corrente	4.341	3.466	875	25%
Totale finanziamenti correnti	8.155	6.572	1.583	24%
TOTALE	23.170	17.811	5.359	30%

Rispetto al bilancio chiuso al 31/12/2021, i debiti finanziari della Società si sono incrementati per un totale di 5.359 migliaia di Euro.

Nel corso del 2022 la Società ha stipulato tre nuovi finanziamenti dell'importo totale di 8.241 migliaia di Euro.

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti bancari ed altri finanziamenti della Società:

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI - MOVIMENTAZIONE (Euro/000)	
Debiti v/ banche ed altri finanziamenti correnti al 31/12/2021	6.572
Debiti v/banche ed altri finanziamenti non correnti al 31/12/2021	11.239
Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2021	17.811
Stipule di nuovi finanziamenti	8.241
Rimborsi di finanziamenti	(2.481)
Variazione debiti linee di credito	(401)
Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2022	23.170
di cui:	
Debiti v/ banche ed altri finanziamenti correnti al 31/12/2022	8.155
Debiti v/banche ed altri finanziamenti non correnti al 31/12/2022	15.015
Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2022	23.170

Di seguito si espone per ciascun finanziamento la scadenza e la quota corrente e non corrente, valutata al costo ammortizzato:

Dettaglio Finanziamenti	Scadenza	Quota corrente (Euro/000)	Quota non corrente (Euro/000)	Totale (Euro/000)
BANCA D'ALBA - Garanzia SACE	31/12/2023	159	-	159
BANCO BPM - Garanzia MCC	30/09/2023	238	-	238
INTESA SAN PAOLO	24/05/2024	206	106	312
BANCO BPM	31/01/2025	532	595	1.127
CASSA DI RISPARMIO DI BRA	07/12/2023	164	-	164
INTESA SAN PAOLO - Garanzia MCC	30/09/2025	241	439	680
BANCA D'ALBA - Garanzia SACE	30/09/2026	197	546	743
BANCO BPM - Garanzia MCC	10/06/2024	337	172	509
BANCA D'ALBA - Garanzia MCC	23/07/2025	111	179	290
INTESA SAN PAOLO - Garanzia MCC	31/08/2026	245	673	918
BPER - Garanzia MCC	07/10/2026	295	912	1.207
ASCOMFIDI - Garanzia MCC	05/04/2025	31	43	74
INTESA SAN PAOLO - Garanzia SACE	31/12/2027	(3)	354	351
BANCO BPM - Garanzia SACE	31/03/2027	927	3.091	4.018
INTESA SAN PAOLO - Garanzia MCC	30/08/2028	111	556	667
BANCO BPM	29/02/2024	504	85	589
INTESA SAN PAOLO - Garanzia SACE	31/03/2029	(41)	4.861	4.820
UNICREDIT - Garanzia SACE	30/09/2030	87	2.403	2.490
Totale Finanziamenti		4.341	15.015	19.356

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei pagamenti dei finanziamenti bancari.

FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI - DISTRIBUZIONE TEMPORALE (Euro/000)	2023	2024	2025	2026 e oltre	TOTALE
Debiti bancari correnti	3.814				3.814
Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	4.341				4.341
Debito bancario non corrente	-	3.785	3.652	7.578	15.015
TOTALE	8.155	3.785	3.652	7.578	23.170

13. Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai Dipendenti si riferisce unicamente al Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti. Il saldo della voce al 31/12/2022 è pari a 3.212 migliaia di Euro, si riduce di 267 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

Il TFR rappresenta l'indennità prevista dalla legge italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. Tale indennità è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale per la parte relativa a futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte.

Si riporta di seguito la composizione delle passività per benefici ai dipendenti al 31/12/2022:

BENEFICI AI DIPENDENTI (Euro/000)	
Saldo di apertura	3.479
TFR pagato nel periodo	(197)
Service Cost	616
Interest Cost	66
Utili/(perdite) attuariali	(601)
Quote trasferite a fondi pensione	(105)
Imposta sostitutiva	(46)
Saldo di chiusura	3.212

Il Service Cost rappresenta il costo annuo, al netto della componente finanziaria e al 31/12/2022 è pari a 616 migliaia di Euro.

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti:

IPOTESI ATTUARIALI	31/12/2022	31/12/2021
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo di incremento TFR	3,23%	2,81%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%	0,50%

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate:

- Probabilità di decesso: riferimento alle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- Probabilità di inabilità: riferimento alle tavole INPS distinte per età e sesso;
- Epoca di pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019;
- Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono state desunte dalle esperienze storiche della Società e pari entrambe al 4%.

Così come previsto dallo IAS 19, si riporta nelle tabelle seguenti un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti, un'indicazione dei contributi per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione e le erogazioni previste dal piano.

Di seguito si riportano gli esiti di tale analisi:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi (Euro/000)	
Tasso di turnover +1,00%	3.222
Tasso di turnover -1,00%	3.200
Tasso di inflazione +0,25%	3.264
Tasso di inflazione -0,25%	3.161
Tasso di attualizzazione +0,25%	3.148
Tasso di attualizzazione -0,25%	3.278

Service Cost e Duration	
Service Cost pro futuro annuo (Euro/000)	449
Duration del piano (anni)	12,5

Erogazioni future stimate (Euro/000)	
Anno 1	338
Anno 2	320
Anno 3	394
Anno 4	365
Anno 5	363

14. Debiti commerciali e altri debiti non correnti e correnti

La Società presenta Debiti Commerciali al 31/12/2022 per 8.999 migliaia di Euro, in aumento di 2.656 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021. Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

DEBITI COMMERCIALI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Debiti commerciali verso fornitori	6.810	4.956	1.854	37%
Debiti commerciali verso società controllate	308	191	117	61%
Altri debiti commerciali	1.881	1.196	685	57%
Totale debiti commerciali	8.999	6.343	2.656	42%

Gli altri debiti commerciali si riferiscono interamente alle anticipazioni dei pagamenti ai fornitori effettuati attraverso la piattaforma c.d. "confirming" per l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

La voce Altri Debiti non correnti al 31/12/2022 è pari a 221 migliaia di Euro, mentre non era movimentata nell'esercizio precedente.

Gli Altri Debiti correnti presentano un saldo al 31/12/2022 per 13.472 migliaia di Euro, in diminuzione di 1.037 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021. Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

ALTRI DEBITI NON CORRENTI E CORRENTI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Altri debiti non correnti:				
Risconti passivi pluriennali	221	-	221	100%
Totale debiti non correnti	221	-	221	100%
Altri debiti correnti:				
Acconti da clienti su forniture in corso	7.126	5.197	1.929	37%
Acconti da clienti su forniture in attesa di installazione	3.395	6.527	(3.132)	-48%
Acconti da società controllate su forniture in corso	-	119	(119)	-100%
Acconti da società controllate su forniture in attesa di installazione	70	234	(164)	-70%
Debiti vs istituti di previdenza	527	512	15	3%
Debiti verso il personale	1.727	1.468	259	18%
Ratei e risconti passivi	81	56	25	45%
Ratei e risconti passivi su partite <i>Intercompany</i>	52	45	7	16%
Contributi c/anticipi	343	343	-	0%
Altri debiti	151	8	143	1788%
Totale altri debiti correnti	13.472	14.509	(1.037)	-7%
TOTALE GENERALE	13.693	14.509	(816)	-6%

Tra gli altri debiti non correnti sono iscritti unicamente risconti passivi pluriennali su contributi in conto impianti.

Il totale degli acconti da clienti al 31/12/2022 è pari a 10.591 migliaia di Euro e si riduce rispetto all'esercizio precedente per 1.486 migliaia di Euro. Gli anticipi da clienti rappresentano la quota più rilevante degli altri debiti e sono suddivisi tra forniture per le quali rispettivamente, al termine dell'esercizio, non si è conclusa la vendita o la relativa installazione (ex IFRS 15).

I debiti previdenziali ed assistenziali si riferiscono a debiti verso gli istituti di previdenza sociale e assistenziali (in particolare INPS e altre forme di assistenza).

I debiti verso il personale si riferiscono a competenze maturate ma non ancora erogate per le ferie ed i permessi retribuiti residui non goduti, per i premi di produzione, per gli incentivi maturati nei confronti del personale direttivo e commerciale e per gli anticipi sulle spese viaggio sostenute in nome e per conto dell'azienda da parte dei dipendenti in trasferta.

15. Passività fiscali per imposte differite

La voce Passività fiscali per imposte differite al 31/12/2022 è pari a 2 migliaia di Euro, in diminuzione di 15 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

La seguente tabella illustra la movimentazione delle passività fiscali per imposte differite nel corso dell'esercizio 2022 e 2021.

PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE (Euro/000)	
Saldo di apertura	17
Incrementi	-
Decrementi	(15)
Saldo di chiusura	2

Si espone qui di seguito la composizione delle passività fiscali per imposte differite:

PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE - Composizione (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Utili netti su cambi da valutazione	-	7	(7)	-100%
Differenze fair value su titoli	2	10	(8)	-80%
TOTALE	2	17	(15)	-88%

16. Altre passività finanziarie correnti e non correnti

Le Altre passività finanziarie correnti e non correnti al 31/12/2022 sono pari a 4.908 migliaia di Euro, in aumento di 4.550 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Obbligazioni emesse - quota oltre 12 mesi	4.932	-	4.932	100%
Totale Non Correnti	4.932	-	4.932	100%
Obbligazioni emesse - quota entro 12 mesi	(24)	358	(382)	-107%
Totale Correnti	(24)	358	(382)	-107%
TOTALE GENERALE	4.908	358	4.550	1271%

Nella voce sono iscritti i prestiti obbligazionari emessi dalla società.

Nel corso dell'esercizio è stato estinto il debito, iscritto in bilancio al 31/12/2021 per 358 migliaia di Euro, relativo al "Bond TM 3,80%" emesso in data 15/07/2018.

Sempre nel corso del 2022 è stato emesso un prestito obbligazionario c.d. "Basket Bond" per un valore nominale di 5 milioni di Euro che, per effetto dell'iscrizione del debito al costo ammortizzato, questo assume un valore negativo nella parte del debito a breve per 24 migliaia di Euro, mentre la posizione debitoria con scadenza oltre i 12 mesi è pari a 4.932 migliaia di Euro.

Indicatori finanziari – covenants:

Sul Basket Bond sono previsti *covenants* che richiedono il rispetto di una serie di parametri economico finanziari per tutto il periodo di durata degli stessi, variabili nei diversi periodi di misurazione.

Per il bilancio chiuso al 31/12/2022, i parametri previsti sono:

- Rapporto PFN/EBITDA ≤ 5 ;
- Rapporto PFN/Patrimonio Netto ≤ 2 .

I *covenants* risultano rispettati in riferimento ai dati del bilancio consolidato al 31/12/2022.

17. Debiti per IFRS 16 correnti e non correnti

I Debiti per IFRS 16 correnti e non correnti al 31/12/2022 sono pari a 4.399 migliaia di Euro, in aumento di 855 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

La suddivisione del debito per tipologia contrattuale è di seguito riportata:

DEBITI PER IFRS 16 CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Debiti per contratti di locazione fabbricati	3.205	2.326	879	38%
Debiti per contratti di noleggio e leasing fin. autovetture	347	368	(21)	-6%
Debiti per contratti di noleggio macchinari e attrezzature	93	153	(60)	-39%
Totale Non Correnti	3.645	2.847	798	28%
Debiti per contratti di locazione fabbricati	295	241	54	22%
Debiti per contratti di noleggio e leasing fin. autovetture	345	347	(2)	-1%
Debiti per contratti di noleggio macchinari e attrezzature	114	109	5	5%
Totale Correnti	754	697	57	8%
TOTALE GENERALE	4.399	3.544	855	24%

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti per IFRS 16:

DEBITI PER IFRS 16 - MOVIMENTAZIONE (Euro/000)	
Debiti per contratti di locazione fabbricati al 31/12/2021	2.567
Debiti per contratti di noleggio e leasing fin. autovetture al 31/12/2021	715
Debiti per contratti di noleggio macchinari e attrezzature al 31/12/2021	262
Totale al 31/12/2021	3.544
Nuovi Contratti:	
Locazione fabbricati	2.815
Noleggio e leasing fin. autovetture	359
Noleggio macchinari e attrezzature	63
Totale Nuovi contratti	3.237
Rimborsi:	
Locazione fabbricati	1.882
Noleggio e leasing fin. autovetture	382
Noleggio macchinari e attrezzature	118
Totale rimborsi	2.382
Locazione fabbricati	3.500
Noleggio e leasing fin. autovetture	692
Noleggio macchinari e attrezzature	207
Totale al 31/12/2022	4.399
di cui:	
Debiti per IFRS 16 correnti al 31/12/2022	754
Debiti per IFRS 16 non correnti al 31/12/2022	3.645
Debiti per IFRS 16	4.399

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei debiti per IFRS 16:

DEBITI PER IFRS 16 CORRENTI E NON CORRENTI - DISTRIBUZIONE TEMPORALE (Euro/000)	2023	2024	2025	2026 e oltre	TOTALE
Locazione fabbricati	295	320	327	2.558	3.500
Noleggio e leasing fin. Autovetture	345	231	83	33	692
Noleggio macchinari e attrezzature	114	69	20	4	207
TOTALE	754	620	430	2.595	4.399

18. Debiti per imposte correnti

I Debiti per imposte correnti al 31/12/2022 sono pari a 386 migliaia di Euro, in aumento di 10 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021. Il dettaglio nella tabella che segue:

DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Debiti per IVA Estero	-	22	(22)	-100%
Debiti per imposte sul reddito	4	-	4	100%
Ritenute su redditi di lavoro dipendente	342	326	16	5%
Altri debiti minori	40	28	12	43%
TOTALE	386	376	10	3%

19. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a 472 migliaia di Euro, in aumento di 50 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021. Si riporta qui di seguito un prospetto riepilogativo:

FONDI RISCHI ED ONERI (Euro/000)	Fondo rischi garanzie	Altri fondi	TOTALE
Saldo di apertura	389	33	422
Accantonamenti	83	-	83
Utilizzi del periodo	-	(33)	(33)
Arrotondamenti	-	-	-
Saldo di chiusura	472	0	472

Il fondo garanzia è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti della Società ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti.

Gli altri fondi iscritti nel bilancio precedente per un importo pari a 33 migliaia di Euro sono stati interamente rilasciati nel corso dell'esercizio per l'annullamento dei procedimenti fiscali a carico della Società a fronte dei quali erano stati iscritti.

I fondi rappresentano la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate.

CONTO ECONOMICO

Come già evidenziato in precedenza, la Società presenta il conto economico per "natura".

20. Totale vendite e variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso

Si riportano di seguito i dettagli delle voci vendite e delle variazioni delle rimanenze.

VENDITE (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite verso terzi	29.895	36.714	(6.819)	-19%
Ricavi delle vendite <i>Intercompany</i>	1.573	2.021	(448)	-22%
TOTALE VENDITE	31.468	38.735	(7.267)	-19%

Nell'esercizio la Società ha realizzato Ricavi per vendite per complessivi 31.468 migliaia di Euro rispetto ai 38.735 migliaia di Euro del periodo precedente, registrando una riduzione di 7.267 migliaia di Euro e tiene conto dei ricavi verso terzi e dei ricavi *Intercompany*.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.836	(1.108)	3.944	356%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci	-	(428)	428	100%
Variazione delle rimanenze lavori in corso su ordinazione ed in attesa di installazione	4.957	(8.389)	13.346	159%
TOTALE	7.793	(9.925)	17.718	179%

La variazione complessiva delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso per complessivi è pari a 9.925 migliaia di Euro e registra un aumento in valore assoluto di 17.718 migliaia di Euro.

Nelle tabelle che seguono si fornisce evidenza delle suddivisioni dei ricavi per settore ed area geografica.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - <i>Suddivisione per Settori</i>	31/12/2022		31/12/2021		Variazione (Euro/000)
	(Euro/000)	%	(Euro/000)	%	
AUTOMAZIONE	4.118	13%	12.616	33%	(8.498)
ELETTRONICA E LASER	4.282	14%	4.856	13%	(574)
SEMICONDUTTORI	19.949	63%	18.076	47%	1.873
SERVICE	3.119	10%	3.187	8%	(68)
TOTALE	31.468	100%	38.735	100%	(7.267)

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - <i>Suddivisione per area geografica</i>	31/12/2022		31/12/2021		Variazione (Euro/000)
	(Euro/000)	%	(Euro/000)	%	
ITALIA	6.026	19%	8.795	23%	(2.769)
RESTO EUROPA	11.076	35%	12.368	32%	(1.292)
AMERICA	3.306	11%	7.362	19%	(4.056)
ASIA	11.060	35%	10.210	26%	850
TOTALE	31.468	100%	38.735	100%	(7.267)

21. Altri ricavi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri ricavi operativi:

ALTRI RICAVI OPERATIVI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Capitalizzazione di immobilizzazioni immateriali	2.320	1.154	1.166	101%
Capitalizzazione di immobilizzazioni materiali	-	1.245	(1.245)	-100%
Contributi pubblici su spese quotazione	-	500	(500)	-100%
Contributi pubblici su costi di R&S	348	398	(50)	-13%
Contributi pubblici su progetti Europei	254	118	136	115%
Contributi su finanziamenti	-	240	(240)	-100%
Contributi pubblici diversi	42	30	12	40%
Ricavi diversi	103	26	77	296%
TOTALE	3.067	3.711	(644)	-17%

Nell'esercizio la Società ha realizzato altri ricavi operativi per complessivi 3.067 migliaia di Euro rispetto ai 3.711 migliaia di Euro del periodo precedente, registrando una riduzione di 644 migliaia di Euro.

In relazione ai contributi si rimanda all'apposito paragrafo sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche.

22. Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)

Il Costo del Prodotto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Pertanto tale voce comprende i costi delle materie prime e delle lavorazioni esterne che hanno partecipato in maniera diretta o ausiliaria alla generazione dei ricavi per la vendita di prodotti o servizi. Si segnala che sono comprese le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, mentre non fanno parte della voce gli accantonamenti rilevati a copertura dei costi di garanzia dei prodotti venduti, i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti, nonché le commissioni di vendita riconosciute ai distributori.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne):

COSTO DEL PRODOTTO (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Variazione delle rimanenze di materie prime	(920)	(138)	(782)	-567%
Acquisto di materie prime	12.750	8.110	4.640	57%
Acquisto semilavorati e lavorazioni c/to terzi	5.526	3.297	2.229	68%
Costo del personale esterno	671	292	379	130%
Imballaggi e varie	28	24	4	17%
TOTALE	18.055	11.585	6.470	56%

Il costo del prodotto al 31/12/2022 è pari a 18.055 migliaia di Euro, in aumento di 6.470 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021; fra le principali componenti vi sono gli acquisti per le materie prime (12.750 migliaia di Euro) e per semilavorati e lavorazioni presso terzi (5.526 migliaia di Euro).

23. Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Costo del personale:

COSTO DEL PERSONALE (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Compensi agli amministratori	501	501	-	0%
Oneri accessori su compensi agli amministratori	112	58	54	93%
Salari e stipendi	9.756	8.471	1.285	15%
Oneri previdenziali	2.946	2.625	321	12%
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	616	549	67	12%
Altri costi del personale	288	245	43	18%
TOTALE	14.219	12.449	1.770	14%

Il costo del personale al 31/12/2022 è pari a 14.219 migliaia di Euro, in aumento di 1.770 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021. L'incremento è dovuto principalmente all'assunzione di nuove risorse nel corso dell'esercizio.

24. Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri Costi Operativi:

ALTRI COSTI OPERATIVI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali non connessi alla produzione	321	243	78	32%
Spese di trasporto e deposito	298	295	3	1%
Assistenza e manutenzioni	169	134	35	26%
Utenze	271	203	68	33%
Assicurazioni	219	216	3	1%
Consulenze commerciali	1.198	231	967	419%
Consulenze legali e amministrative	700	693	7	1%
Consulenze tecniche	347	267	80	30%
Compensi organi sociali	202	118	84	71%
Prestazioni di servizi <i>Intercompany</i>	327	334	(7)	-2%
Fiere, pubblicità e spese di rappresentanza	631	372	259	70%
Spese pulizia e sanificazione	122	105	17	16%
Spese per trasferte e varie personale	752	614	138	22%
Commissioni per servizi finanziari	111	83	28	34%
Altri costi per servizi	93	56	37	66%
Locazioni e noleggi a breve termine	114	33	81	245%
Canoni d'uso software	103	47	56	119%
Accantonamenti	83	133	(50)	-38%
Erogazioni liberali	49	19	30	158%
Imposte e tasse diverse	59	61	(2)	-3%
Altri costi	79	49	30	61%
TOTALE	6.248	4.306	1.942	45%

Gli altri costi operativi sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 sono pari a 6.248 migliaia di Euro, in aumento di 1.942 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2021.

25. Svalutazioni e ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Svalutazioni e Ammortamenti:

SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	546	793	(247)	-31%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.550	1.756	(206)	-12%
Svalutazioni dei beni materiali e immateriali	-	32	(32)	-100%
Svalutazione dei crediti	-	85	(85)	-100%
TOTALE	2.096	2.666	(570)	-21%

26. Proventi e oneri non ricorrenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce proventi e oneri non ricorrenti:

ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Transazioni su cause legali	-	(250)	250	-100%
TOTALE	-	(250)	250	-100%

27. Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria del 2022 risulta complessivamente negativa per 775 migliaia di Euro. La voce è dettagliata nella tabella che segue:

GESTIONE FINANZIARIA (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Proventi finanziari	34	1	33	3300%
Interessi passivi su finanziamenti e derivati	(466)	(392)	(74)	19%
Interessi passivi su obbligazioni	(10)	(22)	12	-55%
Altri interessi passivi bancari	(181)	(227)	46	-20%
Interessi passivi IFRS 16	(103)	(85)	(18)	21%
Interessi passivi IAS 9	(66)	(17)	(49)	288%
Altri oneri finanziari	(21)	(30)	9	-30%
Oneri finanziari netti	(813)	(772)	(41)	5%
Risultato netto transazioni in valuta estera	38	45	(7)	-16%
Totale gestione finanziaria	(775)	(727)	(48)	7%

28. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del 2022 evidenziano un saldo netto negativo 97 migliaia di Euro, riferibile al saldo della fiscalità corrente e differita.

IMPOSTE SUL REDDITO (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
IRES - credito di imposta ex art. 73 D.L. 73/21	-	143	(143)	-100%
IRES d'esercizio	-	-	-	0%
IRAP d'esercizio	(66)	(15)	(51)	340%
Imposte anticipate	(108)	210	(318)	151%
Imposte differite	7	(6)	13	-217%
Imposte esercizi precedenti	70	15	55	367%
Imposte sostitutive	-	(7)	7	100%
TOTALE	(97)	340	(437)	129%

Di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico ed effettivo:

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA E ALIQUOTA EFFETTIVA (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021
Risultato ante imposte	935	538
Aliquota IRES	24%	24%
IRES teorica sul reddito	(224)	(129)
Effetto fiscale delle differenze permanenti:		
per contributi e agevolazioni non imponibili	(560)	(1.383)
per oneri appostati a riduzione di patrimonio netto	(18)	(252)
altre differenze permanenti	254	358
Effetto fiscale delle variazioni temporanee:		
per accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	(61)	190
per differenze FTA	(250)	(248)
altre differenze temporanee	(50)	(57)
Totale variazioni	(685)	(1.392)
Utilizzo perdite fiscali ed altri benefici	(250)	-
RISULTATO FISCALE EFFETTIVO	-	(854)
ONERE FISCALE EFFETTIVO	-	-
ALIQUOTA EFFETTIVA	-	-

Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto-legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'informativa relativa a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere erogati alla Società nell'esercizio 2022 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:

- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate.

Si espone qui di seguito l'Informativa relativa a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere di competenza dell'esercizio 2022, il cui soggetto beneficiario è, per la totalità degli importi, la Società stessa.

ENTE EROGATORE	DESCRIZIONE	IMPORTO RICEVUTO/UTILIZZATO (Euro/000)	IMPORTO DI COMPETENZA (Euro/000)
Unione Europea - Universidad Politecnica Madrid	Contributi pubblici su costi di R&S	183	183
Unione Europea - Regione Piemonte	Contributi pubblici su costi di R&S	69	69
Unione Europea	Contributi pubblici su costi di R&S	2	2
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito di imposta su costi di R&S	226	348
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito di imposta capitalizzazione	142	-
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito d'imposta beni strumentali	18	241
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito d'imposta energia	15	22
TOTALE		655	865

Per gli aiuti relativi alle garanzie ricevuti sui finanziamenti si fa riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

La Società, oltre alle passività probabili per le quali sono stati stanziati nei fondi rischi i relativi accantonamenti, non ha passività potenziali, così come descritte nello IAS 37, da menzionare.

Informativa su parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto della disposizione delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività di impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si fa riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24). In conformità a quanto richiesto da tale principio ed alla procedura sulle parti correlate, vanno individuate quali parti correlate, oltre agli amministratori della Società anche i dirigenti con responsabilità strategiche.

Nell'anno appena trascorso nelle società del Gruppo non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre agli Amministratori Delegati.

La Società ha effettuato nel corso dell'esercizio 2022 le seguenti operazioni con le società controllate:

PARTI CORRELATE (Euro/000)	Osai A.S. GmbH - Germania	Osai A.S. Dalian Co - Cina	Osai A.S. USA Ltd - USA	Osai G.T. S.B. S.r.l. - ITA
Rapporti commerciali e diversi:				
Crediti per fatture emesse	766	-	11	-
Crediti per fatture da emettere	-	-	-	-
Debiti per fatture ricevute	3	237	16	-
Debiti per fatture da ricevere	-	26	26	-
Acconti da clienti	70	-	-	-
Risconti passivi	52	-	-	-
Ricavi - beni	1.309	-	91	-
Ricavi - prestazione servizi	144	-	29	-
Costi - beni	-	-	-	-
Costi - servizi	-	285	42	-
Rapporti finanziari:				
Crediti	-	-	-	-
Debiti	-	-	-	-

La Società ha effettuato nel corso dell'esercizio 2022 le seguenti operazioni con parti correlate diverse dalle società controllate:

PARTI CORRELATE - funzioni apicali (Euro/000)	Compensi	Crediti	Debiti
CdA - Amministratori con deleghe	871	0	98
Collegio Sindacale	52	0	0

Compensi agli organi sociali ed alla società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci:

Compensi agli organi sociali	Importo (Euro/000)
CdA	501
Collegio Sindacale	52

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione:

Compensi alla società di Revisione (Euro/000)	
Revisione legale dei conti annuali - bilancio d'esercizio e bilancio consolidato	102
Servizi di attestazione	6
Altri servizi di verifica svolti	13
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	121

Dati sull'occupazione

Nella tabella che segue, viene riportato il numero medio dei dipendenti suddiviso per categoria:

Categoria	Organico al 31/12/2021	Entrate	Uscite	Variazioni livello	Organico al 31/12/2022	Numero dipendenti MEDIO
Dirigenti	6	-	-	-	6	6
Quadri	9	1	-	2	12	11
Impiegati	157	20	(10)	(2)	165	163
Operai	25	5	(1)	-	29	27
Totale Dipendenti*	197	26	(11)	0	212	207

Informazioni relative alle PMI innovative

Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.3/2015

La Società, avendone avuto fino ad ora i requisiti, è iscritta nell'albo speciale "PMI innovative" presso il Registro Imprese ex D.L. 3/2022.

Vengono di seguito riportate le spese di ricerca e sviluppo sostenute ai fini della verifica del requisito di cui all'art.4, comma 1 del D.L. 3/2015, per la qualifica di 'PMI innovativa'.

Il requisito risulta soddisfatto in quanto le spese di ricerca e sviluppo sono pari o maggiori al 3% del maggiore tra costo e valore totale della produzione, come risulta dai valori sottostanti:

A - Spese di ricerca e sviluppo: 2.320 migliaia di Euro (interamente relative a spese per personale interno).

B - Maggiore tra costo e valore della produzione: 42.328 migliaia di Euro

Rapporto tra A e B: 5,48%

Si specifica inoltre che la società è titolare di privative industriali.

Attività di ricerca e sviluppo tecnologico

Come nei precedenti esercizi, anche nel corso del 2022, sono stati portati avanti diversi programmi di ricerca e di sviluppo tecnologico.

I costi di sviluppo sostenuti nell'anno di riferimento sono stati interamente capitalizzati.

I programmi di ricerca e innovazione tecnologica sviluppati, relativamente alla quota parte che ha riguardato l'esercizio 2022, si possono considerare conclusi ottenendo i risultati prefissati.

Lo studio e lo sviluppo dei progetti ha comportato attività di pianificazione, prototipazione e testing che ha visto il coinvolgimento del nostro personale interno specializzato, nonché l'acquisizione di consulenze tecniche esterne.

I relativi costi sostenuti hanno generato un credito d'imposta ex articolo 1, commi 198-209, L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), così come modificata dalla Legge 178/2022 (Legge di Bilancio 2022) e relativo decreto attuativo D.M. del 26/05/2020 pari a 348 migliaia di Euro, iscritto nell'attivo corrente di stato patrimoniale tra i crediti tributari.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del 2022 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate

Si fornisce qui di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio delle società controllate al 31/12/2022.

RIEPILOGO BILANCI SOCIETA' CONTROLLATE (Euro/000)	Osai A.S. GmbH	Osai A.S. Dalian Co	Osai A.S. USA Ltd
ATTIVITÀ NON CORRENTI	-	2	-
ATTIVITÀ CORRENTI	939	286	257
TOTALE ATTIVITA'	939	288	257
PATRIMONIO NETTO	6	262	243
PASSIVITÀ NON CORRENTI	-	-	-
PASSIVITÀ CORRENTI	933	25	14
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	939	287	257
TOTALE VENDITE	1.585	328	164
MARGINE INDUSTRIALE	276	329	75
EBITDA	93	18	4
EBIT	93	17	4
RISULTATO NETTO DI PERIODO	93	22	4

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBELA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2 del Codice Civile, riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (il "Collegio") della Osai Automation System S.p.a. (nel seguito anche "Osai" o la "Società") nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2022.

Si premette che il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2022, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 c.c. e segg., mentre le funzioni previste dall'art. 2409 *bis*, sono state svolte dalla società di Revisione BDO Italia S.p.a.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e controllo, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 c.c. e ss.

Nel corso dell'esercizio 2022, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché alle Assemblee degli azionisti, svoltesi tutte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Ai fini dello svolgimento delle nostre funzioni abbiamo acquisito documenti, dati e informazioni sia mediante incontri e scambi informativi con il management, i responsabili di funzioni aziendali, i rappresentanti della Società di revisione legale Bdo Italia S.p.A., l'Organismo di Vigilanza, sia mediante la partecipazione a tutte le riunioni della Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito della nostra attività di controllo, Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- abbiamo partecipato a tutte le Assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare;
- abbiamo ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, l'Organo Amministrativo, la società di Revisione e l'Organismo di Vigilanza abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento, anche in riferimento alla rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, né in conflitto di interessi;
- nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale i pareri previsti dalla legge, esprimendo, in particolare, parere favorevole alla delibera dell'organo amministrativo del 04.03.2022 in ordine alla approvazione del "*Bonus 2021*" e del "*Piano 2022 di Incentivazione Key Managers Osai A.S. S.p.A.*", ai sensi dell'art. 2389 c.c.;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte

di terzi;

- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente Relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, corredato dalla Relazione sulla Gestione degli amministratori di cui all'art. 2428 c.c., è stato approvato dall'Organo di amministrazione in data 27 marzo 2023.

Il suddetto progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, di Conto Economico, delle altre componenti di Conto Economico Complessivo e delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note illustrative.

Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto del termine previsto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Abbiamo, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- il Bilancio d'esercizio è stato redatto conformemente alle disposizioni del Codice Civile e redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS);
- non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e sul punto non abbiamo rilievi da evidenziare;
- è stata riportata nelle note illustrative l'informativa richiesta dall'art. 1, co. 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 e ss.mm., in ordine alle erogazioni pubbliche;
- inoltre, nelle note illustrative sono state fornite le informazioni relative alle spese di ricerca e sviluppo sostenute ai fini della verifica del requisito di cui

- all'art. 4, co. 1, del D.L. 3/2015, per la qualifica di “*PMI innovativa*”;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
 - abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
 - abbiamo verificato, sulla base di quanto a nostra conoscenza, la correttezza delle informazioni contenute nelle note illustrative;
 - il Bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
 - abbiamo verificato l'applicazione dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile, indirizzando l'attività di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Risultato dell'esercizio sociale.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio e della relazione sulla gestione, risulta essere positivo per euro 837.658,16.

Sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono osservazioni in ordine alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale prende, inoltre, atto che la società di revisione Bdo Italia S.p.a. ha rilasciato in data 12 aprile 2023 la relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, nella quale si attesta che il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, la Società di revisione ha attestato che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio

della Osai A.S. S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato e ha sottoposto anch'esso alla revisione legale da parte della società di Revisione Bdo Italia S.p.a.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti alla redazione del bilancio consolidato, ottenendo dall'Organo Amministrativo informazioni sulle operazioni di maggior rilievo nell'ambito dei rapporti di gruppo. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Osservazioni conclusive e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Alla luce di quanto sopra evidenziato, il Collegio Sindacale, tenuto conto delle informazioni ricevute dalla Società e considerato il contenuto della relazione redatta da BDO Italia S.p.a., non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio.

Torino, 12 aprile 2023

Il Collegio Sindacale:

Ignazio Pellecchia

Alberto Pession

Luca Barbareschi



OSAI A.S. S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
OSAI A.S. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo OSAI A.S. (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società OSAI A.S. S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo OSAI A.S. S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della OSAI A.S. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo OSAI A.S. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo OSAI A.S. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo OSAI A.S. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 aprile 2023

BDO Italia S.p.A.



Anna Maria Bongiovanni
Socio



OSAI A.S. S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
OSAI A.S. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società OSAI A.S. S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono

considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della OSAI A.S. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della OSAI A.S. S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della OSAI A.S. S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della OSAI A.S. S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 aprile 2023

BDO Italia S.p.A.



Anna Maria Bongiovanni
Socio

 **Osai A.S. S.p.A.**

Via Cartiera, 4 - 10010 Parella (TO) - ITALY Tel: +39 0125.668.311 - Fax: +39 0125.668.301